

## MUSICA E SPORT IN AULA

- **Vinicio Capossela incanta gli studenti a LETTERE**
- **A MEDICINA SUN le percussioni di Ciccio Merolla**
- **A SCIENZE DEL FARMACO Il coach della Nazionale Under 20 di basket, in cattedra**

## L'ORIENTALE

Bagni sporchi a Palazzo Corigliano

## Nuove aule informatizzate alla Federico II

### • GIURISPRUDENZA

Docenti che vanno via, altri in pensione: tra gli studenti c'è malcontento

### • MEDICINA

I luoghi degli studenti nel Policlinico Riapre la Biblioteca ma non l'aula studio

## RUBRICA

Alimentazione, sfatiamo i falsi miti!  
**Notte prima degli esami: conviene imbottirsi di caffè e bevande energizzanti?**



**PREMIO  
UNIVERSITA'** 2011  
**"PAOLO IANNOTTI"**

# Una nuova aula informatizzata a Monte Sant'Angelo

## A BREVE ALTRE SALE A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI

**N**uovi servizi informatici per gli studenti di Monte Sant'Angelo che possono contare su una nuova aula informatizzata, con ben quaranta postazioni collegate in rete. Inaugurata il 16 novembre presso l'edificio 8B del complesso (dove si trovano le aule G, accanto al Laboratorio di Robotica), l'aula è gestita attraverso un moderno sistema di sorveglianza audio e video, regolato da sensori, per garantire un servizio affidabile e continuo. "In questa zona del Complesso non c'era alcun tipo di postazione ed ora ne

abbiamo installato di nuovissime. In un momento di crisi, questo rappresenta un importante servizio per gli studenti che, speriamo, si possa mantenere in buone condizioni", commenta il prof. **Roberto Pettorino**, Preside della Facoltà di Scienze, promotore dell'iniziativa insieme al Direttore del CSI - Centro di Ateneo per i Servizi Informatici - **Guglielmo Tamburrini**. L'iniziativa rappresenta solo la prima di una serie di inaugurazioni analoghe in cantiere nei locali accanto alla Biblioteca Centrale di Economia



### I NUMERI

**90 nuove postazioni  
in tre Facoltà**

**60mila euro  
di investimento**

**Tre anni di garanzia**

ed alla Presidenza di Scienze, ai **Centri Comuni** di Monte Sant'Angelo (rispettivamente da diciotto e quattordici postazioni) e alla **Facoltà di Sociologia** (con diciotto postazioni). "Si tratta di un tipo di attività che il CSI porta avanti da tempo - dice il prof. Tamburrini - Dal 2008 ad oggi, **abbiamo attrezzato**

**ben cento postazioni informatizzate** e la sala già presente ai Centri Comuni di Monte Sant'Angelo registra, in alcuni periodi, **ben 4mila utenti singoli al mese**. Grazie alla disponibilità dei Presidi di Scienze, Economia e Sociologia condivisa con altri loro colleghi i quali, purtroppo, non avevano spazi disponibili. In questo modo, **le postazioni passeranno a duecento**". L'investimento complessivo ammonta a 60mila euro ed i computer hanno una garanzia di tre anni. Le aule saranno a disposizione del personale e di tutti gli studenti dell'Ateneo, che potranno accedere al sistema tramite le proprie credenziali istituzionali. "Entro dicembre, pubblicheremo in rete il

rapporto 2011 sulle nostre attività, un appuntamento che intendiamo annualizzare", sottolinea ancora Tamburrini. Ed il nuovo anno si preannuncia ricco di progetti: "**procederemo al potenziamento del wi-fi in tutte le strutture**, a cominciare da quelle in cui il servizio è maggiormente carente, come Agnano. Centralizzeremo tutte le procedure amministrative e, soprattutto, quelle informatiche che consentiranno ai ragazzi di avere tutte le informazioni di cui hanno bisogno direttamente in un'unica finestra. Inoltre, dopo le matricole, tutti gli studenti avranno presto la **posta certificata**", conclude **Giovanni Barone**, Direttore tecnico del CSI.  
**Simona Pasquale**

## Esperti della Polizia docenti al Master per esperti in genetica forense

**C**onsulenti e periti d'ufficio o di parte, nell'ambito di processi civili e penali, che operano presso strutture pubbliche e private oltre che nei vari corpi della Polizia di Stato (scientifica, forestale, Ris, di frontiera). Sono le figure professionali che intende formare il Master di secondo livello in *Metodologie molecolari delle indagini forensi* della Federico II. Il percorso si rivolge a laureati con competenze diverse, in ambito giuridico e scientifico, e "si propone di formare esperti qualificati in quelle applicazioni scientifiche usate nelle indagini forensi", spiega la prof.ssa **Simonetta Bartolucci**, docente di Chimica biologica a Scienze nonché coordinatrice del Master. "Dopo un periodo dedicato alle lezioni frontali, - continua la Bartolucci - si passerà ad attività di laboratorio svolte in collaborazione con la Polizia scientifica di Napoli". I frequentanti avranno modo di eseguire "analisi del Dna, utili e molto usate per risalire ad eventuali colpevoli o scagionare innocenti, analisi di proteine, e studiare le differenti tipologie di droghe e veleni". La Facoltà di Scienze, con le sue molteplici competenze nei settori della Biologia, della Chimica e della Fisica, aveva già attivato, nel 2004, e per una sola volta, il percorso in Tecniche bio-molecolari avanzate. "Vi hanno avuto accesso quaranta studenti, - ricorda la docente, all'epoca Presidente del Corso di Laurea in Biologia generale e applicata - che io stessa ho accompagnato alla Polizia scientifica di Napoli e al Centro dei grandi crimini di Roma".

Il Master - che si svolgerà presso i Dipartimenti di Biologia strutturale e funzionale, di Chimica e di Chimica organica e Biochimica, in via Cinthia, e che prevede un costo di 2500 euro - "si avvarrà della partecipazione di esperti della Polizia, avvocati e pubblici ministeri allo scopo di creare una sinergia tra mondi diversi, e i ragazzi potranno usufruire dei necessari kit certificati di laboratorio". C'è tempo fino al **30 novembre** per presentare la domanda di partecipazione. Per altre informazioni e per consultare il bando, collegatevi al sito web [www.masterdiagnosticaforense.unina.it](http://www.masterdiagnosticaforense.unina.it).

### ATENEAPOLI

È IN EDICOLA  
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà  
in edicola il 9 dicembre

#### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI  
BASTA VERSARE SUL  
C.C. POSTALE N° 40318800  
INTESTATO AD ATENEAPOLI  
LA QUOTA ANNUALE  
DI RIFERIMENTO:  
STUDENTI: EURO 16,00  
DOCENTI: EURO 18,00  
SOSTENITORE ORDINARIO:  
EURO 26,00  
SOSTENITORE STRAORDINARIO:  
EURO 110,00

INTERNET  
<http://www.ateneapoli.it>  
e-m@il  
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,  
foto e inserzioni senza espressa  
autorizzazione dell'Editore  
il quale si riserva il diritto di  
perseguire legalmente gli autori  
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 18 ANNO XXVII  
(n. 524 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile  
Gennaro Varriale  
e-mail: [direzione@ateneapoli.it](mailto:direzione@ateneapoli.it)

redazione  
Patrizia Amendola (081.446654)  
e-mail: [redazione@ateneapoli.it](mailto:redazione@ateneapoli.it)

collaboratori  
Maddalena Esposito, Valentina  
Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio  
Geremicca, Susy Lubrano,  
Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità  
tel. 081.291166  
e-mail: [marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)

segreteria  
Marianna Graziano  
Telefono e Fax 081.446654  
e-mail: [segreteria@ateneapoli.it](mailto:segreteria@ateneapoli.it)

edizione  
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

uffici  
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)  
distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale  
Napoli n. 3394 del 19/3/1985  
iscriz. registro nazionale stampa  
c/o la Presidenza del Consiglio  
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986  
numero chiuso in stampa il  
22 novembre 2011



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

# Nasce l'Associazione Alumni Federico II

Dopo la consegna della tessera "fondatore" n.1 al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, lo scorso 2 novembre si è costituita l'Associazione Alumni Federico II. Strettamente legata all'Ateneo federiciano, non ha fini di lucro ed ha lo scopo di promuo-

vere e sviluppare le relazioni tra gli ex, gli attuali e i futuri allievi attraverso ogni iniziativa di carattere professionale, culturale, scientifico, sociale e ricreativo.

Tra i promotori più attivi dell'iniziativa, il Preside della Facoltà di Farmacia **Giuseppe Cirino** "in

questo momento stiamo lavorando sui contenuti e le varie iniziative che partiranno dai primi mesi del 2012, l'associazione potrà fare molto per accrescere e diffondere la conoscenza dell'Ateneo in Italia e all'estero. Siamo sicuri che coinvolgendo anche gli ex allievi si potranno stabilire e rafforzare i legami con il mondo del lavoro ed intensificare i canali di scambio e formazione presso aziende, ordini professionali, enti di ricerca, enti locali e governativi".

L'atto costitutivo è stato firmato dal Rettore **Massimo Marrelli**, dal Prorettore **Gaetano Manfredi**, dai Presidenti dei Poli **Massimo D'Apuzzo**, **Mario Rusciano**, **Luciano Mayol** ed i 13 Presidi di Facoltà: **Paolo Masi** (Agraria), **Claudio Claudi de Saint Mihiel** (Architettura), **Achille Basile** (Economia), **Giuseppe Cirino** (Farmacia), **Lucio De Giovanni** (Giurisprudenza),

**Piero Salatino** (Ingegneria), **Arturo De Vivo** (Lettere), **Giovanni Persico** (Medicina), **Luigi Ziccardi** (Veterinaria), **Gennaro Picciulli** (Scienze Biotecnologiche), **Roberto Pettorino** (Scienze), **Marco Musella** (Scienze Politiche) e **Gianfranco Pecchinenda** (Sociologia).

Nelle prossime settimane sarà in rete un sito di Ateneo dedicato con varie sezioni, dove sarà possibile consultare modalità e caratteristiche per aderire all'iniziativa. Intanto è già pronto il logo ed un catalogo digitale con i libri di Ateneo.

L'associazione ha sede operativa presso il Coinor e per i primi tre anni il Consiglio Direttivo, composto da 7 membri costituenti, sarà presieduto dal prof. De Giovanni. Nella prima riunione si fisseranno le quote associative annuali, il collegio dei provviri e la programmazione degli eventi da portare avanti durante i prossimi mesi.

Entro il primo anno, per dare subito un segnale di qualità, si punta al coinvolgimento, tra gli ex allievi, di almeno 100 soci onorari che ricoprono importanti ruoli in varie realtà nazionali ed internazionali.



• Il Preside Cirino

## Fedeweb, slitta al 30 novembre il termine di partecipazione al concorso

Slitta al 30 novembre il termine di partecipazione al concorso di Sidee "Fedeweb" bandito dalla Federico II per rinnovare il suo portale. L'iniziativa del Coinor, il Centro di Ateneo per la comunicazione e per l'innovazione dell'Ateneo, è diretta a studenti e laureati, singolarmente oppure in gruppo, che abbiano meno di 30 anni. In palio ci sono tre premi, rispettivamente di 3.000, 2.000 e 1.000 euro. Saranno premiati i progetti che si distingueranno per qualità e capacità di rispondere alle esigenze informative degli studenti. I lavori vanno inviati, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnati a mano (dal lunedì al venerdì, ore 9.00-14.00), alla segreteria del concorso, presso Coinor - Università degli Studi di Napoli Federico II, Corso Umberto I, 40 - 80138.

La valutazione dei progetti sarà a cura di una giuria composta da 50 studenti, selezionati mediante sorteggio tra quelli regolarmente iscritti ai Corsi di studio dell'Ateneo. Decideranno entro 40 giorni dalla scadenza del bando. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito internet della Federico II e sul sito dedicato all'iniziativa. Il bando di concorso, il modulo della domanda d'iscrizione ed i documenti richiesti per la partecipazione sono disponibili sul sito web [www.coinor.unina.it/fedeweb](http://www.coinor.unina.it/fedeweb).

## Riparte il cineforum Shangri-La

Nuova edizione del cineforum della Federico II **Shangri-La**. Le proiezioni si tengono il mercoledì, alle ore 20.30, presso l'Aula Magna del Centro Congressi di via Partenope 36. La rassegna, destinata agli associati, quest'anno sceglie il sorriso e si incentra sulla Commedia, non solo all'italiana (tra i titoli proposti *Maccheroni* di Scola; *Speriamo che sia femmina* di Monicelli). Ritorna però anche il filone "Dal romanzo al film" con la visione in tre puntate (30 novembre, 7 e 14 dicembre) di *Guerra e Pace* di Sergej Bondarchuk. Non mancano titoli della stagione in corso. Il calendario completo fino a giugno (passibile di modifiche e nuovi inserimenti): 21 dicembre *Harvey* di Henry Koster; 11 gennaio *Il gusto degli altri* di Agnès Jaoui; 25 gennaio *Soul kitchen* di Fatih Akin; 8 febbraio *Lista di attesa* di Juan Carlos Tabío; 22 febbraio *Il discorso del re* di Tom Hooper; 7 marzo *Speriamo che sia femmina* di Mario Monicelli; 21 marzo *Accadde una notte* di Frank Capra; 4 aprile *Le belle della notte* di René Clair; 11 aprile *Giù al nord* di Danny Boon; 18 aprile *Vogliamo vivere* di Ernst Lubitsch; 2 maggio *Raavan* di Mani Ratnam; 16 maggio *La stangata* di George Roy Hill; 30 maggio *I fiori di kiruk* di Fariborz Kamkar; 13 giugno *Maccheroni* di Ettore Scola; 27 giugno *I due Presidenti* di Richard Loncraine.



**Università degli Studi di Napoli Federico II**  
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

**Master di II livello**  
**METODOLOGIE MOLECOLARI NELLE INDAGINI FORENSI**

**Coordinatore:** Prof.ssa **Simonetta Bartolucci**  
**Costo:** Euro 2.500,00  
**Durata:** 1 anno  
**Scadenza domande:** 30/11/2011  
**Crediti:** 60

Le attività del Corso si svolgeranno presso i Dipartimenti di Biologia Strutturale e Funzionale, di Chimica e di Chimica Organica e Biochimica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede in Napoli alla via Cinthia.

Il Master si rivolge a laureati con competenze diverse, in ambito giuridico e scientifico e si propone di formare esperti qualificati nel campo delle applicazioni scientifiche utilizzate nelle indagini forensi per favorire il dialogo e la diffusione della cultura scientifica nel mondo della giustizia, tanto in direzione della magistratura, che del corpo forense.

### Figura professionale

Le competenze acquisite potranno trovare applicazione per operare come Consulenti e Periti, di ufficio o di parte, nell'ambito del processo civile o penale (legge 7.12.2000 n. 397) presso strutture pubbliche e private/convenzionate.

Per informazioni e per consultare il bando:  
[www.masterdiagnosticaforense.unina.it](http://www.masterdiagnosticaforense.unina.it)



CRIME SCENE DO NOT CROSS



**ATENEAPOLI**  
L'informazione universitaria

# PREMIO UNIVERSITA' 2011 "PAOLO IANNOTTI"

Il Premio è patrocinato e promosso dalle sette Università campane ed è dedicato alla memoria di Paolo Iannotti, fondatore di Ateneapoli

L'iniziativa, attraverso il "voto popolare", punta ad evidenziare coloro che si distinguono per l'attività svolta in ambito universitario

**Vota on-line sul sito**

**[www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)**

il tuo preferito nelle seguenti categorie:

**DOCENTI - STUDENTI - PERSONALE T.A.**

Le votazioni si chiuderanno venerdì 16 dicembre 2011, il 20 dello stesso mese si terrà una cerimonia con la premiazione dei vincitori

Per i primi 3 classificati nelle 3 categorie: **coppe, targhe o premi equivalenti.**  
Alla cerimonia del 20 dicembre, inoltre, tra i primi 10 classificati\* (presenti) di ogni categoria, l'organizzazione assegnerà ulteriori premi:

- 3 CROCIERE per due persone (durata di 7 giorni, sulla nuovissima nave MSC Orchestra)
- 3 Fotocamere NIKON COOLPIX
- 3 KRAUN KEY USB FLASH DRIVE
- 3 LETTORI MP3 SAMSUNG
- ABBONAMENTI e LIBRI

\*L'assegnazione dei premi per la TOP 10 non seguirà l'ordine della graduatoria

 **MSC**  
CROCIERE



 **COMPUTER DISCOUNT**  
la catena italiana dell'informatica

Napoli - Via Cristoforo Colombo, 55/60 (80133)  
Tel. 081.5513075  
[commerciale@cdnapolicy.it](mailto:commerciale@cdnapolicy.it)

Per informazioni: [www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it) - [info@ateneapoli.it](mailto:info@ateneapoli.it) - tel. 081.291401

Con il patrocinio di



Università  
Federico II



Università  
S.O. Benincasa



Università  
di Salerno



Università  
Parthenope



Seconda  
Università



Università  
L'Orientale



Università  
del Sannio

# Più di 600 candidati in lizza per aggiudicarsi il Premio Università Paolo Iannotti

Impazza sul web il Premio Università organizzato da Ateneapoli con il patrocinio dei sette Atenei campani e dedicato alla memoria di **Paolo Iannotti**, fondatore di Ateneapoli, a due anni dalla sua scomparsa. L'iniziativa, lo ribadiamo, intende dare visibilità a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo per l'attività svolta in ambito universitario, attraverso un "voto popolare". I numeri testimoniano il grande successo del concorso: oltre 600 candidati e 6.500 votanti in meno di un mese. 9.234, 8.761 e 9.216: le preferenze accordate, complessivamente, alle tre categorie in lizza. Guidano la classifica dei più amati (al 22 novembre, data di chiusura in stampa di questo numero): **Salvatore Di Rienzo**, studente di Giurisprudenza della Seconda Università; **Alberto Rittieni**, docente a Farmacia della Federico II; **Antonio Lavezza**, capo dell'Ufficio Protocollo e Servizi Generali di Monte Sant'Angelo. A contendere il podio: gli studenti **Vincenza Caiazza** (Lettere de L'Orientale) e **Giuseppe Buono** (Medicina, Federico II); i professori **Angelo Chianese** (Ingegneria, Federico II) e **Sergio Minucci** (Medicina, SUN); i signori **Giuseppe Amoroso** (L'Orientale) e **Raffaele Sessa** (Federico II).

"Seria, colta e preparatissima, capace di coinvolgere e far appassionare gli studenti alla propria materia... è una persona squisita e stimata!"; "Riesce sempre a far capire tutto a tutti, anche alla nonna di Einstein"; "Sempre disponibile a risolvere qualsiasi problematica!"; "Il prof. riesce a darti sempre il consiglio giusto, specie se si tratta di donne!"; "Perché è precisa come una svizzera, ma è dolce come una napoletana..."; "Per un compagno di viaggio (universitario e non) leale e sempre disponibile": il contenuto dei commenti che accompagnano il voto.

**IL REGOLAMENTO.** Per votare o inserire un nuovo candidato basta connettersi al sito [www.ateneapoli.it/premio-universita](http://www.ateneapoli.it/premio-universita) e convalidare l'iscrizione cliccando sul link che comparirà all'indirizzo di posta indicato. È possibile votare una sola volta al giorno per le tre categorie e inserire, se si desidera, un com-



mento. Le votazioni sono aperte fino alle ore 19.00 del 16 dicembre, dal lunedì al venerdì (esclusi festivi) dalle ore 10:00 alle ore 19:00. Non sono ammesse votazioni con sistemi automatici. L'organizzazione si riserva l'insindacabile facoltà di annullare votazioni ed iscrizioni dubbie che possono falsare i risultati. Le graduatorie sono aggiornate in tempo reale (con riserva di verifica). Le proposte di candidatura e gli eventuali commenti inseriti vengono invece moderati ed approvati entro le 24 ore successive alla ricezione (ad esclusione dei giorni festivi).

**Nell'ultima settimana si potrà votare solo per primi 20 candidati di ciascuna categoria.** L'elenco sarà stilato in ordine alfabetico e senza riferimento alle preferenze accumulate.

**I PREMI.** I primi classificati nelle diverse categorie potranno vincere: targhe, coppe, libri o abbonamenti al giornale. In più saranno assegnate, tra i primi dieci classificati di ogni categoria, **tre crociere** per due persone della durata di sette giorni, sulla nave MSC

Orchestra, con partenza da Napoli il 5 maggio; tre fotocamere Nikon Coolpix, tre Kraun Key Usb Flash Drive; tre lettori Mp3 offerti da Computer Discount.

La cerimonia di premiazione si

terrà il **20 dicembre** presso il Complesso dei Santi Marcellino e Festo in Largo San Marcellino (Università Federico II). Ulteriori dettagli saranno resi noti sul giornale e sul sito di Ateneapoli.



**Università degli Studi di Napoli Federico II**  
Facoltà di Medicina e Chirurgia

**Master di II livello**  
**MANAGEMENT SANITARIO**

**Coordinatore:** Prof.ssa Maria Triassi

**Costo:** Euro 3.800,00

**Durata:** 1 anno accademico

**Scadenza domande:** 15/12/2011

**Crediti:** 60

Il Master è indirizzato ai laureati Specialisti in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Medicina Veterinaria, Farmacia, Biologia, Professioni Sanitarie, Psicologia; con particolare riferimento alle figure professionali già aventi responsabilità di direzione e coordinamento di strutture sanitarie, o in attesa di tali incarichi, che desiderano acquisire una cultura applicativa reale nelle tecniche di management sanitario.

Il Master è strutturato in 1500 ore complessive, darà diritto a 60 crediti formativi universitari, con le seguenti modalità: 600 ore di didattica così ripartite: 250 ore lezioni frontali, 200 ore studio guidato, 150 ore di attività di role play, case study, focus con sostegno di tutor per un totale di 24 crediti formativi universitari; 700 ore di tirocinio e addestramento, da realizzarsi, con il sostegno di un tutor, presso una struttura sanitaria pubblica, sulla base di appositi accordi formali, per un totale di 28 crediti formativi, 200 ore elaborazione tesi finale pari a 8 crediti formativi.

Il livello di apprendimento dei discenti sarà valutato attraverso un esame intermedio, mediante predisposizione di un questionario con tests a risposta multipla sugli argomenti trattati, da realizzarsi al termine di ciascun modulo formativo. La prova di valutazione finale è costituita da una prova orale, concernente la discussione della tesi/progetto elaborata durante il percorso formativo di tirocinio.

**Per informazioni e per consultare il bando:**

**[www.management-sanitario.com](http://www.management-sanitario.com)**



## NeaNat, gruppo di ricerca di Farmacia, al Parlamento Europeo

Il gruppo di ricerca di Farmacia della Federicoico Il 'NeaNat' al Parlamento Europeo. Nel corso del seminario, svoltosi a Bruxelles il 15 novembre, sono stati illustrati i risultati del progetto NatPharma - avviato nel 2009 grazie ad un finanziamento di 900 mila euro dell'Unione Europea- dell'équipe guidata dal prof. **Ernesto Fattorusso**. Presenti all'incontro anche i professori **Alfonso Mangoni**, **Valeria Costantino** e **Orazio Tagliatella-Scafati**. Al team i riconoscimenti del prof. Raffaele Liberali - Direzione Generale 'Ricerca e Innovazione' Commissione Europea- che ha posto l'accento su due concetti chiave per lo sviluppo dei programmi europei di ricerca: cooperazione e mobilità dei ricercatori.

Il gruppo NeaNat - attivo da oltre 40 anni nell'isolamento e nell'identificazione di sostanze naturali di origine marina, da utilizzare come nuovi farmaci antitumorali, antinfiammatori ed antimalarici- avvalendosi di attrezzature sofisticate e di livello internazionale, è leader a livello mondiale nel settore. Una testimonianza, l'attribuzione nel 2010 al

prof. Fattorusso del Premio Scheuer, destinato a ricercatori che si occupano di sostanze naturali in organismi marini, assegnato per la prima volta a un ricercatore europeo. Nel corso del suo intervento a Bruxelles, il professore, classe 1937, ordinario di Chimica Organica, due volte Preside della Facoltà federiciana di Farmacia, ha evidenziato gli obiettivi raggiunti nell'ambito del progetto. *"In particolare - ha detto Fattorusso - con NatPharma abbiamo migliorato le capacità scientifiche del Gruppo NeaNat in due campi: l'uso delle biotecnologie per la produzione a basso costo di alcune sostanze naturali prodotte dagli organismi marini - tra cui il composto antimalarico plakortina - e l'uso di metodi di calcolo quantomeccanici per l'indagine del meccanismo di azione di alcune sostanze naturali"*.

Presenti al seminario esponenti del mondo della ricerca, a livello europeo -per l'Italia il prof. Raffaele Riccio, Vice Presidente della Società Chimica Italiana - e rappresentanti di importanti aziende multinazionali farmaceutiche, tra cui Astrazeneca, Eli Lilly e Merck.



• Il prof. Fattorusso

## Psicologia per la giornata mondiale contro la violenza alle donne

Nella giornata mondiale contro la violenza alle donne, il 25 novembre, - istituita dall'Onu per ricordare l'uccisione delle tre sorelle Mirabal, assassinate il 25 novembre 1960 nella Repubblica Dominicana per il loro impegno politico contro l'allora dittatore Trujillo - la Facoltà di Psicologia della Seconda Università - con i suoi 7mila iscritti, di cui l'80 per cento ragazze - rafforza il suo impegno istituzionale sul territorio e, insieme al Comune di S. Maria Capua Vetere, - che ha già siglato un protocollo con la Procura e tutte le istituzioni - crea un momento, una serata per discutere e riflettere su un problema che ha risvolti sociali, giuridici, psicologici e culturali, al Teatro Garibaldi di S. Maria Capua Vetere, intitolata **'Desdemona non abita più qui'**, alle ore 19.30. Un'occasione per ricordare le tante donne e ragazze che, ogni giorno, subiscono soprusi, aggressioni e, a volte, vengono anche uccise: in Italia, ogni tre giorni viene uccisa una donna dal suo partner o ex, mentre una donna su quattro è vittima di violenze, che avvengono spesso in famiglia, fra perso-

ne che si conoscono. Quali risposte efficaci perché nessuna debba più subire questo "avverso destino" che ha subito Desdemona? Parteciperanno al dibattito, che sarà preceduto dallo spettacolo 'La Corale dei nomi propri' della Compagnia 'Officina Teatro' che parla di

donne, donne vittime di ingiustizie, di soprusi, di violenze, il Procuratore di S. Maria Capua Vetere **Corrado Lembo**; i professori **Giuliano Balbi**, ordinario di Diritto penale, e **Dario Bacchini** di Psicologia dell'Età evolutiva alla Sun; il Presidente della cooperativa 'Eva' di Maddalo-

ni **Lella Palladino**; **Clementina Ianniello**, dell'associazione 'V.E.R.I.' di Mondragone; **Statia Papadimitra**, portavoce del Comitato 'Se non ora quando'; **Mafalda Golia**, studentessa della Sun. Aprirà la serata il sindaco di S. Maria Capua Vetere dott. **Biagio Maria Di Muro**.

### UNIVERSITA' DEL SANNIO

#### Per informarsi basta comporre un numero telefonico

Un numero unico telefonico dedicato a chi cerca informazioni sulla didattica, su tutte le procedure amministrative connesse alle carriere degli studenti e sulla struttura organizzativa dell'Ateneo: lo ha attivato l'Università degli Studi del Sannio. Il personale dell'Unità Organizzativa Carriere Studenti potrà essere contattato al numero telefonico **0824.305415**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il servizio è finalizzato a soddisfare, attraverso un'unica utenza, le richieste di chi ancora non è entrato nella realtà universitaria, ovvero di chi si è già immatricolato o laureato. In particolare, verranno fornite delucidazioni sui Corsi di Laurea e sull'offerta didattica delle varie Facoltà, sulle procedure di immatricolazione, sui benefici economici e sulle agevolazioni a cui è possibile accedere.





## ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

**Per la PUBBLICITÀ  
su ATENEAPOLI**

**☎ 081.291166**

**☎ 081.291401**

**su internet**

**www.ateneapoli.it**

### Corso di Perfezionamento

C'è tempo fino al 16 dicembre per presentare domanda di ammissione, 100 i posti disponibili (la selezione è per titoli), al Corso di Perfezionamento in **Alimentazione, Prodotti nutraceutici e Nutrizione Applicata** attivato presso la Facoltà di Farmacia della Federicoico II.

Il Corso -rivolto ai laureati in Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Biologia, Nutrizione Umana, Medicina, Dietistica, Scienze Infermieristiche, Scienze e Tecnologie Agrarie, Biotecnologie- è articolato in articolato in 1500 ore e consente l'acquisizione di 60 crediti formativi. Per ulteriori informazioni e modulistica: [www.alimentazione-prodottinutraceutici.unina.it](http://www.alimentazione-prodottinutraceutici.unina.it).

## Giornata per la ricerca sul cancro, partecipata manifestazione a Medicina

Grande partecipazione alla giornata per la ricerca sul cancro promossa dalla Facoltà di Medicina della Federico II e l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), svoltasi l'11 novembre nell'Aula Magna. Il concetto chiave dell'incontro, dal titolo *'Dal genoma alla cura. La ricerca corre'*, è stata l'accelerazione che ha vissuto negli ultimi dieci anni il progresso della ricerca, in particolare quella oncologica, e che ha accorciato le distanze tra gli studi svolti in laboratorio e il loro impatto sulla diagnosi e la cura della malattia, grazie anche alle grandi innovazioni tecnologiche. *"E' un'iniziativa bellissima e di grande valore culturale"* ha detto il Preside di Medicina prof. **Giovanni Persico** - *L'obiettivo principale di questa giornata è promuovere la cultura della ricerca del cancro, il cui ruolo è fondamentale, durante l'intero percorso che va dagli studi di base fino alla cura. Dovrebbe essere il primario interesse del nostro Governo*". Secondo la prof.ssa **Paola Izzo**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina, *"è importantissimo finanziare i gruppi di ricerca. Invito l'AIRC a portare avanti sempre più la ricerca su argomenti di fondamentale importanza"*. Il folto numero di studenti presenti in aula, tanti rimasti in piedi, ha suscitato emozione in tutti i relatori. *"L'AIRC - ha detto Persico - ha battuto Verdone: c'è più gente di quando la Facoltà ha ospitato Carlo Verdone, e questa è una grande conquista"*. In apertura dell'incontro, i saluti del Rettore **Massimo Marrelli**: *"La società civile deve capire l'importanza della ricerca"*, e rivolto ai giovani: *"Impegnatevi perché siete la nostra speranza"*. L'assessore regionale all'Università **Guido Trombetti** ha ricordato che *"la ricerca si fa in larghissima parte negli Atenei. La Campania ha rag-*

*giunto buoni livelli e molti settori di questa Facoltà sono leader europei e internazionali, ciò dovrebbe essere una garanzia per coloro che hanno scelto di frequentare questo corso di studi"*. Una proposta dal prof. **Marco Salvatore**, docente di Diagnostica per immagini in Oncologia: *"l'istituzione di un indirizzo per la ricerca biomedica all'interno del Corso di Laurea della Federico II. Ho la sensazione che negli ultimi anni i medici non siano molto dediti alla ricerca - ha affermato - Quest'ultima dà tante soddisfazioni"*. Anche la Seconda Università si è

*co e clinico-molecolare, grazie anche alle donazioni del cinque per mille - ha spiegato il professore - La Campania è al terzo posto: riceve finanziamenti solo dopo Lombardia e Lazio"*. La ricerca, però, non può fermarsi e aspettare i finanziamenti. *"Circa l'80 per cento dei fondi, ottenuti dalle donazioni di privati, vanno attribuiti molto rapidamente ai gruppi di ricerca"*. La prof.ssa **Elisabetta Dejana**, dell'Università di Milano, ha illustrato l'ultima scoperta relativa alle cellule tumorali. *"Il tumore è una guerra, - ha continuato - bisogna sempre studiare*

*conoscenze si sono ridotte in farmaci"*. Oggi esistono una trentina di farmaci intelligenti, *"frutto di una rivoluzione culturale, utili a contrastare malattie per le quali non avevamo nulla. Purtroppo, i tumori sono in grado di mettere in moto meccanismi di resistenza, dunque, abbiamo ancora molta strada da fare"*.

Forte l'interesse degli studenti presenti, non solo iscritti a Medicina. *"Si discute di temi importanti - ha detto Alfonso, 26enne laureando in Ingegneria bio-medica - che dovrebbero interessare tutti. A breve, conseguirò la laurea e la partecipazione a queste iniziative non può che arricchire il mio curriculum"*. **Federica Marzano**, al terzo anno di Medicina, ritiene *"importante essere aggiornati sui nuovi studi, per capire il grado di avanzamento della ricerca, anche perché le nostre lezioni, al terzo anno, non sono molto specifiche"*. *"Ci inseriscono in un mondo che, in futuro, sarà il nostro"*, dice **Melania Fatigati**, altra studentessa. Un gruppetto di ragazze al primo anno di Ostetricia ha deciso, per un giorno, di rinunciare alle lezioni per partecipare all'incontro. *"E' molto interessante - dicono Paola, Alessandra, Anna e Francesca, che, ogni giorno, puntano la sveglia alle 6.30 per seguire le lezioni che cominciano circa due ore dopo e si concludono alle 17, comprese le visite in reparto - purtroppo il tumore è una malattia molto diffusa ed è bene conoscere le evoluzioni della ricerca"*. **Antonio e Giusi**, entrambi laureati in Medicina da un anno e mezzo, - si definiscono *"due volontari del laboratorio di Biotecnologie molecolari"*, dove, *"se necessario"*, trascorrono *"anche il sabato e la domenica"* - attualmente sono impegnati sull'analisi di un progetto oncologico, erano presenti *"per cultura generale"*.

**Maddalena Esposito**



• Il Preside Persico

associata all'entusiasmo per i temi trattati. *"Vedere tanti giovani apre il cuore alla speranza e, in questo periodo, non è poco"*, ha detto il prof. **Riccardo Pierantoni**, Pro-Rettore alla ricerca dell'Ateneo. Con il prof. **Giancarlo Vecchio**, organizzatore della giornata e membro del Comitato Airc Campania, si è entrati nel vivo delle tematiche. *"L'Airc ha distribuito circa 90 milioni di euro per progetti di ricerche di tipo scientifi-*

*mo"*. Uno sguardo al passato con il dott. **Francesco Perrone**, dell'Istituto Pascale, che fa ricerca da venticinque anni: *"Quando ho cominciato, a Napoli c'era un entusiasmo incredibile per la terapia ormonale e la chemioterapia. Avevo la sensazione che ci fossero tanti pezzi staccati nella ricerca di base e stentavo a capire come si sarebbero tradotti in qualcosa di utile per i pazienti. Poi, all'improvviso, quei pezzi si sono uniti e le*

## Pianta rarissima nel Cilento, l'importante ritrovamento di un gruppo di botanici

Straordinario ritrovamento di due stazioni di *Kochia saxicola*, pianta rarissima della flora italiana, lungo le coste del promontorio di Capo Palinuro, ad opera di un gruppo di ricercatori della Seconda Università e della Federico II - **Annalisa Santangelo, Antonio Croce e Sandro Strumia** - nell'ambito del progetto di ricerca sulle piante rare del territorio del Cilento, finanziato dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. *"La prima fase della ricerca è cominciata nel 2006, presso il Centro di Competenza regionale Innova, - spiega il prof. Sandro Strumia, docente di Botanica alla Sun - quando abbiamo georeferenziato le segnalazioni di specie rare dall'Ottocento agli anni Novanta"*. Nessuna traccia della *Kochia saxicola* di cui, invece, i ricercatori hanno verificato la presenza durante le loro esplorazioni sul campo, a metà ottobre. *"L'ab-*

*biamo vista a circa dodici metri sul livello del mare, e solo la settimana dopo, con il mare calmo, siamo ritornati per raccogliercene un campione. E' stata una forte emozione portarla in laboratorio - continua Strumia - Si tratta di una pianta fino ad ora nota solo a Capri e Stombolichio, e il nostro ritrovamento la colloca proprio a metà strada"*. Una grande sorpresa che gli studiosi hanno voluto dedicare al prof. **Vincenzo La Valva**, botanico e docente presso i due Atenei, scomparso un anno fa. *"E' stato il maestro di tutti noi. Ci ha trasmesso l'amore per il rigore scientifico e per la biodiversità"*. A questo punto, si aprono nuove incognite per la ricerca. *"La kochia saxicola è una specie prioritaria, cioè talmen-*

*te rara che la Comunità Europea ha stabilito una via preferenziale nello stanziamento di finanziamenti per azioni concrete di protezione.*

*Speriamo, dunque, malgrado tutti i tagli, di poter presto avviare un'altra fase dei lavori"*, conclude il docente.





## RUBRICA Alimentazione, sfatiamo i falsi miti!

### Notte prima degli esami: conviene imbottirsi di caffè e bevande energizzanti?

La caffeina è una molecola naturale estratta dalle foglie, dai semi e dai frutti di oltre 63 diverse specie di piante in tutto il mondo. Alle conosciute bevande come tè, caffè e le tante bibite analcoliche, da qualche anno si sono aggiunte bibite ad elevati livelli di caffeina classificate come "bevande energetiche". I consumatori più assidui di questi "Energy drink" sono gli studenti, i lavoratori notturni e chi necessita di un livello di attenzione elevato e sostenuto nel tempo.

Uno degli effetti associati al consumo di caffeina è la sua capacità di agire come stimolante che "ritarda" l'arrivo della sensazione di fatica e la necessità di dormire.

Alla caffeina e alle bevande che la contengono sono associati molti miti o leggende metropolitane talvolta non vere.

#### La caffeina fa crescere il rischio di patologie cardiovascolari

**FALSO** Molti studi hanno dimostrato che consumare caffeina non aumenta né il rischio di malattie cardiovascolari, né i livelli di colesterolo nel sangue e non altera il battito cardiaco. È però vero che nei soggetti più sensibili alla caffeina si ha un ridotto e temporaneo aumento della pressione sanguigna, ma è paragonabile a quello provocato dal salire le scale. Le persone che sono ipertese dovrebbero consultare il proprio medico per conoscere il consumo di caffeina adeguato per loro.

#### Chi beve caffè ne diventa dipendente

**FALSO** Spesso questa affermazione di dipendenza non è dimostrabile, ma occorre dire che il consumo abituale di caffeina, se interrotto in maniera improvvisa, in alcuni soggetti origina mal di testa, stanchezza o sonnolenza per uno o due giorni. È possibile evitare tutto questo se si riduce il consumo in modo graduale.

#### La caffeina ha effetti in

#### generale positivi sull'organismo

**VERO** La caffeina aumenta il livello di vigilanza e di attenzione e può contrastare la sonnolenza, soprattutto a coloro che devono guidare a lungo. Molti ricorrono alla "tazzina di caffè" pomeridiana per affrontare al meglio lo studio, ed alcuni studi confermano che la caffeina può migliorare memoria e logica. Inoltre, bevande come tè, cioccolato o caffè introducono antiossidanti che hanno effetti benefici sulla salute e nella prevenzione del cancro.

#### Gli "Energy drink" sono bevande che aiutano nello studio

**FALSO** Il loro contenuto di caffeina è di poco superiore alla tazzina di caffè o di tè. Si parla di circa 80-100 mg per bibita da 200 millilitri. Al contrario, le bibite vendute negli USA possono contenere anche 500 mg di caffeina ovvero pari ad una decina di tazzine di caffè. In conclusione, un Energy drink non aiuta più di una tazzina di caffè, ma introduce molte calorie (tant'è che sono in vendita delle bibite con dolcificanti), un carico notevole di vitamine e, soprattutto, la Taurina.

La Taurina è un amminoacido semiessenziale che non produciamo a sufficienza in condizioni di stress, ma un suo eccesso non è auspicabile.

#### La Taurina è una sostanza pericolosa

**FALSO** La Taurina contribuisce allo sviluppo neurologico e partecipa all'equilibrio idrosalino del sangue. Una persona di 70 kg ha circa 70 g di Taurina distribuita in tutto il corpo, ovvero 70 volte la taurina contenuta in una lattina di Energy Drink (250 ml di Energy Drink contengono tra 0,6 e 1 g di Taurina). La Taurina è nella dieta quotidiana (pesce, carne, pollame, etc) oltre che negli alimenti per lattanti. E' coinvolta nei processi di detossificazione.

Già nel 400 a.C. Ippocrate diceva: "Lascia che il cibo sia la tua medicina, e la medicina sia il tuo cibo" ed oggi ciò è quanto di più attuale si possa affermare. La nutrizione moderna attribuisce alla dieta un ruolo di primo piano nella prevenzione di alcune malattie specialmente quelle cronico-degenerative, tenendo conto dell'allungamento della vita.

La conoscenza di alcuni aspetti collegati agli alimenti, ai loro ingredienti, alla loro qualità, ma anche l'approfondimento delle false credenze e delle inesattezze è alla base di un consapevole consumo e di una scelta ragionata delle proprie abitudini alimentari.

di Alberto Ritieni  
Professore di Chimica degli Alimenti  
Facoltà di Farmacia Università di Napoli Federico II

#### Gli "Energy drink" miscelati con superalcolici sono mix pericolosi

**VERO** La miscela di sostanze nervine, come la caffeina, con l'alcol rappresenta un rischio maggiore per chi li consuma. L'alcol è una sostanza che abbassa alcune difese e rallenta i riflessi di chi lo consuma, la caffeina rende iperattivi e crea eccitazione; in sintesi l'abuso di questi mix porta ad una sovraeccitazione associata a minori riflessi e difficoltà di concentrazione.

#### Una tazzina di caffè o una lattina aiuta per tutta la notte prima degli esami

**FALSO** La caffeina è assorbita nel tratto intestinale molto rapidamente ed i picchi di concentrazione plasmatica si osservano dopo circa un'ora dalla sua ingestione. Il suo metabolismo è rapido, ma dopo circa 3-6 ore i livelli di caffeina si riducono del 50% e di conseguenza molti sentono la necessità di una "ricarica".

Il prof. Alberto Ritieni, docente di Chimica degli Alimenti presso la Facoltà di Farmacia, ha da sempre focalizzato i suoi interessi scientifici sulla sicurezza e la qualità degli alimenti coordinando un gruppo di giovani ricercatori che studiano le contaminazioni da micotossine in vari alimenti come caffè, cereali, olio, latte, frutta, etc. In parallelo, ha condotto numerosi progetti per la certificazione della qualità nutrizionale e per valorizzare alcuni alimenti tipici del Mezzogiorno evidenziandone soprattutto gli aspetti salutistici e la loro azione preventiva nelle patologie croniche. Il prof. Ritieni è stato premiato nel 2001 quale "Best Research in Practice Oriented Results on Use of Plant Extracts in Pheromones in Integrated and Biological Pest Control"; ha ricevuto nel 2010 la laurea honoris causa dall'Università di Constanta (Romania) ed è autore di oltre centocinquanta pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali tutte riguardanti la sicurezza e la qualità degli alimenti; infine, ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali in qualità di moderatore o relatore ad invito ed è stato "visiting scientist" in centri di ricerca del Canada, del Sud Africa e in Argentina. Il prof. Ritieni è dal 2006 presente nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo Federiciano oltre che nella Commissione di Ateneo per le iniziative studentesche.



## Grande successo per l'incontro-lezione con il cantautore affascinato dalla mitologia

# Vinicio Capossela incanta gli studenti

Bisogna fare la fila per entrare in Aula Piovani e, una volta dentro, si sta in piedi, addossati ai muri o lungo i bordi. Gli studenti che aspettano **Vinicio Capossela** sono delle età più diverse e di tutti i Corsi di Laurea. Il cantautore italiano è presente a Napoli per il suo tour, dal titolo *"Marinai, profeti e balene"*, nome anche dell'ultimo album, premio "Tenco 2011" come miglior disco dell'anno. L'aula Piovani, da sempre teatro di lauree e lezioni, si prepara, come meglio può, a contenere l'entusiasmo degli studenti impazienti di vedere il grande cantautore. Fotocamera e iPhone alla mano, gli occhi sono tutti diretti verso l'entrata. "Otto anni fa lessi, sul foglio di prenotazione degli esami di Letteratura Latina, il nome Capossela Vinicio. Si trattava di uno scherzo di uno studente, ma io senz'altro avrei interrotto gli esami se fosse stato vero. Un episodio di buon auspicio, perché ora ho l'opportunità di essere davvero al cospetto del grande artista e come omaggio vorrei offrirgli la stampa della foto con la sua immagine, che da oggi appare sul sito della Federico II", ha detto il Preside **Arturo De Vivo**, organizzatore con il prof. **Luigi Spina**, docente del Dipartimento di Filologia Classica ora in pensione, dell'incontro del 16 novembre. La parola passa al musicista che racconta un po' della sua vita prima di rispondere alle numerose domande postegli da docenti e studenti. "Sono felicissimo di essere qui. Incornicerò la foto e la metterò al posto della laurea che non ho mai conseguito. Non ho rimpianti, anche perché avevo totalmente sbagliato Facoltà. **Mi ero iscritto a Economia**, ma sapevo di star andando nella direzione opposta a quella che era la mia passione. Consideravo gli studenti di Lettere e Filosofia come dei privilegiati, che avevano la possibilità di scegliere cosa fare, senza pensare troppo al futuro".

### Il mondo classico

Aprire il dibattito il prof. Spina: "Il mio primo dubbio riguarda il tuo nome, perché Vinicio? In secondo luogo mi preme chiederti cosa ispira oggi un autore di testi musicali ad attingere al mondo classico? Noi classicisti abbiamo la costante preoccupazione del declino di questi studi, ma tu, nei tuoi pezzi di poesia letteraria, ti dirigi fortunatamente in direzione opposta". L'autore risponde facendo battute sul suo nome: "mio nonno si rifiutò di venire al battesimo, perché non c'era San Vinicio sul calendario. Mio padre Vito ha voluto rompere la tradizione dandomi un nome artistico, che ricordasse un po' il personaggio Marco Vinicio di 'Quo Vadis?', un po' il Vinicio fisarmonicista degli anni Sessanta. Mi riconosco perfettamente in questa genealogia". Le ragioni che lo hanno spinto ad ispirarsi al mondo classico, per la genesi del suo ultimo album: "**Ho sempre sentito il fascino della mitologia**. La stessa Odissea ha un linguaggio che ricorda quello della mia mamma-nonna, che nelle conversazioni faceva sentire un forte senso dell'onore e del ritorno. Il ciclo eroico di Odisseo, lo avvertivo più vicino del Vangelo. Della sua storia mi affascina la solitudine e la distanza che frappono tra sé e l'uomo, nel momento in cui acquisisce la conoscenza, un po' come Tiresia e i profeti in generale. Le vicende esemplari di uomini, cantate da rapsodi e aedi, mi affascinano, come mi cattura il linguaggio biblico con la sua poesia, la sua forza, la musicalità e il potere della parola". Il Preside, da perfetto filologo classico, parte dall'ultimo lavoro di Capossela, ne estrapola il testo della canzone d'amore "**La Lancia del Pelide**" e lo collega al mito di Telefo. "Ferito mor-



talmente dalla lancia di Achille, Telefo ricevette un responso dall'oracolo di Delfi - 'puoi essere guarito solo dalla lancia che ti ha colpito' - Volevo sapere, visto che ho finalmente la possibilità di parlare con un autore di testi, se, partendo da questo mito, ti sei ispirato ad Ovidio. Infatti, il poeta ha considerato la donna come lama e medicina per l'uomo, così come fai tu nella tua canzone". Vinicio risponde: "in realtà mi sono ispirato a **Roberto Benigni**, che rivolto alla sua amata ha spesso detto: 'dalle ferite che mi infliggi, tu sola mi puoi guarire'. Questo è di sicuro un richiamo a **Dante e ai madrigalisti** della sua epoca, che usavano di frequente l'analogia tra lo sguardo dell'amata e la ferita nel cuore". Un'altra domanda posta dal Preside riguarda la canzone "Si è spento il sole" di Adriano Celentano, magistralmente reinterpretata dall'artista. "Questa canzone l'hai dedicata a tuo padre, come mai?". Capossela racconta l'episodio che lo ha portato a concepire la dedica. "Mio padre Vito aveva come idolo Celentano. Lo sognava quasi fosse un oracolo. Qualche anno fa mi venne chiesto di intervenire ad una sua trasmissione e cantare una sua canzone. Scelsi 'Si è spento il sole'. Purtroppo non l'avevo preparata e non venne molto bene. Pochi giorni dopo mi dissero che non era più richiesta la mia presenza in trasmissione, ma io volli lo stesso reinterpretarla". La canzone apre la raccolta "L'indispensabile" del 2003.

intenzione di sfilare per le strade di Napoli il 26 novembre". Il cantautore firma e precisa: "mi permetto di dissentire dal ruolo di idolo che mi si attribuisce. Non è detto che chi scrive canzoni debba prendere posizioni esemplari. Inoltre, inviterei a parlare di alcune cose solo quando le si conosce bene". Si parte poi con le domande vere e proprie. "Qual è la tua sensazione di casa? Come gestisci il senso di nostalgia che inevitabilmente accompagna ognuno di noi?". L'ospite spiega: "il termine nostalgia venne descritto per la prima volta da un medico svizzero, alle prese con una patologia che affliggeva i suoi connazionali costretti ad arruolarsi come truppe mercenarie e a stare lontani da casa. Se la nostalgia la provavano gli svizzeri, figuriamoci noi - interrompe con una battuta Vinicio - Sono continuamente alle prese con questa sensazione, nato in Germania e vissuto in Emilia Romagna da genitori di origine irpina, questo sentimento fa parte di me. Il senso di casa è indispensabile per potersi perdere nel viaggio, altrimenti questo sarebbe una serie di avvenimenti senza significato". Bisogna educarsi a riconoscere le cose che ci appartengono in luoghi che non conosciamo, tra persone ignote, perciò conservare la lingua d'origine è importante, conclude.

### La bellezza

"Il contesto italiano è molto difficile dal punto di vista musicale. È strano che un cantautore di testi non banali come te sia riuscito ad arrivare ad un vasto pubblico. Io cerco di farlo da tempo con il mio gruppo senza risultato. Hai dei consigli da darmi?". Capossela, con ironia, dà il suo parere: "è come se mi chiedessi di intercedere per te presso il dio spettacolo. Quando ho iniziato a suonare cercavo più un contrabbassista che un produttore discografico. Non mi interessava pubblicare un disco, ma continuare ad

### La nostalgia

Poi Capossela si concede alle domande degli studenti che riguardano in particolare la sua vita e la sua produzione. La prima sembra essere più una richiesta che una domanda. "A nome di un gruppo di studenti, le chiediamo, in quanto nostro idolo e personaggio autorevole nel panorama sociale e musicale italiano, di firmare la lettera contro il corteo dei CasaPound, noto gruppo nazifascista che ha



(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

amare la musica e far arrivare questo amore a chi mi ascoltava, che si trattasse dei clienti di un ristorante o del pubblico di un concerto”.

“Come definisci e avvicini la bellezza?”. Alla domanda della ragazza, l'artista ricorda il libro di Conrad “Lord Jim”, in cui il protagonista compie un errore che gli costerà caro. “Il racconto mi ha aiutato a ricordare che siamo creature limitate, che tendiamo continuamente alla bellezza e alla perfezione, senza mai poterle raggiungere. È questa la mia concezione di bellezza”.

## Le sirene

L'ultima domanda riguarda il percorso artistico e umano dell'autore. “Ho paura che tu ti sia troppo allontanato dal personaggio giocoso, perennemente accompagnato da un bicchierino di rum, per rintanarti nel cantuccio dell'epica, rifuggendo la realtà”. Capossela afferma: “non mi allontano dalla realtà ma, come il polipo e la sua zaffata d'inchiostro, mi nascondo rivelandomi allo stesso tempo. L'importante per me è essere vero. Sono cambiato dall'epoca del bicchierino di rum e l'evoluzione ritengo sia necessaria, altrimenti ci si estingue. Penso, inoltre, che in un periodo di grande istigazione al basso come questo ci sia bisogno di temi epici”.

L'intervento finale è riservato al prof. Spina. Si ricollega al mito delle sirene, dai contorni indefinibili, perciò affascinanti. “Le sirene nel tuo album hanno la voce dei nostri cari e ti uccidono mentre le ascolti. Mi ha colpito la tua scelta di rendere il canto delle sirene con delle melodie dolcissime”.

L'artista si congeda con queste parole: “Ulisse sentendo il canto delle sirene pensa di essere arrivato a casa. La seduzione della loro voce riporta alla memoria chi sei, perciò quando le ascolti non hai bisogno di nient'altro. Le sirene sono i volti di coloro che amiamo e non rivedremo più, tutti presenti. Il senso che voglio dare è questo. Con le mie canzoni intendo riportare alla memoria cose che ci appartengono, riattivare in ognuno sensazioni dimenticate”.

Allegra Tagliatela

# L' idoneità di Lingua, spina nel fianco dei laureandi in Scienze del Servizio Sociale

“Fino all'anno scorso avevamo un corso di Lingua Inglese a scelta, quest'anno è stato soppresso. E noi non possiamo laurearci senza l'idoneità di lingua straniera”. Questo è il problema fondamentale dei laureandi, segnalato da **Patrizia Spina**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà ed iscritta al Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale. “Ora le alternative sono due: seguire un corso di Lingua nella sede di Porta di Massa e sostenere un esame da 6 crediti, quando a noi ne occorrono solo 2 e i restanti 4 non sono cumulabili, o usufruire della convenzione con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA)”. Al CLA occorre superare un test preliminare, diversamente si è obbligati a seguire un corso di 30 ore, al termine del quale ricevere l'idoneità. La questione “riguarda in particolare le matricole 547 del Vecchio Ordinamento, per le quali l'esame di lingua, prima in programma, non era problematico. Ora, invece, l'idoneità è particolarmente difficile, anche per le poche sessioni a disposizione, tre in un anno”, sottolinea Spina. Non è solo la difficoltà dell'esame in sé a dare problemi ma anche la necessità di spostarsi dalla sede di via Don Bosco a quella di Porta di Massa e l'accavallarsi dei corsi. “La docente di Lingua inglese in particolare, che dovrebbe continuare a svolgere il corso fino alla fine del mese di marzo, non lo terrà nella sede di via Don Bosco, perciò si è trovata a dover esaminare molti più studenti di quanti ne aspettasse”. Manca, inoltre, chiarezza sull'argomento, per cui docenti e studenti si trovano a dover affrontare la soppressione di un corso che non si sa se sarà riattivato in tempi brevi. “Non sappiamo a chi rivolgerci. Coloro ai quali sottoponiamo il problema, ci dicono di chiedere altrove e non abbiamo punti di riferimento. In ogni caso, queste problematiche

saranno sottoposte all'attenzione del prossimo Consiglio di Facoltà. Ci auguriamo che il Preside ne tenga conto”.

Altro nodo segnalato dalla rappresentante: l'onerosità dei programmi: “Spesso i docenti non si attengono a quella che è la reale richiesta delle conoscenze del Corso di Laurea. I programmi sono eccessivi rispetto ai crediti assegnati”. La ragazza cita alcuni esempi: “per l'esame di Diritto Privato dobbiamo imparare tutto il Codice Civile a memoria, come gli studenti di Giurisprudenza. Oppure siamo costretti a studiare 1000 pagine per l'esame di Economia, che presuppone la conoscenza di matematica e fisica a livelli elevati che noi non possediamo, perché non abbiamo mai sostenuto esami in queste due materie. Insomma, i professori dovrebbero essere più disponibili a fornirci spiegazioni ulteriori e ad adeguare i programmi”.

Annosi i problemi relativi alla sede di via Don Bosco: “Le aule studio sono in condizioni pietose, non abbiamo le chiavi dell'ascensore e dell'aula computer, riservate solo ai docenti”.

La parola al Preside di Corso di Laurea. “Purtroppo quest'anno non c'è stato il rinnovo della cattedra per il corso di Lingua inglese e gli studenti prima di laurearsi sono tenuti sostenere un quiz di lingua e rispondere esattamente a 30 domande su 50”, illustra il prof. **Antonio Guarino**, Presidente del Corso di Laurea, al quale abbiamo girato le questioni sollevate dagli studenti. Per dare un'ulteriore possibilità agli studenti che non hanno fatto in tempo a seguire il corso, è stata stipulata una convenzione con il CLA. Trattandosi di un'idoneità da 2 crediti formativi, i criteri di valutazione sono più blandi rispetto ad un normale esame, “se ciò non si dovesse verificare, ne parleremo in Consiglio”, afferma il professore.

“La docente di Lingua inglese Flavia Cavaliere è tenuta ad esprimere un parere sui quiz. Il parere sarà poi valutato in Consiglio, solo lì avverrà la delibera”. Sull'esame di Diritto Privato: “Il fatto che il libro di testo dell'esame sia di 1000 pagine non lo rende per questo difficile. Sarebbe molto peggio, a mio avviso, trovarsi davanti un testo di 200 pagine meno discorsivo. Il prof. **Riccardo Sgobbo** conosce perfettamente le difficoltà dell'esame ed è pronto a venire incontro agli studenti”. Lamentale anche riguardo l'esame di **Economia**, troppo impegnativo: “ho già raccomandato al prof. **Rosario Catalano** di optare per un programma di più semplice comprensione, considerando le oggettive difficoltà dei ragazzi nelle materie in questione”. Sui disagi legati alle strutture, il Preside replica: “Abbiamo un solo ascensore nella sede di via Don Bosco, che ha una capienza massima di tre persone; se venisse utilizzato dai 2000 studenti che la frequentano, sarebbe impossibile da gestire. Invece per le chiavi dell'aula computer, basta rivolgersi ai bidelli, molto disponibili e scrupolosi, presenti tutto il giorno fino alle ore 18.10”.

Dai problemi alle soddisfazioni. “Il numero di richieste per il Corso di Laurea è notevolmente aumentato, c'è un incremento del 30% ogni anno. Nel 2011/12 abbiamo avuto 500 richieste di immatricolazione, purtroppo potevamo accettarne solo poco più di 200. Pensare che quattro anni fa, non coprimmo il numero totale dei posti disponibili”. Gli studenti sono molto attratti dal Corso di Laurea perché “sanno che è uno dei pochi a garantire uno sbocco immediato sul mercato, anche dopo il Triennio. Basti pensare che recentemente sono stati assunti 400 nostri laureati al Comune di Napoli”.

Allegra Tagliatela

## Lettere Classiche si presenta il 2 dicembre

“Quest'anno, per la consueta presentazione del Corso di Laurea, la voce passa agli studenti. È prevista per il 2 dicembre in Aula A4, dalle ore 9.30 alle 13.00, in modo da avere un pubblico misto, formato da iscritti e da coloro che hanno intenzione di iscriversi - annuncia la prof.ssa **Marisa Squillante**, Presidente del Corso di Laurea in Lettere Classiche - Infatti, oltre ad un giornalista e al Preside **Paolo Allocca**, del Liceo Carducci di Nola, interverranno uno studente del primo anno, uno del secondo e uno studente che ha terminato l'Erasmus in Francia”. Non a caso viene scelta la Francia, perché lì la situazione dei docenti è differente da quella italiana. “Ci sono docenti ordinari davvero giovani, non relegati al ruolo di ricercatori, come tanti ragazzi qui in Italia”, precisa la professoressa. Si parlerà anche di **Federica e-Learning**, iniziativa che consente un accesso libero alla rete dei saperi accademici: “questa del Campus Multimediale è una realtà poco conosciuta dagli studenti, che vale la pena approfondire”. L'idea sottesa all'iniziativa è quella di permettere agli studenti di Lettere Classiche di confrontarsi tra loro, per capire che ci sono numerosi altri sbocchi dopo la laurea oltre all'insegnamento, strada impervia “se si considera il periodo di crisi che stiamo vivendo. Nel mio piccolo vorrei stimolarli a riflettere sul proprio futuro, in modo che si diano da fare già da ora, seguendo, parallelamente ai corsi, delle iniziative interessanti o delle specializzazioni particolari, in grado di conferire qualifiche ulteriori da spendere nel curriculum, così da non trovarsi spaesati a laurea conseguita”. Sull'apertura ai nuovi linguaggi, una conferma viene dalle tante sperimentazioni avviate dal Corso. “Il mondo classico si è da parecchio avvicinato all'informatica”, fa notare la prof.ssa Squillante. C'è un corso di Informatica per la Triennale tenuto dalla prof.ssa **Rossana Valenti**, che insegna Didattica del Latino, ma anche “un ciclo di visite alla Biblioteca Nazionale dell'Officina dei Papiri Ercolanesi, coordinato dal prof. **Giancarlo Abbamonte**. Il corso fornisce quattro crediti liberi e permette ai ragazzi interessati di studiare il facsimile in formato digitale di papiri originali”, spiega la prof.ssa Squillante. La lettura digitale dei papiri sarà materia principale anche del corso di Papirologia tenuto dal prof. **Gianluca del Mastro** del gruppo internazionale di ricerca sui papiri di Ercolano dell'Université Paris Sorbonne.

Altre novità dal Corso di Laurea. La prof.ssa Squillante informa sullo stato dell'arte del sito di Lettere Classiche, iniziativa già da tempo annunciata, che non è venuta ancora a compimento: “stiamo cercando di rendere possibile l'accesso al sito del Corso. Mi sono rivolta al Contact Center sei mesi fa per chiederne l'attivazione. Per ora metto a disposizione la mia bacheca di docente per gli avvisi dei colleghi e per le iniziative”. E poi alcune questioni sollevate dagli studenti in Consiglio: “abbiamo avuto richiesta di ulteriori sessioni ad aprile e novembre da parte degli studenti del Nuovissimo Ordinamento. Al momento non ci è possibile accontentarli, perché ciò comporterebbe lo spopolamento dei corsi e l'ubiquità dei docenti, costretti a barcamenarsi tra esami e lezioni”. Ribadisce comunque una grande disponibilità al dialogo per trovare una soluzione comune al problema.

## Lettere Moderne, pareri contrastanti delle matricole sulla divisione in moduli dei corsi

Si è concluso il primo modulo di Corsi per le matricole del Corso di Laurea in Lettere Moderne che seguono nell'Aula 4. Sono pronte ad affrontare il secondo, anch'esso di 30 ore. A differenza della parte iniziale, accolta con entusiasmo e soddisfazione, il secondo modulo suscita dubbi e perplessità riguardo ad alcune materie. I pareri sono contrastanti sulla divisione, per alcune delle matricole è stimolante, per altre porta alla perdita di concentrazione. "In questo modo possiamo avere due punti di vista su una stessa materia", commenta **Mario**. Invece **Sonia** afferma: "è come se il corso fosse spezzato. Se ti piace come spiega un docente, sei costretto ad abbandonarlo con l'avvento del secondo modulo e ciò crea un'inevitabile confusione". Gli studenti che hanno seguito il primo modulo del corso di **Storia della Lingua Italiana** con il prof. **Francesco Montuori**, ad esempio, sono un po' delusi dal secondo, tenuto dalla prof.ssa **Chiara De Caprio**. "Visto che è molto giovane, ci aspettava-

mo da lei una lezione più coinvolgente, interattiva, che interessasse alla materia. Invece, a mio avviso, è troppo legata alla spiegazione del libro di testo, è raro che si stacchi da questo per fornirci degli esempi, come spesso faceva il prof. Montuori, al fine di rendere la materia di più facile comprensione", spiega **Renato Torri**. "Inoltre il prof. Montuori ci portava documenti su cui lavorare insieme e slide, rendendo il tutto più alla portata di noi studenti, che affrontiamo la materia per la prima volta", continua **Gaia Mattara**, anche lei del primo anno.

Di grande apprezzamento la ripartizione del corso di **Letteratura Italiana**, tenuto dai professori **Adriana Mauriello** e **Francesco Botti**: "Sono due docenti che fanno appassionare alla materia, in particolare il prof. Botti dimostra di essere innamorato della Letteratura Italiana e trasmette questo amore anche agli studenti", afferma ancora Mario.

Dalle matricole diverse critiche vengono mosse, invece, al corso di **Lingua Inglese** della prof.ssa **Fla-**

**via Cavaliere**: "la lezione è frammentaria, non si sofferma mai su un argomento in particolare spiegandolo perbene", interviene **Caterina**. "Il primo giorno di corso ha assicurato che sarebbe partita da un livello base d'inglese, in modo da permettere a tutti di seguire, mentre ha iniziato da un livello abbastanza elevato, quindi risulta difficile, per chi non ha già un'ottima conoscenza della lingua, starle dietro con il programma", continua **Paola Genovino**. Ci sono poi diversi studenti che sono passati dal corso di **Lingua Inglese** a quello di **Lingua Spagnola**. "Desideravo seguire il corso della prof.ssa Cavaliere perché vengo da un Liceo Linguistico e ho studiato bene l'inglese, ma dopo il primo mese non mi è piaciuto il suo metodo. Mostra una serie di slide con aggettivi e spiega regole grammaticali, senza farci passare all'applicazione pratica con esercizi o lezioni interattive. Questo ci servirebbe, visto che l'esame è da 12 crediti, scritto e orale", aggiunge **Gerardo Picarelli**.

Forte entusiasmo tra gli studenti si

registra, al contrario, per il corso di **Lingua Spagnola** del prof. **Salvatore Musto**. "Il professore, oltre ad essere bello, è divertente. Ci invita a partecipare attivamente alla lezione. Spiega bene, spinge spesso a parlare spagnolo, in modo da allontanare la timidezza nella pronuncia di una nuova lingua e ci dà anche numerose informazioni sulla grammatica italiana, molto simile a quella spagnola", asserisce **Paola Violletti**.

**GLI SPAZI**. L'affluenza delle grandi aule, A3 e A4, è notevolmente scemata rispetto alle prime due settimane di corsi, un po' per rinuncia, un po' per pigrizia. Non ci sono più studenti costretti a prendere appunti accovacciati a terra, ma ognuno ha finalmente il suo ritaglio di spazio per vivere decentemente la giornata universitaria. I problemi ora si rivelano piuttosto nella mancanza di spazi aggreganti, fatta eccezione per il cortile di Porta di Massa, ritrovo non solo degli studenti di Lettere, ma di tutte le Facoltà del circondario. Il bar, ad esempio, luogo di ritrovo per molti studenti, ha chiuso per non riaprire. Al suo posto è sorto il DADA (dipartimento autogestito dell'alternativa), dove gli studenti possono autonomamente confrontarsi e riflettere sulla situazione universitaria. Alcune matricole, come **Pasquale Nunziata**, per ovviare alla difficoltà della mancanza di spazi di confronto e di un sito web aggiornato, hanno creato un gruppo facebook, nel quale conoscersi e scambiarsi informazioni. "Quando sono arrivato qui il primo giorno, non sapevo dove fosse la mia aula. Nessuno mi ha saputo dare indicazioni precise, l'ho trovata per puro caso. Ora, grazie al forum di Lettere e al nostro gruppo facebook "I pariantoni di Lettere Moderne", è possibile veicolare informazioni molto più velocemente", commenta **Gerardo**.

Allegra Tagliatela



Risponde la prof.ssa Flavia Cavaliere

### "Il corso è come una qualsiasi dieta, se la segui dimagrisci, altrimenti non ottieni risultati"

La prof.ssa **Flavia Cavaliere** risponde alle critiche mosse dagli studenti dei Corsi di Laurea in Scienze del Servizio Sociale e Lettere Moderne. Le questioni sono diverse. Il problema degli studenti di Scienze del Servizio Sociale è dovuto allo spostamento della cattedra di **Lingua Inglese** dal loro CdL in via Don Bosco a Lettere Moderne in via Porta di Massa. Gli studenti hanno lamentato una scarsa disponibilità della docente nel far sostenere gli esami e le idoneità di laurea nella sede di via Don Bosco e un'eccessiva rigidità di giudizio. "Innanzitutto vorrei precisare che non sono più la titolare del Corso, quindi l'idoneità non mi compete. Anzi, pregherei gli studenti di rivolgersi al CLA. Inoltre, hanno avuto da me sempre la massima disponibilità, tant'è che ci sono ragazzi che ancora mi rincorrono

per essere seguiti nella tesi triennale, perciò sono molto amareggiata da queste critiche. Ho fatto sostenere gli esami il 7 novembre nella sede di via Don Bosco, nonostante avessi avuto un lutto due giorni prima, e sempre in quella sede farò sostenere gli esami delle sessioni di gennaio e febbraio. In più, ho inserito anche quelli delle matricole che non mi competevano, trovandomi ad esaminare 70 candidati", commenta la docente. Per quanto riguarda la difficoltà dell'esame afferma: "Se fosse stato difficile, non sarebbero stati tutti ammessi. Volendo essere fiscale, avrebbero avuto un risultato diverso". La questione dello spostamento in via Porta di Massa per seguire il Corso d'Inglese viene facilmente risolta: "gli studenti non sono tenuti a frequentare il mio corso, ora che l'Inglese è un esame a

scelta possono anche seguirlo a Giurisprudenza o a Medicina".

Le problematiche rilevate dagli studenti di Lettere Moderne riguardano la difficoltà del Corso e la richiesta di una maggiore interattività. "Il corso è iniziato con un entry test, per verificare il livello da cui partire. Il risultato è stato B1 e da quello ho iniziato. Ho mantenuto una gradualità nell'offerta dei contenuti per arrivare, step by step, ad un livello più alto. Il corso è di 60 ore e 12 crediti ed è normale che si proceda. Ora stiamo studiando il periodo ipotetico, niente di trascendentale. Tra l'altro ho eliminato dal programma le parti che ritenevo più difficili nella traduzione".

Per ciò che concerne l'interazione tra docente e studenti, la prof.ssa Cavaliere replica: "Io dò in continuazione input, ma non ricevo out-

put. Mi rivolgo spesso agli studenti, ma difficilmente ho risposte. Proprio per la prossima lezione gli ho chiesto di parlare della loro città, perché l'esame è in primis comunicativo. Purtroppo intervengono solo alcuni. Il corso è come una qualsiasi dieta, se la segui dimagrisci, altrimenti non ottieni risultati".

Altra critica mossa all'operato della docente riguarda la mancanza di esercizi svolti durante il corso, essendo l'esame scritto e orale "Mi sembra più giusto comunicare che far fare esercizi nelle ore di lezione. Per quelli c'è tempo a casa. Infatti ho pubblicato e inserito nel programma un libricino con tutti i links molto utili allo svolgimento di questi ultimi. Cerco di temperare le esigenze di tutti, ma è ovvio che il corso va studiato oltre che seguito".

I luoghi degli studenti nel Policlinico

# Riapre la Biblioteca ma non l'aula studio

La nostra visita alla Facoltà di Medicina comincia in un assolato venerdì pomeriggio - l'11 novembre -, uno come tanti, tra studenti, non molti, che hanno deciso di trascorrere la giornata a studiare. "Solitamente, il venerdì, dopo le 14, dopo le lezioni della mattinata, comincia il week end: i fuori-sede tornano a casa e, se non è periodo di esami, la Facoltà si sfolla". Ci avviamo verso l'edificio 20, "quello centrale", "il più gettonato" e ci imbattiamo in un gruppo di ragazzi che studiano nel cosiddetto "pollaio", ovvero un open space all'ingresso dell'edificio (spazi analoghi anche al 6 e all'1), con tavoli e sedie. Difficile capire come riescano a concentrarsi, visto il continuo via vai di persone, il brusio di chi chiacchiera all'entrata, le porte che vengono aperte e chiuse continuamente. "E' uno dei pochi posti che abbiamo per studiare, se così si può dire, anche se fa freddo (non ci sono riscaldamenti) - afferma Francesco Paolo Improda, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo - è il pollaio più affollato anche se, personalmente, penso sia difficile concentrarsi. Gli studenti fuori-sede restano fino a tardi e, sotto esame, c'è chi studia tutta la notte. Purtroppo, arrivano persone anche da altre Facoltà che, a tarda sera, fanno feste ed è capitato che provocassero qualche danno alla struttura". Mentre "tutti gli altri edifici fanno capo ad un reparto, -afferma Felice Crocetto, consigliere di Facoltà - l'edificio 20 è terra di nessuno. Per porre fine agli atti vandalici, è probabile che la Commissione didattica disponga la chiusura nelle ore notturne".

vare, dopo i primi gradini, si avverte un odore nauseante. Due toilette su sei (uomini e donne) sono guaste. Non c'è sapone, né carta. "Abbiamo fatto una lotta per avere i dispenser - dice Improda - La ditta che li ha installati, però, non si occupa di riempirli. Quindi, non abbiamo mai avuto sapone. Ora non ci sono neanche più i dispenser. Manca anche la carta igienica".

## Un duro colpo perdere le aule della Tensostruttura

Passiamo all'edificio 6, attualmente in ristrutturazione. All'ingresso, il cattivo odore di vernice non può che dare fastidio ai pochi ragazzi nel pollaio che qui chiude alle 17, diversamente dalle aule che vengono chiuse al termine delle lezioni. Ci dirigiamo verso quella che, fino a pochi mesi fa, era la Tensostruttura, ora chiusa. A breve, dicono, diverrà l'archivio del Policlinico. Le transenne delimitano anche lo spazio antistante. "Nonostante gli studenti di Medicina usufruiscano di quattro aule a Biotecnologie, la chiusura della Tensostruttura è stato un duro colpo per una Facoltà che vive una cronica carenza di spazi - spiega Crocetto - C'erano ben otto nuovissime aule, quattro da 250 posti e altre quattro più piccole, dove seguivano anche gli iscritti ad Odontoiatria, e si tenevano i corsi di lingua Inglese, sempre affollatissimi". "Pare - aggiunge Improda - che la Facoltà non possa più pagare il fitto e che occorranò risorse anche per smantellare la struttura". E' così che, tra i ventidue edifici del complesso, i ragazzi fanno fatica a

trovare spazio. "L'edificio 4 è pericolante".

Discorso a parte per la Biblioteca centrale, riaperta dopo l'occupazione simbolica della Presidenza. "Molti vanno a studiare a Farmacia, lì si sta tranquilli", affermano

del Corso di Laurea, abbiamo avuto la possibilità di presentarci alle matricole durante i primi giorni di lezione, ma se qualcuno ci cerca, per qualsiasi informazione, non sa dove trovarci. In passato, abbiamo dato vita anche ad uno sportello



i futuri medici. Accanto alla Biblioteca centrale, però, c'è un'aula studio "chiusa da due anni, per lavori di ammodernamento mai realizzati". Oggi che la biblioteca è aperta, "l'aula studio, con circa settanta posti, resta chiusa. Non ne capiamo il motivo".

## Furti d'auto

Anche la rappresentanza è in attesa di uno spazio. "Più volte, c'è stata promessa un'aula, ma senza risultati", dice Improda. "Ciò rende tutto più complicato non solo a noi rappresentanti ma all'intera platea studentesca che, quando ha bisogno di contattarci, usa facebook (abbiamo creato il gruppo cdsmedicina) o ci telefona. Grazie alla prof.ssa Paola Izzo, Presidente

orientamento, un posto fisico, dove chiunque poteva venire e chiarirsi dubbi su piani di studio, esami, procedure varie. Adesso, non è più possibile o, meglio, cerchiamo di essere utili alla stessa maniera, ma è tutto più complicato".

Nel complesso, diversi i furti d'auto. "Sono all'ordine del giorno - dice Improda a cui, nel mese di maggio, hanno rubato l'auto, parcheggiata accanto alla mensa - La settimana scorsa, è stato il turno di un mio amico a cui hanno rubato il motorino. La sorveglianza non esiste e, se c'è, dopo le 12 non effettua più alcun controllo". Non li abbiamo visti, ma diversi ragazzi ci hanno segnalato la presenza di cani randagi. "C'è un branco all'edificio 1, bisogna stare attenti".

Maddalena Esposito

## Le ribaltine delle sedie: un accessorio personale

Ci addentriamo nel corridoio ed entriamo nell'Aula Grande, dove salta subito all'occhio un particolare: tutte le sedie, senza alcuna esclusione, sono sprovviste della tavoletta-scrittolo. C'è il sostegno, ma non la ribaltina. "Le hanno tolte gli studenti - ammettono i ragazzi - Ognuno ha la sua tavoletta e la se porta da casa, magari per utilizzarla in aule dove non c'è nessun appoggio". Diverse le scritte sui muri dell'aula, dove tre o quattro studentesse hanno deciso di fermarsi a studiare in tranquillità, "finché il custode viene a chiudere". "Gli edifici sono distanziati - dicono - quindi restiamo in Facoltà solo quando abbiamo la sicurezza di trovare un posto". Da un rapido sguardo, è facile capire che non vengono svolti lavori di ristrutturazione da anni. "L'anno scorso ci pioveva", e lo capiamo da alcune sedie, nelle prime file, erose dall'acqua piovana. "Adesso stanno rifacendo la copertura del tetto". Tra il pollaio e l'Aula grande c'è una scalinata che porta ai bagni. Ancor prima di arri-

# Napoli-Perù: monitoraggio elettronico per le diagnosi prenatali

Primo collegamento intercontinentale nella storia della Telemedicina Prenatale, disciplina che nasce dall'applicazione dell'impiego combinato di apparecchiature elettromedicali, tecnologie informatiche e sistemi di telecomunicazione. Lo staff di ricerca guidato dal prof. Andrea Di Lieto, Presidente del Corso di Laurea in Ostetricia, che porta avanti il progetto europeo TOCOMAT per la diagnosi precoce nelle patologie prenatali, ha ricevuto il 25 ottobre, presso la centrale operativa del Dipartimento di Scienze Ostetrico-Ginecologiche, la prima registrazione telecardiotocografica (la cardiotocografia, indagine strumentale che associa il rilievo della frequenza cardiaca fetale a quello dell'attività contrattile uterina, è il metodo più diffuso di monitoraggio per la conferma del benessere fetale a cui si sottopongono le gravide a rischio) da un ospedale peruviano. Il dott. Walter Ventura Laveriano del Dipartimento di Ostetricia di Lima, dopo aver svolto uno stage presso le

strutture federiciane, ha attivato una Unità Periferica (che si aggiunge ad altre otto, sette in Italia ed una a Budapest in Ungheria) collegata con la Centrale napoletana alla quale ha inviato i tracciati cardiotocografici delle prime due gestanti che si sono sottoposte al monitoraggio elettronico ricevendo, poi, on-line e in tempo reale, il rela-

tivo report. Il sistema consente di limitare gli spostamenti fisici delle gestanti, soprattutto laddove ci siano problemi di mobilità, e di evitare ricoveri impropri. Non è un caso che si stia lavorando ad un progetto, "Teleafricare", destinato alle aree rurali del Kenya e del Senegal allo scopo di ridurre mortalità e morbilità materno-fetale.



## Moduli curriculari integrativi: un'iniziativa che piace agli studenti

Formativi ed interessanti: i moduli curriculari integrativi fanno il loro ingresso nel primo semestre. Ad una settimana dall'avvio, riscuotono un discreto successo, complice il numero ristretto dei partecipanti. Relativi a determinate discipline, i seminari arrivano laddove il corso non riesce soffermandosi sulle parti ostiche del programma. A lezione di **Dirit-**

to Penale con la dott.ssa Clelia Iasevoli, di mercoledì pomeriggio, una trentina di studenti. Si discute di *Elementi di diritto e procedura penale minorile*. Grande attenzione in aula, la materia affascina, del resto l'argomento, al di là dell'esame, è interessante anche nella vita di tutti i giorni. *"E' questo il segreto: fornire una diversa chiave di lettura. Trasportare ciò che si apprende dai manuali alla vita reale permette di formare un giurista informato, attento alla dimensione sociale del diritto"*, spiega la dott.ssa Iasevoli. Più si amplia l'offerta formativa *"più gli studenti si allontanano dalla direzione della memorizzazione dei testi. Il*

*a particolari aspetti del programma, tornando alle parti più difficili trattate durante il corso mattutino. Ad esempio, si passa dallo studio delle strutture del reato minorile, per approdare alle clausole di proscioglimento dello stesso. In questo caso, il modulo fa scoprire che il diritto sostanziale e il diritto processuale sono due scienze che si integrano"*. Studiare per comparti-

*plicazione del diritto penale, preparando fin d'ora la strada per il futuro"*. L'argomento trattato, inoltre, sviluppa fortemente il senso civico degli studenti: *"Il minore che commette un reato va reintegrato. Capire in che modo è avvenuta la deviazione dà al diritto quella connotazione cosiddetta sociale"*.

I temi, di grande attualità, verranno ripresi a marzo, quando partirà il complementare di Legislazione Minorile. *"Da titolare di cattedra posso solo dire che questo è il primo passo. I ragazzi interessati - conclude la dott.ssa Iasevoli - potranno confrontarsi successivamente con lezioni più specifiche"*. Soddisfatti gli studenti alla prima lezione. *"Si tratta di un appuntamento diverso - dichiara Lucia Gioia - dove aspetti particolari della disciplina vengono analizzati punto per punto. Utile ai fini dell'esame, l'iniziativa è di grande interesse per chi come me vuole diventare giudice minorile"*. *"Non sembra di stare a lezione - sottolinea Gianluca Ruotto - Mi piace colloquiare in un ambiente ristretto dove realmente si riesce a chiarire i dubbi. Credo che i seminari siano molto utili, soprattutto per chi aspira ad un bel voto all'esame"*. *"Peccato che gli incontri non siano pubblicizzati abbastanza - lamenta Silvia - Ho saputo per caso che la cattedra del prof. Sergio Moccia tenesse seminari integrativi. Questo pomeriggio è stato entusiasmante. I temi sono stati affrontati con precisione, chiarezza d'esposizione e metodo. Ritorno sicuramente la prossima settimana"*.

Susy Lubrano



to Penale con la dott.ssa Clelia Iasevoli, di mercoledì pomeriggio, una trentina di studenti. Si discute di *Elementi di diritto e procedura penale minorile*. Grande attenzione in aula, la materia affascina, del resto l'argomento, al di là dell'esame, è interessante anche nel-

lavoro con il docente aiuta ad allontanarsi dal libro, valorizzando la capacità di ragionamento dei singoli". Durante la lezione gli studenti espongono dubbi, pongono domande, in un colloquio a tratti informale. *"In queste 16 ore (ripartite in 4 settimane) ci dedichiamo*

menti stagni, infatti, è altamente improduttivo: *"E' qui che si rivela la modernità della didattica alternativa. Il diritto penale e la procedura non vanno studiati in modo separato. Grazie al modulo, riusciamo a scoprire che il sistema processuale integra l'ap-*

### In ritardo la pubblicazione del calendario d'esami

**22 novembre:** calendario d'esami della sessione straordinaria non pervenuto. Ad un mese e mezzo dall'inizio degli appelli, gli studenti nulla sanno delle date delle prossime prove. E allora la programmazione dello studio va a farsi benedire. Chi è stato bocciato a novembre è ancora più sulle spine. Eppure qualche anno fa i rappresentanti degli studenti avevano ottenuto la calendarizzazione annuale delle date d'esame con la quale gli appelli si sarebbero dovuti conoscere almeno tre mesi prima dello svolgimento. *"Attraversiamo un momento delicato - dice Carmine Russo, Presidente del parlamentino studentesco - Il ritardo nella pubblicazione del calendario è dovuto a diversi fattori"*. In primis: *"Alcune cattedre, dopo il pensionamento dei docenti, non hanno trovato ancora una titolarità. Sarebbe impensabile stabilire una data senza che vi sia il professore. Ad esempio, la cattedra del compianto prof. Nicola Di Prisco (Diritto Privato) attualmente è sdoppiata. Il prof. Enrico Quadri aiuta i ragazzi con le tesi di laurea, il prof. Raffaele Caprioli, invece, si occupa degli esami. Una situazione insostenibile che dovrà prima o poi essere affrontata"*. Altro insegnamento scoperto quello di **Diritto Finanziario**: *"Il prof. Raffaele Perrone Capano copre già due cattedre: la I e la III, in sostituzione del prof. Andrea Amatucci. Con il pensionamento della prof.ssa Luciana Di Renzo, chi sarà il titolare della II cattedra? E' un corso molto seguito e il prof. Perrone Capano (che sembrerebbe secondo voci di corridoio il designato) certo non potrà sostenere il carico didattico di tre cattedre"*. E poi: *"non sono state ancora reperite tutte le date. Alcuni docenti non hanno comunicato il calendario, altri invece non l'hanno ancora stabilito"*. In questo modo il ritardo rischia di accentuarsi: *"dall'Ufficio di Presidenza ci hanno informato che stanno facendo il possibile. Monitoriamo costantemente la situazione"*.

### Più appelli: la proposta in Commissione Didattica

Più appelli d'esame. La richiesta del Parlamentino Studentesco portata in Commissione Didattica il 21 novembre, si sostanzia nel ripristino degli appelli di maggio, novembre e dicembre. Come ricorderanno gli iscritti alla laurea quadriennale, anni fa era possibile sostenere le prove anche a maggio, mentre la sessione autunnale prevedeva ben tre appelli per ogni disciplina. *"Vorremmo tornare al sistema precedente - dice Michele Vitiello, rappresentante degli studenti - Questa proposta ha avuto un ottimo riscontro tra gli studenti che ci hanno incoraggiato a presentare la richiesta"*. Avere a disposizione degli appelli in più è rassicurante: *"soprattutto per gli studenti fuori corso. C'è un'alta percentuale di iscritti che non riesce ad andare avanti perché le date, oltre ad essere limitate, sono anche ravvicinate tra loro. Ad esempio, quando si viene bocciati a giugno si deve ritornare direttamente ad ottobre. Con il reintegro del mese di maggio, luglio costituirebbe un'opportunità in più"*. Inoltre: *"Chiederemo anche di poter usufruire del mese di settembre, magari riservando l'appello a chi ha maggiori difficoltà. Non si comprende perché da noi, rispetto ad altre Facoltà, gli appelli di settembre sono riservati solo ai laureandi"*. Certo non sarà facile scalfire un sistema consolidato ormai da tanti anni *"Molti docenti danno la possibilità di pre-appelli a maggio, convalidando poi gli esami a giugno, nella data ufficiale - sottolinea lo studente - Questo accade anche nel mese di dicembre. Così facendo i professori, in via indiretta, concedono già questa chance. Chiederemo quindi di regolamentare questa situazione e di estendere la possibilità della prova a tutti, non solo ai corsisti. Sappiamo di scontrarci con una realtà dura e cementata, ma non ci fermeremo di fronte al primo no"*. Altro punto all'attenzione della Commissione Didattica: l'abolizione, in sede d'esame, della presentazione del libretto cartaceo. Il progetto, sfociato in una raccolta di firme on-line iniziata lo scorso ottobre e terminata alcuni giorni fa, sarà presentato al consesso.

# De Sena alla Cattolica, gli studenti della III cattedra di Internazionale cambiano docente

Il corso di **Diritto Internazionale** - III cattedra L/P - resta orfano del suo docente. Il prof. **Pasquale De Sena**, ordinario della disciplina, lascia l'insegnamento per trasferirsi all'Università Cattolica di Milano. "Sono stato chiamato alla Cattolica verso la fine di ottobre - racconta il docente - L'offerta mi è parsa fin da subito interessante e ho deciso di accettare. Sono da sempre una persona che ama molto 'girare' ed anche in questo caso la voglia di cambiamento ha prevalso". La notizia, che già circolava da qualche settimana come voce di corridoio, ha lasciato interdetti gli studenti. Ad inizio novembre le lezioni sono state sospese per una settimana. Successivamente, i ragazzi afferenti alla III cattedra sono stati accorpati al corso del prof. **Emilio Pagano** (II cattedra D-K), stessa ora, aula diversa, maggiore affollamento. Forti i disagi. Per quasi due mesi gli studenti hanno impostato un metodo di studio che avvicinasse alla visione della materia della cattedra del prof. De Sena. Il lavoro svolto fino ad ora può ancora considerarsi valido? "Certo che si - risponde il docente - Gli studenti non hanno nulla da temere. Anche se il corso verrà terminato dal prof. Pagano, darò loro la possibilità di portare lo stesso programma ridotato fino a luglio 2012". Quindi anche se a gennaio sarà il nuovo docente a sostenere gli esami, i testi resteranno invariati. Almeno un

chi invece non frequenta, per i ragazzi degli anni successivi al terzo, come cambieranno le cose? "Continuerò a svolgere gli esami afferenti all'anno in corso che giunge al termine, cioè fino a marzo, per tutta la sessione straordinaria. Successivamente, gli studenti del terzo anno e non dovranno

no fare riferimento al prof. Pagano, sarà lui a prendere in toto la mia eredità".

Il docente, comunque, non ha lasciato del tutto la Facoltà napoletana. "Dovrei restare ancora per quest'anno come 'supplente' dell'insegnamento complementare di **Tutela internazionale dei diritti**

**umani**'. Sono molto legato alla mia città natale e ai miei studenti, nel corso degli anni ho sempre cercato di avere un ottimo rapporto con tutti. Per questo i ragazzi possono continuare a fare affidamento su di me, resto a loro disposizione per qualsiasi chiarimento o difficoltà".

**Susy Lubrano**

## C'È MALCONTENTO

L'aria turbolenta che da diversi giorni preannunciava tempesta si è trasformata in una vera e propria pioggia gelata. Gli studenti che hanno visto cessare il corso da un giorno all'altro, per poi ritrovarsi in aula con un nuovo docente, nuovi compagni e un programma leggermente 'lievitato', non ci stanno. "Già da un po' circolavano strane voci in giro - conferma **Valeria Pastiello**, studentessa - e lo stesso prof. De Sena a lezione ci aveva annunciato un possibile trasferimento. Solo che non ci aspettavamo che il tutto accadesse durante lo svolgimento del corso, proprio mentre si cominciava ad avere una maggiore confidenza con la disciplina". "Siamo stati in Presidenza alcune settimane fa per avere ulteriori delucidazioni - spiega **Giacomo Marone** - Ci hanno risposto di non preoccuparci. La situazione poi è cambiata di colpo. Non abbiamo avuto il tempo di adattarci. Oggi ci ritroviamo a seguire in un'aula diversa e con un docente nuovo". Il cambiamento c'è e si fa sentire. Almeno la metà degli studenti avrebbe preferito terminare il corso alla sua scadenza naturale. Spiega **Giulia**: "Il prof. Pagano, seppur gentile e premuroso, ha un approccio alla materia diverso. Inoltre, ci siamo dovuti allineare al nuovo corso. Siamo stati costretti a fare un balzo in avanti nel programma e a perdere alcune spiegazioni". Il malumore è evidente soprattutto fra chi, seguendo le lezioni, aveva sperato in un occhio di riguardo durante la prova. "Ogni mattina mi occorrono ben 2 ore di viaggio per arrivare in Facoltà. Apprendere che il docente con il quale stavo lavorando è andato via a metà progetto mi ha gettato nello sconforto. Sento che in questo mese e mezzo ho sprecato il mio

tempo", commenta **Valerio Nutti**. "Si dovrebbe prevedere una norma che vieti di lasciare il corso - commenta sarcastico **Guido** - I calciatori, ad esempio, non lasciano la squadra a metà campionato. Se dobbiamo considerare il gruppo di studio in aula come una squadra affiatata, allora al nostro coach non dovrebbe essere concesso di lasciare il campo prima della fine". Scherzi a parte, lo studente si dice "molto amareggiato" perché "seguiamo un programma diverso e un'impostazione generale differente. Anche se il manuale e gli argomenti sono immutati, la differenza si avverte soprattutto nell'esposizione della disciplina. Inoltre, chi ci assicura che resteranno le agevolazioni per noi corsisti?".

Disagi anche per l'affollamento dell'Aula Ottagono. "Siamo troppi - esclama **Laura** - Oltre il danno, pure la beffa. Non solo non abbiamo più il nostro docente, ma dobbiamo anche scalpitare per poterci sedere". "L'accorpamento con un'altra cattedra è stata un'idea pessima - dichiara **Mirko Oristano**



altro po'. "I ragazzi che hanno seguito le mie lezioni, e che quindi hanno firmato il foglio di presenza, non subiranno grandi cambiamenti. Consegnerò l'elenco al prof. Pagano che lo terrà presente in sede d'esame, differenziando i corsisti dagli altri studenti. I dettagli devono ancora essere definiti, ma le agevolazioni saranno valide almeno fino alla sessione estiva". Oltretutto i corsisti potranno usufruire di un **pre-appello il 23 dicembre**. "Da docente, mi sento di sconsigliare l'esame subito dopo la fine delle lezioni, credo che i ragazzi non siano pronti per sostenere la prova. Sarebbe opportuno aspettare e avere quindi di più tempo per ripetere. Tuttavia, qualora vogliano, i corsisti potranno sostenere in quest'unica data l'esame con la mia cattedra". Per

- Ci troviamo nella condizione di ospiti, dobbiamo adattarci ad un ambiente che si è già formato. Credo che lascerò le lezioni, la nuova situazione mi confonde. E come al solito ci rimettiamo noi studenti, in fin dei conti ho perso solo del tempo...". Preoccupazione anche tra chi non segue. "In questi giorni il prof. De Sena ha tutelato i ragazzi frequentanti, elargendo consigli e informazioni. In questo frangente si è trascurata la maggioranza degli studenti - avverte **Serena** - Non ci sono state fornite rassicurazioni, sappiamo solo che probabilmente il professore terrà esami fino a marzo. Ma potrà essere realmente presente alle sedute? Non vorrei avere qualche spiacevole sorpresa proprio il giorno della prova".

## Dal secondo semestre gli esami complementari di Penale

Dovrà durare ancora qualche mese l'attesa degli studenti interessati ad approfondire la sfera del diritto penale. Le lezioni delle nuove discipline complementari partiranno, infatti, nel prossimo semestre, a cavallo dei corsi di Procedura Penale. Reintegrate lo scorso aprile (facevano parte della programmazione didattica della vecchia laurea quadriennale), le nove discipline sono molto gradite dagli studenti che da tempo richiedevano un ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito del diritto penale.

"Siamo consci che le materie in questione fanno gola agli studenti - dice il prof. **Sergio Moccia**, docente di Diritto Penale - Del resto le discipline sono proprio state reintrodotte per la pressante richiesta dei ragazzi. Tuttavia, tempo fa, fu deciso che tutti i corsi degli esami complementari fossero svolti nel secondo semestre. Solo da marzo, dunque, si potrà scegliere quale complementare seguire". Le cattedre sono già state assegnate. Nell'ambito del Diritto Penale: Diritto Penale parte speciale dott. **Giuseppe Amarelli**; Diritto Penale europeo ed internazionale dott.ssa **Valentina Masarone**; Diritto Penale dell'economia dott. **Pasquale Troncone**; Criminologia dott. **Carlo Longobardo**; Medicina Legale e delle assicurazioni prof. **Claudio Buccelli**. Per Procedura Penale: Legislazione penale minorile dott.ssa **Clelia Iasevoli**; Cooperazione Giudiziaria dott.ssa **Fabiana Falato**; Diritto dell'esecuzione penale dott.ssa **Barbara Nacar**; Diritto processuale penale comparato dott.ssa **Vanina Maffeo**.

## GIURISPRUDENZA

Pensionamento del prof. De Lalla

## Petizione degli studenti: rivogliono il loro docente, anche solo per un anno

Una raccolta di firme tra gli studenti per dire no al pensionamento del prof. **Paolo De Lalla**. Il docente, ordinario di **Procedura Penale**, è andato in pensione dal 1° novembre senza la proroga concessa ad altri. Momentaneamente la cattedra è stata affidata al prof. **Guido Piero** che fino a marzo dovrebbe svolgere gli esami ed assistere i tesisti. *“Un’ingiustizia - dice il gruppo degli studenti che si occupa di portare avanti la petizione - Altri professori hanno ottenuto una proroga e resteranno in cattedra almeno un altro anno. Perché un grande Maestro come il prof. De Lalla non ha ottenuto questo beneficio?”*. Nello scorso semestre, il corso tenuto dal professore contava più di 300 studenti, quasi una folla da concerto rock. *“Delle mie amiche si portavano le sedie da casa - dice **Maria** - Altre persone restavano per ore sull’uscio dell’aula solo per poter assistere alla lezione. Insomma, ci si accontentava anche di uno sgabello e del davanzale della finestra come banco, pur di poter prendere appunti e farne tesoro”*. Anche chi ha già sostenuto l’esame e non avrebbe alcun interesse concreto è pronto a far sentire la propria voce. *“Nonostante il caos - ricorda **Giovanna** - il professore riusciva a non farci*

*distrarre. Aveva un modo unico di approcciarsi a discorsi talvolta davvero ostici. Ho già superato l’esame, la cosa non mi riguarda in prima persona, eppure sono al fianco degli studenti. Perdere un Maestro di tale levatura, culturale e morale, è uno spreco di risorse che l’università non dovrebbe permettere”*. Il docente, insomma, ha lasciato il segno in chi l’ha incontrato. La petizione on-line macina ogni giorno decine di firme. *“Non è un docente qualunque - dichiara **Martina** - Il suo approccio innovativo alla disciplina ci ha permesso di conoscere l’aspetto più bello e interessante della Procedura Penale. I suoi corsi e seminari sono sempre stati il fiore all’occhiello della Facoltà. E poi gli esami erano giusti, un’equità che non sempre è riscontrabile altrove”*. *“Tutti gli studenti dovrebbero avere la possibilità di frequentare qualche sua lezione. Non solo il docente, ma tutti i suoi collaboratori sono degni di nota. Chiediamo che il professore possa restare in Facoltà almeno un altro anno”*. Una richiesta che ha tutti i presupposti per essere accettata. *“Ci speriamo molto - sottolinea **Luca** - La cattedra non può essere cancellata da un giorno all’altro”*. Eppure la risposta alla mancata riconferma del docente sembra già esserci: la mancanza

di fondi. *“Ci è stato detto - conferma **Mattia** - che l’accorpamento con la cattedra del prof. Piero è stato doveroso, vista la totale assenza di fondi. Questa cosa ci addolora molto”*. *“Noi tesisti - aggiunge **Antonella** - siamo stati dirottati verso altri collaboratori, senza poterci più avvalere delle preziose consulenze della cattedra del prof. De Lalla”*.

*Eppure la tesi l’abbiamo chiesta a lui. Che senso ha chiedere la tesi con un relatore se poi si viene lasciati da soli a metà percorso?”*. La raccolta firme - *“nata in modo spontaneo”*, sottolinea il gruppo promotore - sarà presentata all’Ufficio di Presidenza e al Dipartimento di Scienze Penali.

(Su.Lu.)



## FARMACIA

## Esami sostenuti 8 anni fa: mi saranno convalidati o li ho persi?

La prof.ssa **Patrizia Ciminiello**, delegata all’orientamento della Facoltà di Farmacia e docente di Chimica organica, risponde a **Domenico**, studente universitario, nostro lettore, che, otto anni fa, dopo l’iscrizione a Farmacia, ha optato per un altro percorso di studi e, oggi, ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea, ha deciso di immatricolarsi nuovamente a Farmacia, nello specifico al Corso di Laurea a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. *“Mi verranno convalidati gli esami sostenuti otto anni fa o li ho persi per sempre? E potrò effettuare l’iscrizione direttamente al secondo anno?”*, chiede Domenico.

*“Il Corso in Chimica e Tecnologia farmaceutiche è di durata quinquennale ed a numero programmato - spiega la prof.ssa Ciminiello - quest’anno sono entrati 150 studenti. Quindi, per l’iscrizione, è necessario svolgere il test d’ingresso, che, generalmente, è fissato nei primi di settembre. Si tratta di ottanta quesiti a risposta multipla (30 di Chimica, 30 di Biologia, 10 di Fisica, 5 di Matematica e 5 di Cultura generale) da svolgere in due ore. Tutti coloro che vogliono partecipare, possono esercitarsi on line, collegandosi al sito della Facoltà (www.farmacia.unina.it), dove è pubblicato un elenco di 4500*

*domande dalle quali vengono estratte quelle oggetto dei test”*. Solo dopo aver superato la prova d’ingresso, Domenico, quindi, effettuerà l’iscrizione e gli esami, sostenuti con successo otto anni fa, potranno essere convalidati. *“Secondo l’istituto di obsolescenza attualmente in vigore, - spiega il dott. **Aniello Russo**, della Segreteria studenti - non possono essere presi in considerazione gli esami svolti dieci o più anni fa. Il settore*

*chimico-farmaceutico ha fatto passi da gigante, dunque i nostri laureati devono avere una preparazione sufficiente e aggiornata per poter esercitare la professione”*. Sarà, poi, il Consiglio di Corso di Laurea a decidere per l’iscrizione al secondo o anche al terzo anno. *“Per passare dal primo al secondo anno, c’è bisogno di aver accumulato venti crediti formativi. Quindi, sarà il Consiglio ad analizzare la carriera dello studente”*, conclude Esposito.

• La prof.ssa Ciminiello



## AGRARIA

## Inaugurazione nuove sale con oltre 500 dipinti

**M**ostra per i 150 anni dell’Unità d’Italia alla Facoltà di Agraria. In occasione dell’apertura dell’esposizione, il 15 dicembre, saranno inaugurate le sale appena ristrutturate con un’esposizione di **oltre cinquecento dipinti di frutta e ortaggi**, grazie alla collaborazione finanziaria di Rossopomodoro.

Intanto, procedono i preparativi per **Natale-Mostra mercato** nel Real Orto della Facoltà, *“manifestazione, organizzata con l’Orto botanico - spiega il Preside prof. **Paolo Masi** - che si svolgerà dal 17 al 19 dicembre. Un modo per stare insieme e aprirci alla cittadi-*

*nanza che, devo dire, risponde sempre molto bene alle nostre proposte”*. Tre giorni ricchi di attività per grandi e piccoli: visite guidate all’Orto botanico e al Museo ercolanense, a soli 4 euro, e poi caccia al tesoro e preparazione di biscotti/decorazioni per l’albero di Natale. Circa ottanta le aziende che esporranno, negli stand, i prodotti tipici del nostro territorio (Belfrutta ortofrutta, Galluccio mele annurche, La goccia del sole che produce miele, Lo Schiaccianoci con frutta secca) e piccoli oggetti di artigianato, in maggioranza di laureati e laureandi della Facoltà. L’in-

trattamento musicale sarà affidato al gruppo **Terra Terra**, formato da studenti e personale tecnico amministrativo. Ricordiamo la **Tombola vajassa**, in programma il 18 dicembre alle ore 11 nella Sala Cinese (contributo di 5 euro a cartella) con la partecipazione di **Paolo Neroni**, vincitore de *“La sai l’ultima?”* (edizione del 1999), nonché tecnico amministrativo di Agraria. L’intero ricavato sarà devoluto all’Orto botanico.

La partecipazione alle attività va prenotata al numero 081/2539143 o all’indirizzo di posta elettronica adforlan@unina.it.

## Via Claudio: la struttura è decadente ma "almeno gli spazi per studiare ci sono"

**"I bagni, soprattutto quelli delle donne, sono inguardabili".** Nello scambio di battute veloci con una studentessa che incrociamo nei cortili di Via Claudio, ritornano le condizioni di generale decadenza degli spazi comuni di una delle due sedi storiche della Facoltà nella quale, per ovvie ragioni di necessità, l'inizio dei lavori di ristrutturazione viene continuamente rinviato. È una bella mattinata di metà novembre, un lunedì qualsiasi se non fosse uno dei primi giorni di freddo della stagione. **"E i termosifoni sono spenti. Come pure i proiettori non funzionano"**, osserva, con una certa veemenza, **Michele Panico**, studente di Ingegneria Edile, stringendosi addosso la felpa con il cappuccio tirato sulla testa, 'inchiodato' ad un termosifone gelido da un orario complicato: **"devo seguire fino alle 13.30 e poi dovrò aspettare quattro ore prima dell'ultima lezione della giornata: Estimo ed Economia Civile. Finirò dopo le 19. E nel frattempo cercherò un posto per studiare nello stacco. La situazione si attribuisce alla mancanza di aule ma io credo manchi anche un po' di organizzazione"**. Ciò che grava veramente sulle spalle degli studenti è il ritmo estenuante degli orari di lezione, con attività che durano spesso, ininterrottamente, dalla mattina al pomeriggio inoltrato e non consentono a tutti, nonostante il giorno di sosta settimanale, di stare nei tempi. Perché **"quell'unico giorno ci si riposa"**, sottolineano **Roberto D'Auria, Antonio Barrella e Antonio D'Amato**, studenti al secondo anno di Ingegneria Aerospaziale, mentre sono in attesa della lezione di Prestazioni che inizia alle 11.30. Il loro calendario settimanale prevede per due giorni la

settimana lezioni dalle 8.30 alle 18.30. Gli altri giorni l'orario è a scacchiera, si segue alternativamente mattina e pomeriggio: **"ma in questo modo si spreca tempo negli**

**Vitiello e Bartolomeo Ruotolo**, terzo anno di Ingegneria Biomedica, che abitualmente studiano nella struttura dove hanno seguito le lezioni negli ultimi anni: **"Alcune**



spostamenti e quando si ritorna a casa alle nove di sera non si ha la forza di fare niente". **"Gli orari sono davvero pesanti. L'anno scorso seguivamo sei giorni la settimana, con orari che coprivano l'intera giornata, e con un viaggio di due ore sia all'andata che al ritorno era davvero difficile"**, dicono **Anna Maria**

**aule sono fatiscenti, però nel complesso qui ci sono parecchi spazi, aule studio, una bella biblioteca, e molte aule, in condizioni decenti, restano aperte anche quando non c'è lezione. L'unico inconveniente è che bisogna arrivare molto presto, perché alle 8.30 già non c'è più posto"**. **Anna Gra-**

zia Barra e Giovanni Iannone, secondo anno di Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione, in pausa fra le lezioni di Fisica Tecnica e Fisica Matematica, raccontano: **"abbiamo solo un giorno per dedicarci totalmente allo studio, se si escludono i fine settimana. Quest'anno, però, rispetto allo scorso va meglio, perché non dobbiamo arrivare fino a Monte Sant'Angelo"**.

Sono le 15.30, ma il via vai della struttura non accenna a scemare, nemmeno durante la pausa pranzo, quando tanti ragazzi vanno di corsa a mangiare qualcosa in uno dei tanti locali convenzionati che si trovano a Piazzale Tecchio, o comprano in fretta un panino al furgoncino che staziona fisso all'ingresso del complesso. **"Dopo una settimana ti viene il mal di pancia e anche la carta Adisu, che prima ti garantiva almeno un primo e l'acqua, ora non basta più e devi metterci altri soldi"**, commentano **Daniele Borzacchiello e Federica Bosco**, terzo anno di Ingegneria Gestionale per i Progetti e le Infrastrutture, che si dividono fra le due sedi storiche di Fuorigrotta. In Via Claudio **"nonostante cada tutto a pezzi, c'è più spazio per studiare. A Piazzale Tecchio aspettiamo che i bidelli si distraggano per intrufolarci, senza farci vedere, in qualche aula dimenticata aperta. Eppure ci sono tanti spazi anche lì"**. Anche le matricole di Ingegneria Edile-Architettura svolgono le proprie attività a cavallo fra le due sedi 'antiche'. Non si sottraggono ai ritmi infernali, nonostante la diversa organizzazione didattica del Corso, basata su esami annuali: **"ormai abbiamo abolito la vita sociale. Seguiamo tutti i giorni dalla mattina alla sera senza spacchi, quasi non abbiamo tempo per mangiare. Quando siamo in Via Claudio è tragico, perché non ci sono nemmeno luoghi adatti allo studio. L'altra sede, invece, è ottima"**, raccontano **Antonio Battiniello, Costantino Solos, Valerio Martinelli e Simona Polverino**.

**Simona Pasquale**

## Nuovo Presidente ad Ingegneria Biomedica, è il prof. Mario Cesarelli

**N**uovo Presidente di Corso di Laurea ad Ingegneria Biomedica. Il 15 novembre è stato eletto il prof. **Mario Cesarelli**, nuovo decano del settore. Subentra al prof. **Marcello Bracale** costretto ad abbandonare per raggiunti limiti di età. Cinquantasei anni, napoletano, laurea in Ingegneria Elettronica e specializzazione in Tecnologie Biomediche alla Facoltà di Medicina presso la quale ha iniziato la propria attività accademica, il prof. Cesarelli è membro della Commissione Didattica del Dottorato in Ingegneria Biomedica dell'Università di Bologna. I suoi principali interessi scientifici vertono sugli strumenti biomedicali, le analisi di immagini e bio-segnali, sistemi di assistenza sanitaria. È stato visiting professor presso l'IRV - Institute for Rehabilitation Research di Hoensbroek, in Olanda, ed ha partecipato alle attività di Ingegneria Clinica dell'Azienda Sanitaria Napoli 2. È coordinatore della Commissione didattica di Ingegneria

Elettronica e membro dell'Associazione Italiana di Ingegneria Medica e Biologica. **"Stiamo vivendo un momento di transizione molto delicato, poiché si dovrà attuare il nuovo Statuto che porterà alla scomparsa delle Facoltà e all'affidamento dei Corsi di Laurea ai nuovi Dipartimenti. Proprio per questo, però, andando in pensione il prof. Bracale, ed essendo io diventato il decano del settore scientifico disciplinare dell'Ingegneria Biomedica a Napoli, non potevo esimermi dall'offrire il mio servizio e la mia esperienza al Corso di Laurea. Anche se con una punta di preoccupazione, affronto questa sfida con entusiasmo"**. Sin dalla sua nascita, nel 2002, il Corso di Laurea ha sempre visto crescere il numero degli iscritti, quest'anno sono 400 gli immatricolati, **"molto probabilmente perché Biomedica forma figure professionali polivalenti, preparate ad affrontare problemi di natura molto diversa. I nostri laureati, infatti, trovano**

**impiego abbastanza velocemente e nei settori più disparati, oltre che in quelli strettamente legati alla sanità"**. In programma, modifiche ai curricula della Laurea Magistrale per rispondere a delle necessità emerse nell'ultimo anno, analizzando i dati relativi alle esigenze culturali e professionali del settore, e la ridefinizione delle modalità di svolgimento della tesi di primo livello, in accordo con la nuova legge 270. **"L'esperienza che metto a disposizione, oltre a quella dei tanti anni di docenza, è quella maturata ricoprendo il mio ruolo di responsabile dei piani di studio, dell'organizzazione degli orari e delle pratiche Erasmus"**. In prospettiva: **"non mi aspetto grossi cambiamenti nel panorama occupazionale dell'ingegnere biomedico, attualmente positivo nonostante le fluttuazioni cicliche del mercato del lavoro e dall'attuale crisi economica generale. È indubbio, però, che se il numero degli iscritti e, quindi, dei laureati, continuerà a crescere, in futuro, si**

**potrebbe avere qualche difficoltà nella collocazione professionale"**. (Si.Pa.)



Il prof. Cesarelli

## Fisica e Analisi: i consigli dei docenti alle matricole

Orari e carichi di lavoro estenuanti, un male che affligge non solo gli studenti ma anche i docenti, specialmente al primo anno. "L'aula è piena per oltre la metà, ma i ragazzi sono tutti seduti – osserva il prof. **Giuseppe Peluso**, docente di Fisica presso i Corsi di Laurea in Ingegneria Informatica e Ingegneria dell'Automazione soddisfatto dalla partecipazione ma consapevole della stanchezza degli studenti – **Abbiamo sempre lezioni nel tardo pomeriggio, una volta alle ultime due ore ed un'altra alle ultime tre. Questo incide sicuramente sul livello di attenzione, ma per fortuna la Fisica è una disciplina che va capita, rimuginata, per cui prevede sempre un tempo di assimilazione**". Per questo è necessario seguire assiduamente, chiedere spiegazioni, anche se non si sostiene subito l'esame, per non lasciarsi alle spalle concetti mancanti. Consigli analoghi anche dal collega, il prof. **Antonio Cassinese**, che insegna Fisica al Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica: "il primo anno è fondamentale per acquisire il metodo. Per questo **interagire con il docente, tenendo in vita un continuo rapporto di scambio, è estremamente importante**". Il docente aggiunge: "quest'anno abbiamo cominciato con circa 240 ragazzi in aula, gli spazi sono congrui, soprattutto adesso che l'affluenza è un po' calata. **Alla prova intercorso hanno partecipato ben 205 studenti**. Chiaramente i numeri condizionano le attività". Soprattutto svolgendo un corso di Fisica che procede in parallelo con quelli di Matematica: "questa è una vecchia storia di tutte le

Facoltà scientifiche, a lezione si devono recuperare degli strumenti matematici perché non ancora affrontati. Nonostante questo, il corso di Fisica non è di particolare sbarramento per gli studenti. Non ho statistiche precise, ma **mediamente il 70-80 per cento supera l'esame durante le sessioni in corso**". E la Matematica, soprattutto quella di base, ritorna anche nelle parole della prof.ssa **Antonia Passarelli** che insegna, con orari massacranti, Analisi agli studenti di Ingegneria Civile, Ingegneria Gestionale dei Progetti ed Infrastrutture, Ingegneria Informatica e Ingegneria dell'Automazione: "i ragazzi arrivano spesso con una preparazione poco accurata. Se non superano l'esame di Analisi I non dipende tanto dalle loro capacità di comprensione, ma dalle carenze che si portano dietro in matematica di base. Ci sono scuole in cui la trigonometria non viene affrontata per niente e durante un corso che dura solo tre mesi è impossibile fare più di qualche richiamo". Il test OFA, sottolinea la docente, "è un indicatore affidabile della propria preparazione ed i manuali editi dal CISIA consentono una verifica attendibile". La decisione di imporre Analisi come primo esame, per chi non supera gli Obblighi Formativi Aggiuntivi, "è stata lunga e travagliata, frutto di attente valutazioni. Quando si è in grado di superare l'esame di Analisi, però, vuol dire che i debiti sono stati colmati". Un invito agli studenti del primo anno a "non essere timidi. Venite a ricevimento, intervenite a lezione e riguardate gli appunti con regolarità".

## ECONOMIA Protagonisti del mondo del calcio a Storia dell'Industria

Riprenderanno a gennaio i seminari dedicati al calcio nell'ambito del corso di Storia dell'Industria del prof. **Nicola De Ianni**. "Gli incontri dello scorso anno sono stati un successo, anche le iscrizioni al corso sono aumentate. Quella del calcio è un'industria di grandi dimensioni, una delle

ancora definitivo, per ora sono fissati soltanto i primi due appuntamenti del 9 e del 24 gennaio, rispettivamente con **Antonio Caliendo**, procuratore e agente Fifa, e **Pierpaolo Marino**, ex-Direttore Sportivo del Calcio Napoli oggi all'Atalanta. "Abbiamo avuto conferma anche della parte-



Ciro Ferrara



Pierpaolo Marino

maggiori del paese ed è in costante crescita, con una relativa, sempre maggiore, preponderanza degli aspetti economici", afferma il docente. Gli incontri continueranno a vertere sulle quattro figure di riferimento del presidente, del procuratore, del dirigente e del manager. Il calendario non è

cipazione di **Ciro Ferrara**, attuale allenatore dell'Under 21, ma non sappiamo ancora quando interverrà da noi. Restano ancora da definire due appuntamenti dei quali avremo conferma nei prossimi giorni". I seminari si svolgeranno presso il Dipartimento di Analisi dei Processi.



## Economia Aziendale, esercizi on-line per tenersi in allenamento

Non perdere il contatto con la materia durante la pausa di quindici giorni delle lezioni. È il consiglio dei docenti di Economia Aziendale e Ragioneria. "Approfittate degli esercizi disponibili sul sito per continuare ad esercitarvi. A breve pubblicheremo anche le soluzioni con le quali potrete confrontarvi – dice la prof.ssa **Simona Catuogno** che insegna al Corso di Laurea in Economia e Commercio – Sicuramente la continuità delle attività, specie al primo anno, è importante. Questa interruzione, a cui faranno seguito le vacanze di Natale, rischia di spezzare il ritmo, così faticosamente conquistato dagli studenti". Impegno dei ragazzi riconosciuto da tutti, soprattutto da chi, come il prof. **Roberto Maglio**, svolge le lezioni nell'affollata aula G: "difficoltà, al primo anno, che si compensano con l'entusiasmo e la voglia di apprendere, tipico delle matricole". Voglia di apprendere che si concretizza con le **esercitazioni pomeridiane del venerdì**: "sono delle attività interattive in cui i ragazzi propongono degli esercizi che svolgiamo insieme. La sensazione è che stanno assimilando bene la disciplina. Chi decide di non frequentare, inevitabilmente, si troverà in difficoltà. I tempi sono ridotti, i due appelli di gennaio e febbraio sono molto ravvicinati fra loro. Così la gran parte del lavoro deve svolgersi in aula, non devono mancare il confronto con i colleghi e i docenti. L'invito è frequentare il Dipartimento e non distrarsi. Per questo i ragazzi troveranno sul sito docenti tutti i lucidi che vengono proiettati a lezione, così come gli esercizi". Sulle due settimane di pausa, il docente osserva: "non so quanto sia utile un'interruzione delle lezioni al primo anno, dal momento che gli studenti non devono sostenere esami".

Due settimane di esami ad Economia

## Microeconomia e Privato, gli esami tosti del primo anno

Lezioni sospese per due settimane, a partire dal 14 novembre, ad Economia. Una pausa voluta per consentire lo svolgimento degli esami di novembre, la sessione ritrovata, ma a lungo contesa fra gli studenti, che la reclamavano a viva voce, e i docenti, che lamentano l'interruzione delle attività didattiche. "Novembre è una sessione importantissima, senza la quale si rischia di passare un periodo lunghissimo, da settembre a gennaio, senza dare alcun esame", afferma **Raffaella Roselli**, studentessa al terzo anno di Economia Aziendale. Non tutti sono però così soddisfatti dell'organizzazione didattica. "È vero, hanno ripristinato la sessione di novembre, ma soppresso gennaio e concentrato tutte le date in

una manciata di giorni a febbraio, dal primo all'otto, e noi in una settimana dovremmo dare tre esami. Impossibile! Successivamente, la prima finestra disponibile è aprile, anzi marzo, perché hanno anticipato le date, ma non tutti le hanno predisposte", dicono, invece, sconsolati, **Mina Maclerio** e **Davide Mazzaro**, primo anno della Magistrale in Economia Aziendale. "Alcuni docenti, per esempio quelli di Diritto del Lavoro, permettono di sostenere l'esame appena terminato il corso a novembre, senza aspettare la sessione invernale, che è ridottissima, con date che si accavallano sempre ed è praticamente attaccata a quella che è, formalmente, la sessione di aprile, ma che, in pratica, viene anticipata a

marzo", spiegano **Rita Murolo** e **Fulvia Matera**, terzo anno di Economia Aziendale.

Quali consigli dare, quindi, agli studenti ancora formalmente iscritti al primo anno, in debito di esami, e alle matricole che, a partire da gennaio, si troveranno faccia a faccia con i docenti e le prove da superare? Lo abbiamo chiesto agli studenti 'anziani' che hanno dato risposte tutt'altro che scontate. "Sicuramente gli esami fondamentali del primo anno sono **Microeconomia e Diritto Privato**, il primo perché è da un sacco di crediti, il secondo perché è propedeutico a tutti gli esami di Diritto successivi", afferma **Vittoria Piro**, terzo anno di Economia Aziendale, che suggerisce di "non avere pregiudizi, soprattutto nell'af-

frontare **Microeconomia**. Quando mi sono iscritta, amici più grandi sostenevano che è una materia difficilissima, che lo si ripeteva anche cinque o sei volte prima di superarlo. Io, però, ho seguito il corso studiando volta per volta e l'ho superato al primo appello con un bel voto. Per riuscirci bisogna preparare bene tutto, perché lo scritto è bello tosto e l'orale dura anche più di mezz'ora". "È vero, al primo anno non si deve mai trascurare **Microeconomia**, perché è propedeutico ad altri due esami fondamentali come **Macroeconomia** e **Scienza delle Finanze**. Per le stesse ragioni, suggerirei di dare subito **Diritto Privato**", suggerisce **Candida Di Mare**, Magistrale in Economia e Commercio. Per quanto riguarda **Economia e Gestione**, "bisogna studiare con molta attenzione le tabelle e i grafici riportati sui libri di testo, mentre **Matematica** è il tipico esame da prendersi con qualsiasi voto", aggiunge.

**Microeconomia** per **Claudio Raneri**, Magistrale in Economia Aziendale: "dovrebbe essere spostato al secondo o al terzo anno, perché prevede basi matematiche ed economiche rilevanti. Tutto si basa sullo studio delle derivate e dei grafici ed i concetti economici abbinati a ciascuna di queste funzioni non sono affatto da poco. Si tratta di strumenti che non tutti gli studenti, appena iscritti, possiedono e nemmeno sanno di dover possedere. Nell'università italiana manca un servizio di orientamento vero e proprio. Non esiste alcuna reale accoglienza e nessuna forma seria di introduzione ai metodi ed ai contenuti universitari. Anche il Diritto, nella percezione comune, viene considerato scollegato da un normale percorso di studio, ma alcuni argomenti, come i contratti e non solo, richiedono una conoscenza approfondita degli articoli di riferimento, una citazione puntuale delle norme e un confronto continuo con il docente".



## Lezioni interattive al Laboratorio di Scrittura

"Il corso è aperto a tutti e chi non potrà acquisire i crediti formativi riceverà comunque un attestato. Si tratta di un'esperienza pilota. Esprime il coraggio di una Facoltà che coglie, almeno parzialmente, dei bisogni formativi trasversali, apparentemente non implicati nelle attività di interesse". Si riferisce al **Laboratorio di Scrittura**, - rientra nell'ambito delle altre ulteriori attività formative e assegna tre crediti - inaugurato il 10 novembre, il prof. **Francesco Celentano**, docente a contratto ad Economia e vice Preside del Liceo Classico Umberto I che in passato è stato supervisore SICS e negli ultimi due anni, sempre in Facoltà, ha tenuto un corso di Legislazione Scolastica. Il docente spiega: "Partiamo dal possesso di competenze chiave, per mostrare, nei limiti del possibile, a ciascuno la cassetta degli attrezzi di cui dispone, utile per trasformare le conoscenze in competenze spendibili. Si tratta di strumenti di cittadinanza attiva,

perché chi non sa scrivere resta ai margini. **La lettura e la scrittura**, però, non sono operazioni, sono pratiche che richiedono intelligenze diverse, in funzione del tipo di testo che si deve andare a realizzare, che richiede consegne diverse in termini di tempi, destinatari, lessico. **Imparare a leggere un testo significa comprendere le influenze, le parole chiave, le interazioni e saper contestualizzare tutte queste informazioni con la consapevolezza che, dietro quello che si vede, c'è una struttura profonda**".

Le difficoltà nello scrivere sono largamente diffuse e per gli adulti può risultare imbarazzante metterle in evidenza: "per questo la dimensione laboratoriale è essenziale, perché permette una partecipazione attiva. Devo dire che il clima che si è instaurato è sereno e costruttivo, di vero apprendimento collaborativo", conclude il docente. Gli studenti, dal canto loro, sono davvero entusiasti. "Mi sono iscrit-

ta perché ho bisogno di questi crediti e perché mi hanno parlato molto bene di questo professore", racconta **Fiorella De Falco**, studentessa della Magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici. L'esperienza le sarà utile per redigere la tesi di laurea. Anche **Andrea Di Pino**, studente della Magistrale in Economia Aziendale e in aula come uditore, sta preparando la sua tesi in Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane. Commenta: "È molto interessante notare come partendo da testi molto diversi fra loro - dalla letteratura greca alla corrispondenza privata di Einstein - si possano sempre identificare delle parole chiave e delle parti che danno il senso di quello che il testo realmente significhi. Sono rimasto colpito dal verificare come da qualcosa di astratto si possa arrivare ad estrarre dei contenuti personali, maturati attraverso il nostro percorso. Se questa è la linea del corso, credo sarà molto utile". "Le atti-

vità che consentono di acquisire tre crediti formativi in genere prendono molto tempo. Non è così per il Laboratorio di Scrittura che, oltretutto, mi piace molto. Il professore è bravo e la lezione è interattiva", afferma **Antonio Cannavaciolo** che studia alla Magistrale di Economia e Commercio.

Il percorso del Laboratorio è articolato in otto incontri (non sono ammesse più di due assenze) da tre ore l'uno che si svolgeranno ogni martedì a partire dalle 14.30 presso l'aula C1. Al termine del corso, gli studenti sosterranno una prova che consisterà nell'elaborazione di un breve testo argomentativo corredato di titolo, citazioni e bibliografia a partire da una piccola documentazione, un insieme di fonti tratti da saggi, o articoli. In linea con la sospensione delle attività didattiche, le lezioni riprenderanno il 29 novembre. Il Laboratorio si ripeterà, con modalità analoghe, a cavallo del nuovo anno.

(Si.Pa.)

Intervista al Preside Pettorino

# Crescono le immatricolazioni, soddisfatta la Facoltà

Grande soddisfazione a Scienze per l'andamento delle immatricolazioni. "Complessivamente la Facoltà è cresciuta, con alcune conferme e qualche sorpresa", commenta il Preside **Roberto Pettorino**. Tra i Corsi di Laurea che registrano più immatricolati rispetto allo scorso anno, **Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura** che al 31 ottobre segna ben 124 nuovi studenti. "Le Scienze Naturali rappresentano il nostro Corso di Laurea più antico", sottolinea il Preside. Fra le conferme, la crescita dei Corsi di Laurea in **Chimica** (ben 229 gli immatricolati contro i 161 dello scorso anno) e **Chimica Industriale** (60 contro i 51 dell'anno scorso), il dato riflette una tendenza nazionale. In costante incremento, con i suoi 77 immatricolati, anche **Optica e Ottometria**. Stabili **Matematica, Fisica e Informatica**. **Geologia** cala un po'. Sorprendentemente, i Corsi in **Biologia Generale e Applicata e Scienze Biologiche** non raggiungono il tetto massimo previsto dal numero programmato.

Con il Preside anche uno sguardo rivolto al futuro prossimo: "Il nuovo Statuto ha istituito una **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base** che comprende le attuali Facoltà di **Ingegneria, Scienze e Architettura**. Adesso saranno i Dipartimenti a decidere a quali strutture afferire, per fortuna da noi sono tutti grandi e non avranno bisogno di accorparsi fra loro, ma avvieremo una discussione interna. Ovviamente, la mia speranza è che tutte le aree delle scienze di base possano restare unite in un'unica Scuola per non perdere tradizioni e rapporti consolidati", dice il Preside, sottolineando l'aspetto forse più significativo legato al calendario di fine anno dell'Ateneo. "Il Senato Accademico ha recentemente approvato il **Bilancio** che è stato molto complicato. Nonostante un lieve rosso, siamo ottimisti perché sappiamo che ci sono in previsione delle entrate. Concludere con prospettive di risanamento è fondamentale, perché queste riserve ci permetteranno di procedere alle chiamate degli idonei, professori di prima e seconda fascia e ricercatori, al cui impegno e alla cui responsabilità dobbiamo la tranquillità con cui è cominciato l'anno e la possibilità di mantenere la ricchezza formativa che caratterizza le nostre attività didattiche".

Bilancio positivo anche per le attività legate al progetto **Lifelong Learning Programme** che ha visto partecipare circa cinquecento, fra studenti e lavoratori, ai corsi estivi di **Matematica, Fisica, Chimica, Genetica, Programmazione e Laboratorio di Programmazione**. Parla di successo il Preside: "Le attività ci hanno permesso di recuperare studenti in difficoltà e reinserirli nel ritmo universitario. Il programma continuerà, perché il finanziamento regionale è biennale. A prescindere da questo specifico progetto, credo che dovremo cominciare a pensare autonomamente a dei corsi estivi". L'esper-

imento ha dato risultati incoraggianti anche per il prof. **Leopoldo Milano**, tra i coordinatori dell'ini-

ziativa: "Io si potrebbe estendere all'intero Ateneo, immaginando una struttura organizzata con servizi di tutorato assiduo e polivalente, corsi estivi, percorsi formativi che prevedano un assegno ed una verifica costante della preparazione degli studenti, spazi idonei lasciati disponibili per lo studio e laboratori attrezzati con un adeguato rapporto numerico fra utenti ed eserci-

tatori. Sembra un sogno irrealizzabile, vista la scarsità di fondi, ma procedendo in modo oculato sarà possibile proseguire ed estendere questa esperienza. Se mai si progetta, mai si realizza". "Stiamo passando adesso alla fase di monitoraggio, con interviste agli studenti i quali in grandissimo numero hanno superato gli esami previsti e sono stati immessi nuovamente nel percorso formativo, ma anche ai docenti ed ai tutor. L'iniziativa verrà sicuramente riproposta il prossimo anno, ma è nostra intenzione valorizzare quanto più possibile le idee delle persone, per sviluppare un approccio metacognitivo", conclude il prof. **Emilio Balzano**.

Simona Pasquale



• Il Preside Pettorino

## MATEMATICA

### Algebra, disciplina impegnativa per le matricole

Nonostante l'entusiasmo ed il numero di iscritti non elevatissimo - "in aula siamo trenta persone", dice **Erika Di Costanzo**, studentessa al primo anno che ha scelto il Corso di Laurea in **Matematica** "perché presenta molti aspetti pratici" - gli orari dei corsi sono pesanti. "Abbiamo lezione tutti i giorni dalla mattina al pomeriggio", sottolinea **Giuseppe Normandia**, anche lui iscritto al primo anno. I primi mesi di lezione prevedono alcune materie, come **Fisica e Analisi Matematica**, familiari ai ragazzi provenienti dal liceo scientifico e dagli istituti tecnici industriali, ed altre, ad esempio **Algebra e Algebra Lineare e Geometria**, che rappresentano, invece, delle novità quasi assolute. "L'approccio alla **Fisica** è molto simile a quello del liceo. Il professore, inoltre, è chiarissimo", afferma **Daniela Ferrentino**. Più problemi la studentessa li riscontra con **Algebra**: "il programma fino ad ora ha affrontato argomenti che più o meno conoscevo già, come l'insiemistica. Adesso, nel passaggio alle proprietà, sta diventando arabo". "Anche il corso di **Analisi I** sta diventando impegnativo, perché la docente è particolare ed ha un approccio non sempre sereno con gli studenti", sottolineano i ragazzi.

Un anno fa gli studenti di **Matematica** avevano sottoscritto una petizione per sollecitare una migliore e più rigorosa preparazione, utile per trovare lavoro ma anche per superare le prove di ammissione alle Lauree Magistrali, ai Dottorati ed alle Scuole di Specializzazione di altre sedi italiane. In pratica, chiedevano al Consiglio di Corso di Laurea di introdurre prove scritte per gli esami di **Algebra, Fisica Matematica, Probabilità e Statistica e Geometria II**. Il Corso di Laurea, a suo tempo, aveva risposto attivando ore aggiuntive di esercitazione. "Abbiamo rinnovato anche quest'anno questo tipo di servizio. Per il resto, gli esami del primo anno prevedono una prova

scritta, ma il Consiglio di Corso non può intervenire più di tanto sulla libertà di ciascun docente", commenta il Presidente **Marco Lapegna**. Per gli studenti, la vita non è cambiata più di tanto: "credo che eventuali interventi riguardino gli anni successivi", dice **Mirella**, iscritta al secondo anno. "Per noi è rimasto tutto uguale", confermano **Maria Ciotola e Francesca Pon-**

**tano**, iscritte al terzo anno che rivolgono ai docenti un'altra richiesta: "di recente abbiamo avuto un incontro con una Scuola di formazione che ci ha presentato il suo Master in Finanza, una possibilità della quale non avevamo proprio idea. Perché non organizzare più incontri di orientamento sulle possibilità occupazionali e formative post laurea?".

## La vita sott'acqua, il mondo di Lucilla

Ventun anni, originaria di Sabaudia, iscritta al terzo anno di **Biologia** delle Produzioni Marine, **Lucilla Marangoni** è riuscita a trasformare la sua passione per il mare in un'attività lavorativa che spera di riuscire a portare avanti. "Mi sono innamorata del mare da bambina, quando mi tuffavo dalla barca di mio nonno - racconta - Poi, durante gli anni del liceo, ho seguito un corso da sub. Da cinque anni, durante il fine settimana ed in estate, lavoro presso un Diving della mia città. Smetto solo quando sono sotto esame. Questa attività ha ispirato la mia scelta universitaria perché mi sono appassionata agli organismi marini e alla vita sott'acqua". Materie da studiare con passione perché senza non si possono portare avanti con successo, infatti "i problemi maggiori si hanno con le discipline meno attinenti, come **Matematica e Fisica**, importanti... ma che si subiscono un po'". La sua attività lavorativa si svolge sia con scuole che con i privati: "il primo brevetto si può prendere già a dodici anni, raggiungendo profondità non superiori ai trentanove metri, ma lavoriamo anche con gruppi di adulti e con i pescatori". In futuro spera di proseguire questa attività sulle golette oppure impegnarsi nella ricerca, possibilmente nell'ambito della zoologia marina (le interessanti soprattutto gli squali). "È un mondo diverso. Laggiù tutto è calmo e non c'è niente di sbagliato", dice della sua grande passione: il mare.



# Ancora molte cattedre scoperte nei Corsi di Laurea di Architettura

Il caso dei corsi a contratto di Architettura ancora non assegnati ai docenti continua a far discutere. Mentre Ateneapoli va in stampa, dovrebbe essere completata l'attribuzione e, se non ci saranno ulteriori intoppi, tra fine novembre ed inizio dicembre, anche le ultime lezioni potranno partire. Con circa due mesi di ritardo, però, rispetto all'inizio ufficiale dell'anno accademico. Gli slittamenti nell'emanazione dei bandi, a loro volta frutto di un quadro normativo nazionale molto incerto riguardo alle tipologie dei contratti che si possono stipulare e dei possibili destinatari degli stessi, ha dunque provocato ricadute tutt'altro che trascurabili e disagi non da poco per gli studenti della Facoltà di Architettura. Il 9 novembre si è riunita un'assemblea studentesca dedicata appunto alla vicenda dei corsi-fantasma. Non sono pochi, secondo quanto segnalano gli studenti, a conclusione di un monitoraggio, sia pure sommario. In particolare, per quanto riguarda il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura: Costruzione delle opere di architettura (2° anno); Modulo integrativo di storia del laboratorio di Costruzioni (2° anno); Progettazione ambientale (3° anno); Sistemi costruttivi (3° anno); Fisica tecnica (3° anno); Estimo (3° anno). Quanto ad Architettura quinquennale, secondo le notizie fornite ad Ateneapoli dagli studenti, a fine novembre non sono ancora partiti: Disegno dell'architettura (1° anno);

Storia dell'arte contemporanea - integrato Storia - (1° anno); Architettura d'interni - integrato di Laboratorio 2 (2° anno); Architettura del paesaggio - integrato di Laboratorio 3 (3° anno); Lettura morfologica - integrato di Laboratorio 4 (4° anno); Tecnologia del recupero edilizio (4° anno); Progettazione dei sistemi costruttivi (4° anno). Infine, nel Corso di Urbanistica, Paesaggio, Territorio e Ambiente sono ancora al palo: Inglese (1° anno); Comunicazione nei prodotti urbanistici (1° anno); Archeologia industriale (3° anno); Sistemi di supporto alle decisioni (3° anno).

Tutte queste lezioni stanno ormai per iniziare, ma ormai manca praticamente un mese alla fine del primo semestre. "E' inammissibile quanto accaduto", hanno dunque sottolineato gli studenti nel corso dell'assemblea, "tanto più che, ancora una volta, non c'è stata comunicazione alcuna tra i vertici della Facoltà e la componente studentesca. Bisognerà recuperare i corsi fantasma in poche settimane o nel secondo semestre. Il che, inevitabilmente, finirà per aggravare i già esasperati ritmi ai quali siamo sottoposti". Ragazze e ragazzi chiedono dunque un Consiglio di Facoltà straordinario.

La prof.ssa **Daniela Lepore**, Presidente del Corso di Laurea in Urbanistica, invita invece a non drammatizzare. Sostiene: "Purtroppo accade da anni che si parla con alcuni corsi scoperti, non assegnati ai docenti. C'è una procedura da

seguire: prima si deve affidare la copertura dei corsi agli interni, poi si deve preparare il bando per gli interni, poi per gli esterni. Vero è che in passato si avviava la macchina a luglio, quest'anno i bandi si sono chiusi a metà novembre. Però, con un po' di fantasia da parte degli assegnatari dei corsi, si potrà recuperare il tempo perduto senza danni eccessivi per gli studenti".

Prosegue intanto il dibattito in Facoltà - per la verità in maniera

informale, perché sono mancati fino ad ora momenti di confronto collegiale e pubblico - circa l'opportunità di costituire uno o due Dipartimenti. Come noto, il nuovo Statuto dell'Ateneo, che si adegua ai dettami della legge Gelmini, stabilisce che scompaiano le Facoltà, sostituite dalle Scuole, e che in ciascuna di esse siano i Dipartimenti - soppressi i Corsi di Laurea - ad ereditare compiti di didattica e di ricerca.

**Fabrizio Geremicca**



## Le matricole "fortunate" del gruppo A Analisi Matematica: c'è troppo poco tempo per assimilare un programma così ampio

Fanno parte del gruppo A, quello che comprende gli immatricolati il cognome dei quali inizia con una lettera compresa tra A e D. Sono gli unici, tra gli studenti del primo anno di Architettura, che non patiscono la mancanza dei corsi. Tutti coperti dai relativi docenti. Si considerano dunque fortunati, rispetto ai loro coetanei e colleghi i quali, a quasi due mesi dall'inizio ufficiale delle lezioni, non hanno ancora avuto la possibilità di frequentare tutti i corsi previsti dal piano di studi del primo semestre del primo anno. "Ciononostante", raccontano durante una pausa, nella mattinata di giovedì 17 novembre nel cortile del palazzo dello Spirito Santo, "abbiamo pure noi qualche difficoltà". "In particolare", racconta **Gaetano Abate**, che ha 19 anni ed è approdato ad Architettura dopo la maturità scientifica, "siamo senza il libretto universitario. Quando ho consegnato tutta la documentazione in segreteria e ho chiesto quanto tempo sarebbe stato necessario prima di averlo, mi hanno guardato come se fossi un marziano. Davvero non capisco perché, dal momento che un mio amico, il

quale studia a Pisa, ha ricevuto il libretto mezz'ora dopo che si era immatricolato". Senza libretto, prosegue lo studente, "non è possibile fruire dell'agevolazione per cui gli iscritti ad Architettura entrano gratis nei musei. Proprio ieri - dice - ho pagato 5 euro per accedere alla Cappella Sansevero".

Gli immatricolati frequentano quattro giorni su sette. I corsi terminano alle due di pomeriggio il lunedì, martedì e mercoledì. Il giovedì, invece, si prolungano fino alle diciotto. "Fino ad oggi", afferma **Luigi Cerbone**, che raggiunge la Facoltà da Poggioreale, "sono due i corsi che hanno suscitato molto interesse, quelli che ci stanno appassionando. Il primo è **Disegno dell'architettura**. Una materia che è esattamente come mi aspettavo che fosse. L'altro è **Storia dell'architettura e dell'arte contemporanea**. Lo tiene il professore **Benedetto Gravagnuolo**". Difficoltà generalizzate, ma non è certo una novità, nei confronti di **Analisi Matematica**, l'insegnamento che, per gli studenti del gruppo A, è affidato alla professoressa **Rosanna Ambrosio**. "Sicuramente", sottoli-

nea **Ludovica**, che preferisce evitare di dire quale sia il suo cognome, "c'è un problema di inadeguata preparazione per la maggior parte di noi. A scuola, con qualche eccezione, non si studia bene la matematica. Però anche la docente interagisce poco con noi. Entra, si mette di fronte alla lavagna ed inizia a scrivere numeri e formule". Incalza **Francesco Battistelli**: "La vera questione è che il programma di **Analisi matematica** è troppo ampio. **Tre mesi scarsi di lezioni non bastano ad affrontare ed a digerire tanti argomenti, peraltro piuttosto ostici. Non abbiamo tempo a sufficienza per assimilare i concetti**".

A Scienze dell'architettura, intanto, sta suscitando molto interesse il vademecum per gli studenti elaborato dal professore **Antonio Lavaggi**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, e pubblicato anche sul sito della Facoltà. Una sorta di mini guida in pillole, che risponde ad alcune delle domande più frequenti degli immatricolati e fornisce alcuni utili suggerimenti. Per esempio: sostenere appena possibile l'esame di Istituzioni di matematica e Geometria; non anti-

cipare le attività a scelta dello studente rispetto agli insegnamenti obbligatori; prima di svolgere attività a scelta informarsi sulla reale possibilità di attribuzione dei crediti e, nel dubbio, contattare via mail o telefono il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

(Fa.Ge.)

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA  
CLEAN**

libri riviste manifesti di  
**ARCHITETTURA**  
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura  
"Luigi Cosenza"  
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato Iloy 19 (piazza monteciveto)  
80134 napoli  
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it  
info@cleannedizioni.it

MEDICINA

# Lezione di musica e di vita con il percussionista Ciccio Merolla

L'aula SG1 di Patologia Generale è gremita di studenti che la forma ad anfiteatro non riesce a contenere. Sono in trepidante attesa del percussionista-rapper **Ciccio Merolla**. L'incontro del 10 novembre è stato organizzato dai professori **Giovanni Delrio**, docente di Biologia, e **Sergio Minucci**, docente di Biologia Molecolare e Genetica. Gli studenti sono stanchi dopo una giornata di corsi, testimoniata dalla lavagna piena di formule chimiche, ma felici per il momento di svago loro concesso. Appena arriva l'artista i loro occhi curiosi ed eccitati seguono ogni suo movimento. "Io vado ovunque mi possa esprimere musicalmente. Ogni posto è prezioso per far comprendere che la musica non è soltanto un commercio privo di cuore, ma un'occasione per toccare l'anima delle persone, per guarirle dalle malattie. Quale posto migliore di un'aula della Facoltà di Medicina per lanciare questo messaggio?", afferma **Merolla**, talentuoso musicista che ha suonato con i grandi nomi della scena partenopea: Bennato, Senese, Zurzolo, Gragnaniello. Il percussionista, prestatosi gratuitamente a dar prova delle sue doti, parla con franchezza ed umiltà del percorso che lo ha condotto a diventare uno stimato artista. Parte dall'infanzia: "oggi è il mio compleanno e sono felice di festeggiarlo qui. Per me che sono uno scugnizzo dei Quartieri Spagnoli, trovarmi all'Università è un'emozione forte. Mia madre ha pianto per la commozione quando ha saputo che avrei suonato durante una lezione di Medicina. Il mio percorso non è stato facile, perché la realtà da cui provengo non lo è. A sette anni già lavoravo in un bar, portavo i caffè. Di sera con i miei amici andavamo a "sforare" degli studenti universitari che si riunivano in Piazza Plebiscito con chitarre e bonghi. Affascinato dal suono delle percussioni, chiesi ai ragazzi di farmi provare a suonare. Loro accettarono purché fossi controllato. Si accorsero subito che, per quanto piccolo e inesperto, suonavo benissimo". Del resto il ritmo nel sangue l'aveva sentito fin dai tre anni, quando batteva le

pentole con le posate. "Cominciai a suonare con gli studenti anche senza i miei amici e loro erano più aperti e ben disposti nei miei confronti,

no di più".

Merolla parla anche del suo avvicinamento alla filosofia buddista, che gli ha conferito una sensibilità mag-



Ciccio Merolla

persone. Iniziasti ad applicarla e mi accorsi di cose che prima non vedevo. Vidi un ragazzo di mia conoscenza, killer di professione, che allattava un cucciolo di cane orfano di madre, per paura che morisse. Ora sono vent'anni che pratico il buddismo e ciò mi ha permesso un miglioramento continuo, mi ha dato armonia e mi ha concesso di arrivare al cuore delle persone. Solo mettendo in discussione se stessi, si può essere ben disposti verso gli altri".

Dopo aver introdotto le esperienze che l'hanno portato alla conoscenza profonda della musica, presenta poi lo strumento che si appresta a suonare. "Questo è l'hang, un antico strumento africano. Veniva utilizzato nel 1800 dagli uomini marocchini per alleviare i dolori del parto alle loro mogli, accompagnandolo con il suono. Appena ho avuto l'opportunità di conoscerlo, me ne sono innamorato e da allora non ho smesso più di suonarlo". Il percussionista dà inizio alla sua esibizione, seguita dagli occhi esterrefatti degli studenti. Lo strumento emette suoni diversi a seconda del punto in cui si tocca. Il suono è sempre più incalzante e i ragazzi sempre più rapiti. Alla fine della performance tutti si alzano in piedi e ringraziano con un lungo applauso l'artista, il quale si commuove per il calore dimostrato. Poi il saluto con una strofa della canzone "Guerra", tratta dal suo ultimo album *Fratammè*. La guerra è vista come uno stato interiore che infetta ogni nostra azione, in cui ognuno è nemico di se stesso e vive la vita come un campo di battaglia.

Allegra Tagliatela

## Per diventare medici non basta studiare

"Oggi assistiamo ad un tecnicismo troppo spinto della professione medica. Il medico non è più un curatore dell'anima, ma un interprete di dati. Un medico, per essere tale, deve, invece, essere prima di tutto umano con il paziente. Il medico condotto, ad esempio, comprendeva a fondo il paziente e lo curava materialmente e spiritualmente. Faccio richiamo a questa figura simbolica per spiegare che bisogna essere dotati di grande sensibilità per intraprendere e portare avanti questa professione", ha detto il prof. Delrio nello spiegare il motivo della singolare lezione. Il professore continua argomentando la scelta del musicista: "Ciccio Merolla è un esempio di ciò a cui si può aspirare quando si ha una forte sensibilità, perché con il suo talento propaganda non solo l'uso della musica come terapia, ma anche dei valori morali importanti: non ghezzizzare e crescere spiritualmente per dare lustro alla nostra città". Di analogo contenuto, il messaggio del prof. Minucci: "Per questa professione lo studio non basta, bisogna accompagnarlo ad una grande apertura mentale e predisposizione verso gli altri".

quindi io desideravo mostrargli il lato migliore di me". Conclude il racconto della sua infanzia con un insegnamento: "non bisogna mai ghezzizzare, ma guardarsi negli occhi e capire la persona che si ha davanti, altrimenti si perde la possibilità di arricchirsi, di scoprire il talento del singolo individuo per migliorarsi ogni gior-

giore e una maggiore conoscenza di se stesso. "Quando mi proposero di suonare percussioni arabe con **Tullio De Piscopo** ero emozionatissimo, perché era stato sempre un sogno per me. In quel periodo iniziai a frequentare un amico che mi avvicinò alla filosofia buddista che si basa sulla ricerca del buono nelle

## Entusiasti gli studenti

"La lezione è stata molto emozionante perché crediamo al valore terapeutico della musica. Pensiamo anche che dal profondo di noi stessi debba nascere un cambiamento, prima di aspettarcelo dagli altri", affermano **Caterina Lanzuise** e **Claudia Annoiato**, studentesse del primo anno. "Mentre suonava, Merolla era come se raccontasse una storia. Lo si vedeva dalle espressioni del viso, che di volta in volta cambiavano a seconda del suono prodotto, quando il ritmo era incalzante aveva una faccia contrita, quando era più pacato si addolciva", aggiunge **Giuseppina Miele**, del secondo anno. "Mi ha colpito la sua storia difficile e il fatto che riesce a trasmettere ciò che prova con la musi-

ca. L'emozione si vede e si sente", sostiene **Maria Rosaria**, studentessa del primo anno. "Siamo venuti a Napoli in Erasmus proprio per il calore della gente, per l'ospitalità e per la musica. Ci stiamo trovando molto bene alla Facoltà di Medicina e oggi più che mai siamo felici di aver fatto questa scelta", commentano **Paulina Paszkowska** e **Nina Tygielska**, studentesse polacche al sesto anno, e il portoghese **Alexandre**.

Un plebiscito di consensi dalle matricole per il prof. Delrio, promotore dell'incontro. "E' coinvolgente", dice **Francesca**, al primo anno di Medicina. E argomenta: "Le sue lezioni sono interattive, ti invita a ripetere l'argomento spiegato e se non hai capito lo spiega finché



non è tutto chiaro. Inoltre usa il proiettore, che noi preferiamo alla lavagna elettronica". Quello del prof. Delrio è anche il corso preferito da **Martina**. "Biologia per me è la materia più interessante e il profes-

sore la tratta approfonditamente. È dotato di una straordinaria sensibilità e ricorda i visi e i nomi di tutti i suoi 110 studenti, peccato che quest'anno vada in pensione!", conclude **Filomena**.

# A LETTERE l'arte si tocca con mano

Opere contemporanee nell'atrio della Facoltà

Lo studio dell'arte non si limita ai libri di testo alla Facoltà di Lettere della SUN. Nell'atrio della sede di S. Francesco, infatti, sono state installate, con l'aiuto di un gruppo di studenti del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte, delle sculture. Si tratta di quattro opere di Renato Barisani, concesse in comodato d'uso dalla BAD – Bunker art division di Casandrino, un'opera del Gruppo Quarta Pittura ed una di Gianni De Tora. L'iniziativa è stata preceduta da una giornata di studi su "Le aule dell'arte. Università e Arte Contemporanea: esperienze e prospettive". Obiettivo finale del progetto è l'attivazione di un laboratorio permanente di ricerca e didattica dell'arte contemporanea e, soprattutto, la realizzazione di una sezione di MUSA (il Museo Universitario delle Scienze e delle Arti) della Seconda Università. Responsabile dell'iniziativa, la prof.ssa **Gaia Salvatori**, docente di Storia dell'Arte Contemporanea, che dice: "Dobbiamo partire da quest'esperienza per riflettere sul senso della didattica e delle opere in loco, perché non siano soltanto un orpello ma siano utili alla formazione. Abbiamo voglia di provare anche noi, fra le mura di un antico convento costruito sui resti del forum dell'antica Capua rifunzionizzato poi a carcere borbonico, ad innescare un meccanismo di percorsi di comunicazione intorno alle opere (come queste che ora già abitano i nostri spazi) che devono essere frutto di un lavoro laboratoriale da costruirsi nel tempo, ma anche per dare spazio ad eventi artistici ed a pratiche d'intervento compatibili con la realtà universitaria e con le caratteristiche del luogo. Lavoreremo, insomma, per un'Università aperta al dialogo con l'arte contemporanea". Grazie alla Bad, sottolinea la docente, è stato possibile portare Barisani

nelle aule universitarie. Ugualmente entusiasti gli studenti che hanno collaborato all'installazione delle opere. **Vincenzo Carluccio**, primo anno fuori corso della Magistrale, commenta: "è un'iniziativa quasi rivoluzionaria dal momento che, mentre nei musei l'opera è collocata e conservata, con questa sistemazione possiamo toccarla con mano ed avere con essa un rapporto diretto". Ma quest'esperienza ha avuto anche un altro tipo di vantaggio: "essendo coinvolto in prima persona, ho avuto modo di scoprire un'altra dimensione dell'arte, meno idealizzata e più concreta, ovvero quella dei problemi quotidiani ed economici e, soprattutto, la diffusione di enti ed istituzioni nei confronti di questa disciplina". I progetti futuri: "vorremmo dar vita ad una sorta di museo a cielo aperto e portare delle opere anche presso la sede nell'aulario". **Anna Roviello**, primo anno della Magistrale, conferma: "avere la possibilità di vivere a stretto contatto l'arte è un'esperienza straordinaria per noi studenti, non solo osservando un'opera, ma comprendendo ogni tipo di messaggio politico o sociale di cui essa si faccia portatrice". Un'esperienza



in cui Anna non si è sentita semplice mano operaia ma "protagonista, perché vivevamo e completavamo le opere in prima persona: non si trattava solo di installazioni, ma di vere e proprie performance". **Luigi Affuso**, secondo anno di corso, che non è proprio un novellino del settore ("sono già architetto, questa è la mia seconda laurea"), sottolinea: "il fatto che si tratti di opere contemporanee è un valore aggiun-

to, perché spesso si preferisce lo studio dell'arte medievale e moderna. In secondo luogo, si tratta di una dimensione nuova, perché, a differenza dell'Accademia di Belle Arti, in cui è accentuata la dimensione pratica, qui lavorare con le sculture non è un'esperienza comune. Inoltre, non ci siamo limitati ad installare delle opere, ma, in alcuni casi, le abbiamo arricchite. Ad esempio, nella vasca dell'opera 'Labirinto' di De Tora, abbiamo inserito dei pigmenti blu oltremare che rispecchiano il cielo". Tra i progetti futuri, Gianni parla di uno studio di fattibilità iniziato con il progetto e che proseguirà con il tirocinio in Arte Contemporanea con la prof.ssa Salvatori e l'architetto Cacciapuoti. Il tirocinio consisterà nello studio della sistemazione delle opere e come farle "vivere" in concerto con le amministrazioni invitate alla giornata di studi. Sono previsti a tal proposito un book-shop con bar, area multimediale e manifestazioni come le *Domeniche dell'Arte*, eventi con artisti, concerti ed aree didattiche per bambini.

Anna Verrillo



## ECONOMIA

### 1500 firme per ridurre il costo dei parcheggi

Le tasse, i libri, il ristoro e, quando le sedi universitarie non sono ben collegate con i mezzi pubblici, le spese di parcheggio: studiare costa caro. "Mi spostato a Capua da Marcanise tutti i giorni. Sono quasi costretto ad usare l'auto perché la stazione non è ben collegata alla sede universitaria. In un momento storico di profonda crisi come quello che stiamo vivendo, quella del parcheggio è una spesa da non sottovalutare. Potrebbe anche rappresentare un motivo di rinuncia agli studi, soprattutto confrontando la nostra situazione con quella delle Facoltà vicine, come ad esempio Ingegneria, dove la tariffa è di 1,50 euro al giorno", racconta **Clementina Raucci**, studentessa della Facoltà di Economia alla Sun, che lamenta: "la MULTIPARK Capua, società gestore del parcheggio pubblico, ha fissato la quota giornaliera a 2 euro, a fronte di 1,80 euro dello scorso anno, e per il prossimo prevede un ulteriore aumento di 50 centesimi". Clemen-

tina, così, insieme ai suoi colleghi **Nunzia Perrotta**, **Anna Ragozzino**, **Domenico Buoninconti**, **Luigi Ciardulli**, **Gianluca Di Monaco**, **Alessio Manzo**, **Andrea Masiello** e **Rosario Lebbioli**, e con l'appoggio dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà **Andrea Nicola Ciardulli** e **Mimmo Costanzo**, si è fatta promotrice di una raccolta firme per denunciare

la questione. Oltre 1500 studenti (su 3600 iscritti) hanno appoggiato la causa. La petizione è stata inviata al Sindaco di Capua, al Presidente della Provincia, all'ADISU e al Prefetto. La richiesta: un miglioramento dei collegamenti tra la stazione e l'Ateneo e la ricerca di una soluzione alternativa al caro-prezzo dei parcheggi. Gli studenti propongono alla società di gestione una



tariffa giornaliera di 1,50 euro per gli studenti muniti di tesserino e l'offerta di un abbonamento mensile nominale che preveda un numero di 20 accessi alla tariffa di 20 euro. L'iniziativa ha subito riscosso un grande successo: "grazie anche alla pubblicità su facebook, abbiamo raccolto nel solo primo giorno 800 firme, per poi arrivare due giorni dopo a 1500, numero effettivo dei frequentanti", sottolinea Clementina, che poi aggiunge: "non c'è molto ottimismo tra gli studenti, ma nel caso in cui la risposta non sia positiva, siamo pronti a protestare perché la situazione è diventata insostenibile". Talmente insostenibile da arrivare a compromettere un diritto fondamentale, come si può leggere nel testo della petizione: "gli studenti, consapevoli di essere una ricchezza sia in termini sociali che economici per la città di Capua e non solo, si rifiutano di essere visti come un business aziendale da spingere verso i massimi utili e chiedono alle Istituzioni preposte di promuovere, favorire e tutelare con ogni mezzo il diritto allo studio di tutti gli studenti della SUN". Speriamo che non resti l'ennesimo appello inascoltato.

Leadership e spirito di squadra: il tema della lezione di Pino Sacripanti

# Il coach della Nazionale Under 20 di basket, sale in cattedra a Scienze del Farmaco

Non capita tutti i giorni di ritrovarsi a lezione con uno dei migliori coach di basket in Italia, eppure è quel che è successo agli studenti di Scienze del Farmaco della Sun. A calarsi nei panni di professore per un giorno, **Pino Sacripanti**, allenatore della JuveCaserta e della Nazionale italiana di basket under 20. L'incontro, svoltosi il 17 novembre nella sede di via Vivaldi, è stato promosso dal Lions Club Real Sito di San Leucio nell'ambito del corso di Organizzazione e gestione delle imprese del prof. **Raffaele Marzano** ed ha raccolto l'entusiasta adesione del Preside di Facoltà **Paolo Pedone**. Tema della giornata "Leadership e gioco di squadra". Ad aprire l'incontro il dott. **Suraci**, delegato del Lions club, ed il prof. Marzano che ha ringraziato il Preside per la disponibilità concessa, nonostante quest'ultimo abbia candidamente ammesso di essere "un italiano medio appassionato solo di calcio" e di non conoscere quella che a "Caserta è ormai un'istituzione". L'istituzione in questione è proprio Pino Sacripanti che, in più di un'ora di lezione, ha svelato ad un'incursione platea segreta e retroscena della sua carriera. "Non tengo una lezione, ma vengo a raccontare quel che faccio", ha esordito il coach con una certa modestia, virando poi sull'argomento cardine della giornata: il **gioco di squadra**. "Quando schiero i giocatori in campo li dispongo uno accanto all'altro. Non premio chi segna punti ma chi passa la palla ai compagni, chi è in grado di difendere, **chi gioca per la squadra**; ci può essere spazio massimo per due giocatori egoisti, uno tra i piccoli e uno tra i lunghi. Nei contratti cerco di non includere mai premi individuali ma solo di squadra e se c'è qualche procuratore particolarmente esigente, concedo premi individuali ma solo su recuperi e assist". Concetto cardine nella sua filosofia è poi quello di "fiducia" indissolubilmente legato alla "leadership": "per ottenere autorevolezza bisogna che i gio-

**catori arrivino a fidarsi di me. In che modo? Lavorando individualmente su delle loro caratteristiche tecniche, decidendo insieme orari di allenamento e sanzioni per comportamenti sbagliati: è importante parlare. Ovvio che in determinati momenti un allenatore debba far sentire la sua presenza: in una situazione cruciale del match, quando un tiro può decidere le sorti della partita, è il coach che deve decidere a chi affidare il delicato ruolo. O quando un giocatore non gioca per la squadra, deve tirarlo fuori, anche cadendo in scelte impopolari. E' in questi casi che viene fuori la leadership che, tuttavia, non significa comando ma condivisione di obiettivi. Un allenatore raggiunge il suo scopo quando ciascun giocatore si sente protagonista e parte integrante del gruppo. Non condivido l'inflessibilità di molti coach giovanili, perché, insegnando solo disciplina, plasmano giocatori che nel pieno della maturità fisica non sono in grado di agire autonomamente". Non manca qualche gustoso aneddoto, come quella volta in cui Stefano Borgonovo, ex giocatore del Milan oggi ammalato di Sla, dimostrò di avere una teoria di successo del tutto opposta a quella di Sacripanti: "allenavo il Cantù, che aveva disputato un ottimo campionato. A chi mi chiedeva quale fosse il segreto di questo successo, rispondevo che si trattava del grande affiatamento tra i giocatori in campo e fuori. Borgonovo, che pure veniva da una squadra, il Milan di Arrigo Sacchi, che quell'anno aveva vinto tutto, invece, parlò di un ambiente in cui i rapporti personali erano pressappoco inesistenti. Il segreto del successo? Tutti, quando vincevano, prendevano un miliardo a testa". Filosofie distanti quindi, che la dicono lunga sulla caratura di Sacripanti. Prima della conclusione c'è anche spazio per una domanda, posta proprio dal prof. Marzano: quali sono le qualità umane che portano un giovane a diventare un grande?. "Al contrario**



• Pino Sacripanti

di quel che si dice, se i giovani vengono responsabilizzati possono acquisire tutte le qualità umane di cui hanno bisogno. Io ho scelto come capitano della Nazionale Under 20 Alessandro Gentile il quale, a detta di molti, aveva un carattere insopportabile, ma l'ho responsabilizzato perché ho visto in lui la voglia di arrivare, che è la qualità più importante. Quando si va in trasferta e tutti cercano di collaborare per portare pesi e borsoni senza

che gli venga chiesto, beh, allora ti rendi conto di aver adempiuto al tuo compito". Al termine dell'incontro, il Preside Pedone ha donato al coach il goliardo della Facoltà e una targa per ricordare l'evento, ricevendo in cambio lo stemma del Lions Club. Tra applausi scroscianti e facce divertite, è sembrato ai presenti in sala proprio di aver assistito ad un altro dei match vittoriosi del "coach".

Anna Verrillo



• Alessandro Gentile

## Diritto Amministrativo e Unità d'Italia

"Il contributo del Diritto Amministrativo in 150 anni di Unità d'Italia", il titolo del convegno che si terrà il 6 dicembre, con inizio alle ore 9.00, presso l'Aula Magna del Rettorato in via Costantinopoli. Promosso dalla cattedra di Diritto Amministrativo del prof. **Mario Rosario Spasiano**, Prorettore per gli Affari Giuridico-Amministrativi dell'Ateneo, la giornata di studi si svolge sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica. Ricco il parterre degli oratori. Dopo i saluti del Rettore **Francesco Rossi**, del Presidente del Tar Campania **Antonio Guida** e del Presidente dell'Ordine degli Avvocati **Francesco Caia**, intervengono **Pasquale De Lise** e **Luigi Giampaolino**, rispettivamente Presidente del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti. I lavori proseguiranno con due sessioni di studio coordinate dal Giudice della Corte Costituzionale **Paolo Grossi** e dal Presidente della Corte Costituzionale **Alfonso Quaranta**. Relazioneranno, poi, docenti di diverse sedi universitarie. Le conclusioni sono affidate ai Professori Emeriti **Giuseppe Abbamonte** (Università Federico II) e **Alberto Romano** (Università di Roma La Sapienza).

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



**Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15% sul totale**

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

PSICOLOGIA

# Chiara Saraceno, studiosa di fama internazionale, relatrice di un convegno sulla conciliazione

**L**a conciliazione lavoro famiglia: un tema delicato ma sempre di grande attualità quello trattato, il 18 novembre, nella giornata studi promossa dai professori **Alessandro Lo Presti** e **Fulvia D'Aloisio** della Facoltà di Psicologia. Ospite d'eccezione la sociologa **Chiara Saraceno**, studiosa di fama internazionale, docente all'Università di Torino. Ai saluti introduttivi della Preside **Alida Labella** e della Direttrice del Dipartimento **Giovanna Nigro** ("ho temuto di vedere la Saraceno tra i nuovi ministri", ha detto la docente), è seguito l'intervento della relatrice. Saraceno cita il sociologo politico Colin Crouch: "colui che introduce la sud-

divisione dei due compiti primari in una famiglia: la produzione di reddito, solitamente affidata all'uomo, e la produzione di cura, ossia la nascita e l'educazione dei figli, affidata alla donna. Fortunatamente questo stereotipo oggi si è indebolito perché le donne hanno iniziato a produrre reddito, ma gli uomini non a produrre cura. Stando così le cose, la conciliazione è oggi considerato un problema prevalentemente femminile e fin quando non sarà considerato anche un problema maschile non si potrà arrivare ad una soluzione". In tema di conciliazione, in Europa le politiche sono diverse: "in Belgio, ad esempio, i congedi di maternità sono molto brevi ma i servizi per la primissima infanzia sono molto generosi. Nei Paesi Scandinavi, invece, anche i tempi di congedo sono molto lunghi. In Italia le cose vanno diversamente e, soprattutto per un uomo, chiedere un congedo di paternità può rappresentare un fattore di non affidabilità". Ma quelli legati alla maternità non sono gli unici problemi di conciliazione: "La situazione della famiglia in Italia oggi è molto particolare, perché le famiglie sono diventate 'lunghe e magre'. Ossia le nascite sono diminuite, e quindi con esse anche il bisogno di cura infantile, ma le speranze di vita sono aumentate e di conseguenza anche il bisogno di cure che proviene dagli anziani. Questi ultimi rappresentano l'unica fascia che in Italia ha delle garanzie economiche, ma il diritto alla loro cura non è riconosciuto". La prof.ssa Nigro pone un interrogativo che sembra essere quello di tutti gli italiani: "perché non c'è nessu-



famiglia sia stato l'organo che ha meglio assorbito la crisi. Anche la sinistra storica italiana, ha sottolineato il prof. **Andrea Millefiorini**, docente di Sociologia, si è dedicata unicamente alla sfera. Ad entrambi ha risposto la Saraceno: "è chiaro che nel secondo Dopoguerra in Italia ci sia stato un patto deviante per cui la Chiesa si sarebbe occupata di ragazzi e famiglie e la sinistra del lavoro. Questo non è stato del tutto negativo perché la Democrazia Cristiana aveva degli interessi ed ha concesso dei congedi di maternità molto lunghi. Quando la sinistra ha cercato di trattare il tema della famiglia, lo ha fatto sempre in maniera troppo ideologica. Io stessa sono stato membro della commissione Onofri e il tema famiglia non è stato trattato perché si faceva fatica ad identificarlo in campo politico".

Anna Verrillo



no al governo che si faccia carico di questa situazione?". "Il nostro è un Paese in cui si è più preoccupati sull'effettiva definizione di famiglia che sulle politiche familiari, è comodo evocare la famiglia e non fare nulla. E' paradigmatico come, a tal proposito, una legge bipartisan come l'equiparazione dei diritti tra figli naturali e legittimi sia stata del tutto dimenticata dopo l'approvazione al Senato. Eppure era una legge con alcun tipo di costo". A seguire, l'intervento della dott.ssa **Carmen Di Carluccio**, Dipartimento di Scienze Giuridiche della SUN, che ha illustrato il tema della conciliazione da un punto di vista prettamente giuridico, parlando di interventi statali che vanno dai congedi maternità pre-parto ai riposi giornalieri, ai congedi per malattia dei figli. Dopo l'intesa del 7 marzo 2011, sono inoltre previste anche norme di carattere organizzativo, come servizi innovativi e di rete e orari flessibili dei trasporti pubblici, per favorire proprio le famiglie. "A chi definisce il problema della conciliazione un lusso fuori luogo in un momento di crisi, rispondo che c'è, invece, una strettissima correlazione con lo sviluppo locale". La dott.ssa **Fulvia D'Aloisio** ha posto, invece, l'accento sulle trasformazioni che la famiglia ha subito: "la famiglia si è de-parentalizzata, vale a dire che per un bambino è facile avere ancora tutti i nonni, ma pochi cugini e magari nessun fratello. La famiglia moderna è basata sulla 'scelta' non solo dei partner ma anche dei figli, che sono in pratica il risultato della scelta di interrompere un arco di infanzia della vita. Ad ogni modo, nonostante diminuiscono i figli, non diminuiscono le cure ma se ne creano nuovi tipi. Anche la conciliazione assume forme diverse. In definitiva, il modello storico della famiglia standard è troppo rigido rispetto ai nuovi tipi di famiglia e bisogna avviare nuove politiche più conformi alla situazione attuale". Spazio anche per le riflessioni dei presenti in sala. **Lorenza Reguzzini**, membro del Forum nazionale delle associazioni familiari, ha evidenziato come in Italia ed in tutti i Paesi Mediterranei la

## Congresso di Chirurgia ambulatoriale e Day Surgery

Cinquecento specialisti dei principali ospedali italiani riuniti per tre giorni (dal 24 al 26 novembre) al Palazzo Congressi della Stazione Marittima di Napoli, per il XVI Congresso nazionale della Società Italiana di Chirurgia ambulatoriale e Day Surgery,



• Il prof. Docimo

in omaggio al grande maestro della Chirurgia Alessandro Agresti. Saranno illustrati tutti i progressi della 'Chirurgia gentile e veloce', in ben venti sessioni di studio e dibattito, organizzate dal prof. **Ludovico Docimo**, ordinario di Chirurgia generale alla Sun, Presidente del Congresso oltre che consigliere nazionale Sicads (Società Italiana di Chirurgia ambulatoriale e Day Surgery).

## EPE, un progetto per valutare se si hanno competenze ed attitudini all'attività imprenditoriale

**V**alutare la predisposizione personale, le competenze già acquisite e quelle da sviluppare per avviare un'attività imprenditoriale e allargare le opportunità del proprio futuro. E' questo lo scopo del progetto EPE (Entrepreneurial Potential and Experience), piattaforma di ricerca internazionale sul tema dell'imprenditorialità. "Si tratta - spiega la prof.ssa **Paola Spagnoli**, referente italiana e docente di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso la Facoltà di Psicologia della Sun - di un progetto di ricerca e intervento, nato presso l'Istituto Universitario di Lisbona, una delle Università più prestigiose del Portogallo, dove sono stata per un periodo di studio e lavoro, che offre la possibilità di valutare il potenziale individuale". Oggi, riuscire a trovare una collocazione nel mondo del lavoro, così instabile e variegato, non è affatto semplice ma "ci possono essere serie opportunità con l'apertura di un'attività imprenditoriale". "Per esempio, - continua la Spagnoli - aprire uno studio di architettura non significa solo saper fare schemi e disegni, ma imparare a vendere i propri prodotti, entrare in contatto con i clienti, capire come avere successo, individuare i business più appetibili". Collegandosi al sito internet dell'EPE (www.entrepreneurialpotential.com), è possibile compilare il questionario on line e ottenere immediatamente i grafici che rappresentano il proprio potenziale individuale. Se, però, si desiderano maggiori delucidazioni e consulenza mirata, - "è fondamentale avere un feedback umano, un confronto" - basta recarsi presso la sede del COP (Centro Orientamento e Placement) della Facoltà di Psicologia, in via Vivaldi. Al momento, il progetto non è finanziato. "Lo stiamo promuovendo - conclude la professoressa - nella speranza di poterlo, poi, portare avanti con i fondi necessari".

Per fissare un appuntamento al COP, scrivete a potenziale.imprenditoriale@gmail.com, entro il prossimo 31 marzo.

INGEGNERIA

# Lezioni, visite a laboratori e musei per i 50 partecipanti al viaggio studio a Madrid

Esprimono grande soddisfazione gli studenti di Ingegneria di Aversa al ritorno dal viaggio studio presso l'Università di Madrid, finanziato dalla Facoltà con i fondi destinati alle attività studentesche.

enti, appartenenti ai tre settori disciplinari (civile ambientale, elettronica e informatica, aerospaziale e meccanica) della Facoltà, hanno seguito un'interessante lezione di Urbanistica sulla città di Madrid -

*incoraggiare i ragazzi verso esperienze di studio all'estero, - dice Aversa - in quanto utili all'apprendimento di una seconda lingua e alla conoscenza di un sistema accademico differente. A parte, poi, gli aspetti formativi in senso stretto, sono eventi che stimolano la socializzazione e avvicinano molto docenti e studenti, i quali restano sempre contenti".*

**Salvatore Tessitore**, rappresentante degli studenti, iscritto ad Ingegneria civile, tra gli organizzatori del viaggio-studio, racconta: "esperienze del genere allargano gli orizzonti. In Spagna mi sono reso conto di quanta teoria studiamo noi, tanta! Lì si dà molta più importanza alla pratica. **La lezione di Urbanistica ha appassionato tutti e ci ha fornito gli strumenti per un confronto con lo sviluppo urbanistico delle città italiane**". Qualcuno sta pensando alla possibilità di trascorrere un periodo studi, con il programma Erasmus, presso il Politecnico spagnolo. "Abbiamo trovato un ambiente accogliente, sereno, dove si lavora, - afferma **Luigi Di Grazia**, di Gricignano di Aversa, al primo anno della Magistrale in Ingegneria informatica - un vero e proprio campus universitario, ben organizzato e facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici, visto che, all'interno, c'è persino la fermata della metropolitana. Mi piacerebbe trasferirmi per un semestre, non nascondo che sto pensando all'Erasmus". Interessante la visita al Museo di Informatica, dedi-

cato alla memoria del prof. Garcia Santasmases, pioniere dell'insegnamento di Informatica in Spagna. "Abbiamo visto il primo computer costruito in Spagna, negli anni Settanta, un super computer vettoriale fornito di vari processori per l'elaborazione di una grande quantità di dati, i processori 386 che avevamo studiato alla Triennale". Per **Francesco Esposito**, 22enne di Grumo Nevano, studente di Ingegneria aerospaziale, "è stato il primo approccio con un sistema universitario differente. Penso sia molto importante perché apre la mente". Anche Francesco si sofferma sul peso attribuito alla parte pratica: "Abbiamo avuto modo di osservare motori o parti di essi, disposti nei corridoi della Facoltà, che avevamo solo visto sui testi di preparazione all'esame di Propulsione aerospaziale. I tecnici della Galleria del vento ci hanno illustrato le modalità delle analisi aerodinamiche e delle misure del campo di moto, l'utilizzo del multimanometro per misurare l'andamento della pressione". La Galleria del vento è presente anche presso la sede universitaria aversana, "ma non l'abbiamo mai vista, hanno accesso solo coloro che lavorano a tesi specifiche". Dopo l'esperienza a Madrid, anche per Francesco si aprono nuovi orizzonti: "In Italia, il settore aerospaziale è saturo. Anche se mi manca ancora un po' alla laurea, ho messo in conto un trasferimento all'estero".

Maddalena Esposito



Quattro giorni (dal 9 al 13 novembre) per visitare il campus universitario, partecipare a lezioni, recarsi nei laboratori, insieme ai professori **Rocco Aversa** e **Salvatore Losco**, rispettivamente dei Dipartimenti di Ingegneria informatica e Ingegneria civile. I cinquanta stu-

*"che ci ha aiutato a guardare la città con un occhio più consapevole", afferma il prof. Aversa - prima di essere divisi in due gruppi: uno ha visitato il Museo di Informatica, l'altro i laboratori di Ingegneria aerospaziale, nello specifico la Galleria del vento. "E' importante*

## Polo Scientifico Si amplia la Biblioteca Interfacoltà

Lavori di ampliamento per la Biblioteca interfacoltà di Scienze e Scienze del Farmaco. "Il Polo scientifico è nato senza tanti spazi per i nostri studenti - afferma il prof. **Augusto Parente**, Preside di Scienze - ma cerchiamo in ogni modo di venire incontro alle loro esigenze". L'ampiezza della biblioteca raddoppierà con la ristrutturazione di un locale adiacente attualmente in disuso e "ci sarà spazio anche per un laboratorio di ricerca di Patologia generale del prof. **Generoso Luca Colucci**". E' stato raggiunto anche un accordo con il personale per prolungare l'orario di apertura (la biblioteca ha sempre chiuso alle 15). "Dal 21 novembre, tre giorni a settimana (mercoledì, giovedì e venerdì), i locali resteranno aperti fino alle 15.15 e i restanti due giorni (martedì e giovedì) fino alle 16.45", sottolinea il Preside.

Soddisfazione fra le rappresentanze studentesche. "I tempi burocratici sono molto lunghi, - afferma **Tiziana Laurano**, rappresentante degli studenti, iscritta a Scienze biologiche - ma finalmente avremo una biblioteca con una sessantina di posti! In attesa dei lavori, il Preside aveva predisposto l'apertura delle aule A ed L fino alle 19, perché tanti ragazzi residenti nella provincia casertana restano in Facoltà sino all'arrivo dei mezzi pubblici e ne approfittano per studiare, magari in gruppo". Anche gli studenti di Scienze del Farmaco hanno sempre usufruito delle aule aperte al termine delle lezioni. "A mio avviso, - dice **Giovan Battista Gadola**, laureando in Farmacia - non ha senso chiudere una biblioteca nel primo pomeriggio, perché per uno studente che è impegnato a lezione la mattina significa poter fermarsi a studiare, al massimo, per un'ora. Speriamo che i lavori si concludano presto".

## A Studi Politici Mansour El-Kikhia, ex ministro libico, attivista dei diritti umani

Si parlerà delle primavere arabe e delle nascenti democrazie dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo alla conferenza dal titolo 'The arab spring: construction of new states and the emerging of new democracy', organizzata dalla Facoltà di Studi Politici 'Jean Monnet', con il patrocinio del Consolato generale degli Stati Uniti a Napoli, che si svolgerà il **6 dicembre** presso la sede universitaria al Belvedere di San Leucio. Ospite d'eccezione il prof. **Mansour El-Kikhia**, del Dipartimento di Scienze politiche e Geografia dell'Università del Texas, ex ministro libico degli Affari Esteri negli anni Settanta ('72-'73), ambasciatore alle Nazioni Unite e attivista dei diritti umani. "Avremo l'opportunità di dialogare con il prof. El-Kikhia, il quale presenterà una relazione sull'insorgenza delle nuove democrazie e del modo in cui stanno determinando i mutamenti del governo in paesi quali la Libia, l'Egitto, la Siria - spiega il prof. **Diego Lazzarich**, docente di Storia delle dottrine politiche - Successivamente ci sarà uno spazio dedicato al question time, durante il quale i partecipanti potranno porre domande di approfondimento". La Facoltà di Studi Politici, sempre aperta a tematiche attuali, "non poteva perdere l'occasione di ascoltare una voce interessante, con una prospettiva molto differente: il nostro ospite è libico, ma studia e proviene dagli Stati Uniti". Per gli studenti "è fondamentale comprendere il modo in cui sono nati i concetti della politica e il rapporto di quest'ultima con altri settori della società, come l'economia. Personalmente, - conclude Lazzarich - nelle mie lezioni, cerco sempre di mostrare come tematiche di duemila anni fa abbiano una loro attualità, al fine di decifrare al meglio la società nella quale viviamo".

La conferenza si svolgerà nella Sala dell'Unione Europea, a partire dalle ore 11.

## Immatricolazioni, Lettere fa il pienone con il 35 per cento in più di iscritti

Non c'è dubbio: chi vuole studiare le lingue e le culture straniere in Campania sceglie L'Orientale. Lo confermano i dati, ancora parziali - l'aggiornamento è al 15 novembre -, sulle immatricolazioni che premiano tutti i Corsi dell'Ateneo (Triennali più 16,38, Magistrali più 18,36%)

*giovani interessati allo studio delle lingue e delle culture, piuttosto che all'istituzione del numero chiuso presso altri Atenei". Un fenomeno, quest'ultimo, che si riflette sulle Magistrali: i primi dati (le iscrizioni si chiudono a febbraio) vedono molti studenti provenienti da altri Atenei, che hanno deciso di completare il*

Triennali della **Facoltà di Lingue**, più 16,55% rispetto allo scorso anno accademico, e 68 per le due Magistrali.

*A Scienze Politiche "gli iscritti sono sostanzialmente uguali a quello dello scorso anno. Per quanto riguarda le Magistrali, se il confronto si fa con i dati dei cinque Corsi offer-*

immatricolandi ha portato, però, qualche disagio iniziale. A Lettere la Preside ammette che ci sono ancora problemi per i corsi delle materie di base come l'inglese, la geografia, la storia e l'italiano. *"Dove abbiamo potuto abbiamo diviso le cattedre, ma purtroppo la programmazione si fa a giugno!". Russo e Tedesco sono stati i corsi che hanno destato un po' di preoccupazione, invece, al Preside Guarino che però assicura che il problema è risolto: "per Inglese, Francese e Spagnolo, ci aspettavamo grandi numeri e ci siamo attrezzati prima, mentre per le altre lingue siamo rimasti sorpresi. Ad esempio, per corsi dai piccoli numeri come Olandese, Svedese o Rumeno, anche un aumento di poche unità può creare difficoltà".*

Dopo l'assestamento nell'organizzazione logistica, riparte a pieno anche l'**attività scientifica**. Tra le tante iniziative organizzate dalle Facoltà, da segnalare il convegno *'Italia desde fuera. La percezione dell'Italia unita in Spagna e Ispanoamerica'*. Organizzate dai Dipartimenti di Studi Letterari e Linguistici dell'Europa e di Studi Americani Culturali e Linguistici, il 6 e 7 dicembre a Palazzo Dumesnil, le giornate di studio vogliono offrire una panoramica su come è visto il nostro paese dal mondo ispanico, in occasione dei 150 anni dell'Unità nazionale. *"E' un punto di vista interessante, perché Spagna e Sud America hanno sempre avuto un stretto legame con il nostro Paese, soprattutto con il Mezzogiorno, per un'immigrazione costante in entrata e in uscita che ha portato anche ad una prolifica attività letteraria"*, dice il Preside Guarino. Sempre in occasione dei festeggiamenti per il 150enario, la mostra gratuita a Palazzo Reale *'Da sud. Le radici meridionali dell'Unità nazionale'* curata dal prof. **Luigi Mascilli Migliorini** e dalla prof.ssa **Anna Villari**, visitabile fino al 15 gennaio. *"Un'interessante ed istruttiva esposizione di opere scultoree, pittoriche e installazioni multimediali sul contributo che il Sud ha dato al processo di unificazione"*, illustra il Preside Amitrano.

Valentina Orellana

### I dati delle immatricolazioni al 15 novembre

Corso di Laurea	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	%
<b>Facoltà di Lettere e Filosofia</b>			
• Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente	35	37	5,71
• Lingue e Culture orientali e africane	146	172	17,81
• Lingue, Lettere e Culture comparate	376	540	43,62
<b>TOTALE</b>	<b>557</b>	<b>749</b>	<b>34,47</b>
<b>Facoltà di Lingue e Letterature straniere</b>			
• Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe	475	500	5,26
• Mediazione linguistica e culturale	365	479	31,23
<b>TOTALE</b>	<b>840</b>	<b>979</b>	<b>16,55</b>
<b>Facoltà di Scienze Politiche</b>			
• Scienze politiche e Relazioni internazionali	300	247	-17,67
<b>TOTALE</b>	<b>300</b>	<b>247</b>	<b>-17,67</b>
<b>TOTALE LAUREA TRIENNALE</b>	<b>1.697</b>	<b>1.975</b>	<b>+16,38</b>

In cima alla lista, la **Facoltà di Lettere** che con i suoi tre Corsi di Laurea Triennali e sei Magistrali registra un aumento complessivo degli iscritti del 34,47% rispetto allo scorso anno, con una punta per Lingue, Lettere e Culture Comparete che riporta un 43,62% di incremento. *"C'è una generale tendenza positiva per tutte le Facoltà umanistiche in Italia, non solo per L'Orientale - tiene a ricordare la Preside di Lettere **Amneris Roselli** - Questo testimonia il fatto che i giovani sono consapevoli che queste discipline possano dare tanto nonostante siano considerate 'deboli' per il mercato del lavoro".* La Preside spera che l'aumento degli iscritti a L'Orientale *"sia dovuto alla capacità di attrarre*

loro percorso nell'ex Collegio dei Cinesi.

*"L'aumento del numero di immatricolati - conferma anche il Preside della Facoltà di Lingue **Augusto Guarino** - è in buona parte legato al processo di polarizzazione voluto dalla Gelmini: alcune università, come quella di Potenza, hanno chiuso i loro Corsi di Lingue, mentre altre hanno puntato comunque su settori diversi. Si può dire, quindi, che noi siamo diventati il punto di attrazione per lo studio delle lingue in gran parte del Mezzogiorno. Gli studenti sanno che nel nostro Ateneo troveranno Corsi più solidi e un organico qualificato, con almeno un esperto per ogni settore disciplinare".* Sono 979 gli iscritti ai due Corsi

*ti nel 2010-11 si rileva una diminuzione, ma se si comparano solo i Corsi attivi, allora, la situazione è invariata - commenta il Preside **Giorgio Amitrano** - Sicuramente la nostra Facoltà ha subito un cambiamento radicale, ma la risposta dei giovani è stata positiva: abbiamo anche registrato una migrazione di studenti dai vecchi ai nuovi Corsi di Laurea Magistrali, perché li ritengono più flessibili. Nelle due nuove Magistrali, infatti, sono confluite la maggior parte delle discipline che prima erano distribuite su cinque Corsi, e, quindi, ai ragazzi è data la possibilità di scegliere gli esami per i loro percorsi di studi tra un vasto ventaglio di insegnamenti".* L'aumento, in parte inatteso, degli

## 400 gruppi etnici, 700 lingue: l'Indonesia 'raccontata' dal vice Ambasciatore Iswanto

Gli studenti de L'Orientale a lezione con il vice ambasciatore della Repubblica di Indonesia **Priyo Iswanto**, in occasione della visita a Napoli, lo scorso 10 novembre. In apertura di *'Indonesia Today'*, incontro svoltosi a Palazzo Corigliano, la prof.ssa **Amneris Roselli**, Preside della Facoltà di Lettere, ha espresso gratitudine, oltre che all'ospite, alla prof.ssa **Faizah Sonoto**, pioniera dell'insegnamento di Indonesiano a L'Orientale, dove ha insegnato per ben quarantotto anni - *"presto tornerà*

*a tenere dei corsi"*, ha detto la Roselli -, nonché maestra della prof.ssa **Antonia Soriente**, docente di Lingua e Letteratura indonesiana. *"E' una soddisfazione vedere tanti ragazzi presenti - ha detto la Roselli in apertura della lezione - Sono tutti giovani alla ricerca di formazione, cultura e, a breve, lavoro con una grande apertura nei confronti del mondo che li circonda".* Dopo i saluti in italiano del vice ambasciatore - il quale sorridendo ha detto:

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

"imparerò sicuramente la vostra lingua", anche grazie al dizionario di italiano-indonesiano dono dell'Università - una lezione che ha toccato vari aspetti dell'Indonesia, dalla lingua all'economia. "E' il terzo Paese democratico più grande al mondo, dopo l'India e gli Stati Uniti - ha spiegato - Attraverso le sue numerose isole, si compone di circa quattrocento gruppi etnici, linguistici, religiosi di cui quello giavanese è più numeroso e dominante". La lingua franca è il bahasa, anche se è la lingua madre solo di una piccola porzione della popolazione, rappresentando così per i più una seconda lingua. "Esistono più di settecento lingue nazionali - ha detto Iswanto, in risposta ad una studentessa impegnata nella preparazione di una tesi sulla Lingua - e il governo sta facendo grandi sforzi affinché vengano preservate e studiate nelle scuole elementari". Non sono mancati i riferimenti all'economia, in forte crescita dal 2010. "Ad oggi, è una delle economie asiatiche in rapida crescita, dopo Cina e India", alla cui base c'è il dinamismo delle esportazioni e degli investimenti, "siamo molto fiduciosi nel futuro". Un invito ai ragazzi: "Voglio incoraggiarvi a continuare lo studio del bahasa e della cultura indonesiana, anche tramite 'Darmasiswa', il programma del Ministero degli esteri, che ha lo scopo di accrescere l'interesse e la cultura per l'Indonesia, di cui è possibile reperire tutte le informazioni contattando l'ambasciata indonesiana a Roma". E se "attualmente due studenti de L'Orientale sono in Indonesia", ha detto la prof.ssa Soriente, "e, ogni anno, ne partono due o tre", tanti sono ancora coloro che programmano un periodo di studi a Giacarta o a Java. "Vorrei andare a Bali - ha affermato Alfonso, iscritto al terzo anno del Corso in Lingue e Culture orientali e africane - perché il Sud-est asiatico mi affascina molto, ma so che la Facoltà ha contatti con l'Università di Java. Conto di andarci al più presto". Emiliana, sempre al terzo anno, studia giapponese, come prima lingua, e poi ha cominciato l'indonesiano e le è piaciuto: "Di certo, la cultura è molto diversa e distante dalla nostra. Personalmente, non la condivido appieno anche perché, in maggioranza, sono musulmani". Noemi Gagliardi, di Catanzaro, al primo anno di Lingue, Lettere e Culture comparate, non vede l'ora di visitare l'Oriente: "Mi piace la spiritualità, la lingua, la musica di quelle zone. E' per questo che ho scelto lo studio dell'indonesiano, tra l'altro non è affatto complicato visto che l'alfabeto è latino, oltre che del cinese e del portoghese". "Solitamente, al corso, siamo un ventina - ha detto Maria, di Afragola, che ha scelto di studiare indonesiano, indi e inglese e che spera di diventare traduttrice - Il bahasa non è difficile e, a parte gli accenti, i caratteri sono simili all'italiano. Oggi, poi, per trovare lavoro, bisogna conoscere una lingua particolare altrimenti c'è troppa concorrenza, come già si verifica per il cinese e il giapponese".

Maddalena Esposito

La parola agli studenti

## Bagni sporchi a Palazzo Corigliano

non so con cosa sostituirli".

### Discipline soppresse

Bagni sporchi ed aule troppo piccole: le più frequenti lamentele degli studenti. L'inadeguatezza degli spazi è segnalata anche da chi segue lingue meno gettonate. Ad esempio, Alessia Annunziata, studentessa al primo anno di Lingue, Lettere e Culture comparate, fa notare: "siamo una trentina a seguire Coreano, eppure stiamo stretti. Le aule che ci hanno assegnato - la 1, 2 e 3 al primo piano di Palazzo Corigliano - non sono abbastanza capienti". Alessia segue anche Inglese con il prof. Luigi Ferrara. Il docente ha sottoposto ai suoi studenti, il 14 novembre, un test di valutazione per misurare le competenze linguistiche in ingresso. "Io non l'ho sostenuto - continua Alessia - perché non sono riuscita a trovare gli orari su internet e sono arrivata tardi". Rosa Perna, invece, che ha svolto il test, commenta: "non era troppo difficile. Erano una cinquantina di domande a risposta multipla e aperta più una composizione in cui veniva richiesto al massimo l'uso di 100 parole. Io sono finita nel primo gruppo, quello dei principianti. Secondo me non è giusta questa divisione. Al momento del test contano molto anche la fortuna e l'emozione". Rosa ha 21 anni, è iscritta al primo anno del Corso di Laurea in Lingue, Lettere e Culture comparate, prima studiava Chimica alla Federico II. "Mi sono diplomata come perito chimico, per questo pensavo di dover continuare quella strada. Poi ho capito che non faceva per me. Certo, all'Orientale c'è più disorganizzazione ma gli insegnamenti sono più interessanti", dice.

### A Cinese, la "corsa dei caproni"

Anche Roberta Caraviello è una "nuova leva". Studia Cinese e Inglese e lunedì ha sostenuto il test del prof. Ferrara. "A causa della mia scarsa conoscenza della grammatica sono finita nel primo gruppo - spiega - Secondo me è giusto che il docente ci divida a seconda dei livelli di preparazione". "La corsa dei caproni", è questa la definizione che Roberta dà delle lunghe file che si creano prima del corso di Cinese per poter prendere posto. "Alla fine non è grande problema, se riesci a sederti davanti puoi seguire bene". I corsi che si accavallano sono invece una difficoltà. "Dovrò studiare il programma da non frequentanti per l'esame di Storia moderna della prof.ssa Michèle Benaiteau perché i suoi orari coincidono con quelli di lingua inglese". Cecilia Lupoli, studentessa al terzo anno di Lingue, Lettere e Culture comparate - "la mia classe di laurea è L10, corrisponde al vecchio percorso di Lettere moderne solo che io ho dovuto sostenere un esame di lingua" - quest'anno ha avuto problemi con il piano di studi perché si è vista sparire gli insegnamenti di Storia e critica del cinema del prof. Valerio Caprara e Storia del teatro e dello spettacolo della prof.ssa Valeria Merola. "Io studio recitazione e avevo scelto di frequentare quei corsi perché veramente potevano essermi utili. Mi sono accorta oggi che non ci sono più e adesso

Lo stesso problema ha dovuto affrontare Francesco, studente al secondo anno di Lingue e culture orientali e africane. "Hanno soppreso il corso di Storia della Cina senza nemmeno avvisarci. Per me che studio Giapponese, Cinese e Inglese, era uno dei corsi fondamentali". Ma questa non è l'unica cosa che rende scontento Francesco. "Palazzo Corigliano è la sede più fatiscente tra tutte quelle dell'Orientale. I bagni, tutti in comune tra uomini e donne, sono sporchi e mancano sempre sapone e carta igienica. Vorrei inviare un'e-mail di protesta alla Presidenza. In più, puntualmente entrano persone che non sono iscritte all'università e che creano disturbo all'interno del cortile. A questo punto mi chiedo a cosa servono i vigilantes". Ha qualcosa da dire anche sugli appelli di Lingue: "Da giugno a settembre abbiamo solo due date per sostenere lo scritto, poi c'è la sessione straordinaria di febbraio. Vorrei proprio sapere come deve fare una persona che, come me, studia tre idiomi diversi...". Francesco non ha nulla da dire, però, sui docenti: "ad Inglese II c'è il prof. Fiorenzo Iuliano che è a dir poco perfetto. Fa lezione per 10 ore la settimana e due le dedica interamente ai ragazzi che hanno delle lacune da colmare. La prof.ssa Valeria Varriano di Cinese I ha un ottimo metodo di insegnamento. Fa sostenere, nel corso dell'anno, tre prove intercorso. Se si superano, si evita la prova scritta".

### Pienone a Giapponese

Un'altra grande difficoltà che affligge gli studenti sono i tempi da dedicare allo studio. "Se seguo dalle otto di mattina fino alle sei di sera come faccio a studiare?". È questo che si chiedono Chiara, Giovanni e Roberto. Roberto, iscritto al secondo anno di Lingue, Lettere e Culture comparate, studia Giapponese e Russo. "Siamo

persone che amano molto studiare, solo che non ce ne danno la possibilità. I corsi si accavallano, le aule sono sempre piene. Prendiamo ad esempio le lezioni di Giapponese. Io seguo con il prof. Junichi Oue e posso affermare che, per la condizione in cui siamo ora, se ascoltassi dei file audio e facessi gli esercizi a casa sarebbe la stessa cosa. Seguo solo perché ho pagato le tasse". Anche Chiara e Giovanni sono al secondo anno e studiano Giapponese e Inglese: "I nostri due corsi di lingua si accavallano. In più, siamo al mese di novembre e ancora non abbiamo un docente per Lingua inglese II. Per adesso seguiamo solo la lettrice, la prof.ssa Pierce". Ad aggravare la situazione, i trasporti, in particolare modo la vertenza in atto alla Circumvesuviana. "Sono di Castellammare - spiega Federica, ventenne che studia Arabo e Francese - Prima con la Vesuviana avevo più possibilità di spostarmi, adesso con gli autobus è tutto più difficile". La studentessa segnala aule affollate anche ad Arabo. "Siamo una settantina a seguire Arabo II con la prof.ssa Oriana Capezio. All'inizio ci era stata assegnata l'aula 3.4 a Palazzo Giusso. Poi la docente ne ha chiesta un'altra. Adesso seguiamo nella 3.1, così almeno riusciamo a scrivere". Un altro problema per Federica è Islamistica con il prof. Roberto Tottoli: "si accavalla praticamente con tutti gli altri corsi, eppure per me sarebbe importante da seguire". Una storia particolare è quella di Martina, studentessa al terzo anno di Lingue, Lettere e Culture comparate, classe L10. "Secondo il mio piano di studi, avrei dovuto seguire un'annualità di una lingua, per poi sostenere l'esame da 12 crediti. L'anno scorso scelsi Francese e mi rivolsi alla docente, la prof.ssa Paola Coia, per capire come integrare il programma, visto che normalmente è da 8 crediti. La docente mi riferì che avrei dovuto sostenere due esami da 6 crediti e che sarebbero stati i corrispondenti di Lingua francese I e II. Ricorsi alla segreteria per protestare ma la decisione spettava alla docente. Alla fine non sostenni più l'esame. Sono riuscita a risolvere il problema solo quest'anno grazie alla nuova docente, la prof.ssa Emilia Surmonte".

Marilena Passaretti



## Sistemi Portuali, seminari con le aziende marittime

Seconda edizione del ciclo di seminari del corso di **Organizzazione dei Sistemi Portuali**, della prof.ssa **Assunta Di Vaio**, su *'Interdipendenze, asimmetrie informative e meccanismi di coordinamento nei sistemi portuali'*, che si avvale, come sempre, della partecipazione di operatori nel settore marittimo. *"Ci tenevo ad organizzare gli incontri anche quest'anno - dice la Di Vaio - perché ho visto che cominciano a dare buoni frutti in termini di impiego lavorativo per gli studenti che scelgono l'ambito marittimo, i quali hanno la possibilità di entrare in contatto con le aziende e i loro responsabili"*. La Di Vaio, che lo scorso 28 ottobre ha accompagnato tre studenti all'*Italian Cruise Day* di Venezia al fine di farli partecipare alle selezioni del personale di importanti società crocieristiche e marittime (Costa Crociere, Royal Caribbean, MSC), è convinta che l'Università debba essere *"uno strumento a supporto degli obiettivi che i giovani si prefiggono di raggiungere"*. *"E' necessario curare la salute delle proprie conoscenze - afferma - impegnandosi tanto e studiando: la vera formazione è il libretto universitario e, poi, l'impegno viene sempre ripagato"*. A coloro che pensano alle raccomandazioni come via preferenziale per l'inserimento nel settore marittimo, la docente dice: *"Bisogna credere nelle proprie capacità, perché c'è spazio anche per coloro che non hanno 'sponsor'. La strada potrebbe essere più difficile, ma si può riuscire. Io mi sono fatta da sola, operando all'interno delle aziende marittime per diversi anni allo scopo di comprenderne i meccanismi dall'interno. Di conseguenza, concedo piena fiducia a coloro che dimostrano di impegnarsi"*.

Di seguito, il calendario dei prossimi incontri, che si terranno in via Acton: il 28 novembre si parlerà di *'Progettazione, gestione e controllo organizzativo del sistema di accoglienza ed assistenza crocieristica. Meccanismi di coordinamento e key relationship indicator'* con il dott. **Sandro Scapicchio**, responsabile accoglienza passeggeri della Terminal Napoli SpA; il 6 dicembre *'La gestione documentale nella progettazione degli approdi delle navi da carico'* con il dott. **Andrea Mastellone**, managing director di Marinter Srl; il 12 dicembre *'Il siste-*

*ma di relazioni degli intermediari del trasporto marittimo'* con il dott. **Antonio Sticco**, Presidente di Sticco Sped Srl (International Shipping and Customs Brokers); infine, il 15



Salvatore Galano

dicembre *'Sistemi informativi e contabili dei traffici di linea'* con i dottori **Francesco Saverio Russo**, Amministratore delegato di Marimed Srl, e **Luigi Di Biase**, financial manager di Comag Srl.

### Stage per acquisire competenze

Il ciclo seminariale offre l'opportunità agli studenti di entrare in contatto con le realtà aziendali. E' il caso di **Salvatore Galano**, laureato in Management delle aziende marittime, il quale ha ricevuto una proposta di stage in ambito marittimo a qualche settimana dal conseguimento del titolo. Ischitano, 26 anni, si è laureato il 24 ottobre col massimo dei voti, dopo aver lavorato ad una tesi sul ruolo delle agenzie marittime nella progettazione organizzativa del trasporto di linea, ha cominciato uno stage, di durata trimestrale, presso Marimed Srl, agenzia marittima di Napoli, grazie ai contatti con l'amministratore delegato dott. **Francesco Saverio Russo**, conosciuto nell'ambito di un seminario. *"Ho seguito gli incontri organizzati dalla cattedra di Organizzazione dei sistemi portuali*

*con molto interesse - afferma Salvatore - in quanto era la prima volta che, in Facoltà, avevo l'opportunità di ascoltare la voce di operatori del settore marittimo"*. Al fine di presentare un caso aziendale nel terzo capitolo della tesi, *"ho contattato il dott. Russo, il quale mi ha fornito gli input necessari alla stesura di una parte del lavoro per la quale ho analizzato proprio l'organizzazione di Marimed"*. E' dagli incontri

*possibili relative al settore dei trasporti marittimi. E' ovvio che continuerò ad inviare curriculum, anche perché mi è stato già chiarito che non ci sono possibilità di assunzione e soprattutto perché vorrei intraprendere una carriera a livello internazionale, magari con un'attività di import-export"*. Salvatore è un ragazzo con una gran forza di volontà e una passione per lo studio del settore dei trasporti che

### Scienze Motorie ancora senza sede: "si sono dimenticati di noi"

*"Ci sono locali e fondi, ma i lavori che dovrebbero portare alla realizzazione della mensa nella sede universitaria di Monte di Dio non sono ancora partiti"*. E' quanto riferiscono i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico **Giuseppe Sbrescia** e **Walter Savarese**. *"Al momento - afferma Savarese - c'è bisogno del bando di gara per l'assegnazione dei lavori, ma pare non si voglia procedere"*. Il servizio è fondamentale per gli studenti che, in attesa anche delle macchinette distributrici, sono costretti a rivolgersi ad esercizi privati, all'esterno del complesso universitario, anche solo per l'acquisto di una bottiglia d'acqua. *"Nel prossimo Senato Accademico, presenteremo una richiesta ufficiale"*, dice Sbrescia. Stessa situazione di blocco per i collegamenti tra le sedi: in via Chiatamone, ci sono **quattro ascensori** che agevolerebbero di molto la salita a Monte di Dio. Purtroppo, non sono stati attivati. *"Siamo in attesa del collaudo - dice Savarese - è un collegamento bellissimo, ma non funziona. E' inconcepibile, non si sa di chi siano le responsabilità. Fanno tutti a scaricabarile!"*.

Su tutti questi punti il  **Rettore Quintano**, sullo scorso numero di Ateneapoli, ha fornito ampie assicurazioni circa l'impegno ed i tempi di soluzione.

Nonostante queste problematiche, si spera momentanee, pare si sia giunti ad una soluzione definitiva, almeno a livello logistico, per gli studenti di Giurisprudenza, i quali fino allo scorso anno seguivano le lezioni nei cinema di Nola, e per quelli di Economia. Restano fuori gli iscritti a Scienze Motorie. *"Si sono completamente dimenticati di noi - afferma Savarese - Nelle varie riunioni del Senato Accademico, antecedenti l'apertura di Monte di Dio, era stato stabilito il passaggio di Scienze Motorie a via Acton, con grande soddisfazione da parte degli studenti. Ma così non è stato: Giurisprudenza ha trovato una sua sede fissa, alcuni corsi di Economia sono stati trasferiti a Monte di Dio e Scienze Motorie è rimasta a Villa Doria D'Angri, che tutto sembra tranne che un'Università. Non c'è una biblioteca né il wi-fi, neanche l'ombra di bar e mensa, insomma ci sono solo le aule"*.

in agenzia che si crea il rapporto di fiducia tra il neo-laureato e i responsabili aziendali. *"Dopo qualche settimana dalla seduta di laurea - continua Salvatore - ho avuto l'opportunità di cominciare uno stage in azienda, in modo da acquisire quante più competenze*

lo ha accompagnato durante l'intero percorso di studi. *"Pur dovendo prendere il traghetto ogni mattina, ho sempre seguito i corsi e partecipato alle attività extra-didattiche. Ricordo che, al primo anno, per seguire i corsi alle 8, prendevo il traghetto alle 6:40 - racconta - Una volta, per una lezione pomeridiana della prof.ssa Di Vaio, sono rimasto bloccato a Napoli, a causa del maltempo. Non mi sono mai stancato perché avevo voglia di lavorare, di fare, di andare avanti"*. Anche, ad esami ultimati, nella pausa estiva che precedeva la seduta di laurea, Salvatore si è dato da fare. *"Nei vari incontri, i dirigenti di importanti società ci hanno sempre parlato dell'importanza di conoscere le lingue. Stimolato da queste sollecitazioni, prima della laurea, ho trascorso due mesi in Inghilterra, dove ho vissuto presso una famiglia, e migliorato la mia pronuncia e la conversazione al Margate Language Centre, a un'ora di distanza da Londra. Nell'ambito dei trasporti, è essenziale conoscere l'inglese in maniera fluente"*. Il consiglio ai futuri laureandi. *"Siate attivi e guardate le attività extra-didattiche con un occhio diverso"*.

Maddalena Esposito



## Laboratori didattici di supporto allo studio a Scienze Motorie

A Scienze Motorie sono partiti i laboratori didattici di supporto allo studio, rivolti a studenti lavoratori, fuori-corso, diversamente abili o coloro che non hanno superato con successo determinati esami. Il 14 novembre è stata la volta dei corsi di Pedagogia generale e Didattica, con i professori **Antonia Cunti** e **Francesco Lo Presti**, che andranno avanti fino a metà gennaio, quando, probabilmente, comincerà quello di Metodologie di studio. "Si tratta di corsi, inseriti nel programma *Lifelong Learning*, durante i quali, insieme ai ragazzi, cerchiamo di individuare e superare le difficoltà che incontrano nella preparazione degli esami - spiega la Cunti - Di solito, riguardano la comprensione dei testi, l'organizzazione e il coordinamento dei contenuti. Alcuni studenti, per esempio, fanno molta fatica a trovare i collegamenti tra i vari argomenti e si presentano più volte in seduta d'esame ma non superano la prova. Il nostro obiettivo, dunque, è

guidarli, rendendoli protagonisti del proprio lavoro di ricerca, in modo che siano prima loro a capire il giusto metodo per aiutarsi". La prof.ssa Cunti si occupa da anni di orientamento allo studio delle matricole. "Facciamo un lavoro trasversale, per cui, spesso, mi è capitato di recarmi nelle scuole superiori per impostare il discorso sul passaggio dalla scuola all'Università con i ragazzi del quinto anno. Sono ormai sei anni, poi, che abbiamo attivato il corso in Metodologie di studio rivolto esclusivamente alle matricole, durante il quale spieghiamo loro il giusto approccio ai testi universitari, il metodo più adatto per prendere appunti, come si ascolta e come si studia in gruppo".

I laboratori didattici vogliono essere una guida per chi è più avanti con l'età, ma non con lo studio. "Alla prima lezione, hanno partecipato tra i quaranta e i cinquanta studenti, di età tra i 25 e i 30 anni - continua la docente - con i quali cercheremo, innanzitutto, di capire qual è

il loro metodo di studi per poi, successivamente, individuare dov'è l'errore e apportare le modifiche se necessarie". Talvolta, bastano piccoli accorgimenti. "Il problema non è il contenuto, ma il metodo. Dunque, è necessario porre attenzione sul modo di sintetizzare e sui tempi. In tanti valorizzano la memorizzazione, ma anche questa va fatta con criterio, secondo una mappa mentale che dobbiamo predefinire, e con un sistema logico che lega le informazioni tra loro".

Le lezioni si svolgono presso le aule 8 e 10 della sede di Villa Doria D'Angri, il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 14 alle 18, "ma a breve - conclude la professoressa - concerteremo un calendario con l'inserimento di lezioni anche in mattinata, per agevolare gli studenti". Per l'iscrizione è possibile comunicare la propria adesione specificando nome, cognome, matricola e numero di telefono, inviando una mail all'indirizzo [web.antoniam.cunti@uniparthenope.it](mailto:web.antoniam.cunti@uniparthenope.it).

## Il bar nella sede di via Acton: un punto di ristoro e di socializzazione

"Il bar è un punto di socializzazione, non si tratta solo di fermarsi a fare colazione - dicono **Francesco** e **Claudia**, al terzo anno di Economia aziendale - prendiamo il caffè, facciamo quattro chiacchiere tra una lezione e l'altra, e poi è comodo perché è all'interno della sede". Questa l'opinione degli studenti del Parthenope, i quali hanno gradito la riapertura del bar presso la sede di via Acton e

quella al Centro direzionale, dopo un periodo di fermo dell'attività. "La gestione è stata affidata ad una nuova ditta esterna, - dice il sig. **Bruno Mirabile**, dell'Economato - gli studenti sono soddisfatti del servizio e possono acquistare anche prodotti di gastronomia". Il bar è aperto tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 8 alle 17. **Roberto**, 22enne di Nola, dice di fermarsi ogni volta che si trova presso la sede

di via Acton. "E' comodo per i ragazzi che, come me, non abitano vicino e, per non perdere i mezzi pubblici, rinunciando alla colazione a casa - spiega - Stamattina, ho puntato la sveglia alle 7 per venire in segreteria e ho pensato di fare colazione al bar della Facoltà". Suggestivo per la colazione ma anche per la pausa pranzo. "Ci troviamo bene - dicono **Stefania** e **Annamaria**, entrambe studentesse di Economia aziendale - A differenza di prima, con la nuova gestione è possibile scegliere anche piatti caldi. Prima c'erano solo panini, anche un po' scadenti, adesso c'è più scelta. Per chi deve seguire i corsi nel pomeriggio è veramente una comodità". Al di là del servizio di ristorazione in senso stretto, in tanti si recano al bar per incontrare gli amici o anche fare nuove conoscenze. Secondo **Fausto**, matricola di Economia e Commercio, "si conoscono tanti ragazzi e si può conversare in tranquillità e, poi, ci sono iscritti di tutti i Corsi di Laurea e di tutte le età, quindi è un luogo dove si acquisiscono anche informazioni su esami e corsi. A volte, si incontrano anche i professori". Della stessa opinione **Giuseppe**, iscritto a Management delle imprese internazionali. "Vengo al bar per distrarmi, - dice - mi capita di vedere sempre qualche amico e dialogare del più e del meno".

## SUOR ORSOLA Intervista al ProRettore Un Polo spiccatamente umanistico al servizio del territorio

La prof.ssa **Mariavaleria del Tufo** è il nuovo pro-Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, in carica dal 1° novembre, con la delega all'Internazionalizzazione. Napoletana, sessant'anni, ordinaria di Diritto penale, si è laureata in Giurisprudenza alla Federico II nel '73 e, dopo una lunga attività di ricerca presso il Max Planck Institut e anni di docenza in giro per l'Italia - presso le Università di Urbino, Salerno, Perugia, Benevento, S. Maria Capua



• La prof.ssa Del Tufo

Vetere - nel 2004, è approdata al Suor Orsola, dove dirige la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali. "Siamo un Polo spiccatamente umanistico - dice - e, personalmente, sono molto fiduciosa che le Facoltà umanistiche riescano a dare nuovo slancio all'Università e al territorio nel quale sono inserite. A titolo d'esempio, a Lettere abbiamo un laboratorio di restauro, una gemma nascosta che tramanda abilità importanti e utili per rilanciare il ruolo della Facoltà e consolidare il legame con la città. Con Scienze della Formazione, portiamo avanti la tradizione nella formazione del nostro Ateneo". Le sedi universitarie sono a servizio della città: "Cerchiamo di tenere viva la tradizione e il patrimonio architettonico anche con la valorizzazione delle nostre sedi, al centro, e i relativi interventi di ristrutturazione, allo scopo di aprirci alla città più di quanto non abbiamo fatto in passato. In ogni caso, devo dire, parto da buone basi". Due importanti servizi agli studenti che, secondo il ProRettore, vanno potenziati sono il **job placement** e l'internazionalizzazione. "Il Suor Orsola offre ai laureati di tutte le Facoltà contatti con il mondo del lavoro affinché sia loro assicurata l'opportunità di accesso, per un periodo di tirocinio, a studi professionali, enti pubblici, imprese, con cui l'Università ha stabilito convenzioni. E' un'iniziativa che intende favorire al massimo l'occupazione dei nostri giovani". Rispetto all'internazionalizzazione, "va incrementata la mobilità e lo scambio di studenti con Università europee ed extra-europee, con uno sguardo anche ai Paesi emergenti. A Giurisprudenza, dove in passato i numeri delle domande di partecipazione al programma Erasmus erano piuttosto bassi per la difficoltà degli studenti di trovare gli esami corrispondenti in un'altra nazione, gli scambi sono già cresciuti. Allo stesso modo, diversi ragazzi stranieri scelgono il Suor Orsola per un periodo di studi e trovano alloggio presso le residenze dell'Ateneo, in via Paradiso".



# Luca Abete di Striscia si racconta in aula

Vestito da abete, consegna una pigna "in pegno" alla fine di ogni servizio: **Luca Abete**, celebre inviato in Campania del TG satirico di Canale 5 *Striscia la Notizia*, parla di sé nella Sala Viliani del Suor Orsola Benincasa.

*zio che ho utilizzato per il provino come nuovo inviato in Campania a Striscia*", rivela Abete. "Fatto il provino, non ero mica già un inviato! Dal 2005 ho trascorso due anni da incubo. Chiesero agli otto in gara di produrre dei servi-

si fida. In particolare, in Campania, quando ho iniziato a fare servizi, non c'erano molte segnalazioni, ora ne abbiamo una ventina al giorno e le persone sono felici anche solo di essere ascoltate. Il miracolo di Striscia sta nel riuscire a catturare la fiducia dei cittadini". D'Agnesi, poi, affronta il tema della crisi del giornalismo, spiazzato dalle nuove tecnologie che consentono a tutti di improvvisarsi reporter. "Qual è il tuo rapporto con il giornalismo?". "Credo che sia in crisi solo quel tipo di giornalismo che non si adegua. Le nuove tecnologie

giornalista. Il mio modo di condurre inchieste è semplice e diretto. Vado in un posto segnalato, dò il microfono a chi accusa e racconto con immagini l'accaduto. Ciò permette dei risultati immediati. Guardare con occhio disincantato e critico è importante per arrivare al nocciolo del problema, così ho realizzato 250 servizi". **I progetti futuri**: "Sono contento di far parte da tre anni dell'Armata Brancaleone degli inviati di Striscia, parallelamente coltivo le mie passioni, la radio e l'auto-scatto. Voglio, inoltre, continuare a dare notizie così come lo faccio



Durante l'incontro, tenutosi il 18 novembre, si è confrontato in presenza degli studenti di Scienze della Comunicazione (pochi, a dire il vero), con il coordinatore didattico della Scuola di Giornalismo **Alfredo D'Agnesi**. L'inviato viene intervistato sulla carriera e i progetti per il futuro. Le domande sono intervallate da clips che mostrano il suo percorso artistico-formativo. "Muovendo piccoli passi sei diventato uno dei più amati inviati di Striscia. Come hai iniziato?". Abete racconta la sua storia: "ho cominciato come clown e animatore, parallelamente agli studi di Architettura, per guadagnare qualche soldino, ma subito ci ho preso gusto. Il clown mi dava la possibilità di regalare un sorriso ai bambini e di divertirmi mentre lo facevo. Ho sperimentato la potenza della maschera, dietro la quale ero libero di provocare le persone, senza che queste si offendessero, anzi, rispondevano con una risata. Da questa esperienza è nato il programma per bambini Maramo Show, in onda tutti i giorni su un'emittente avellinese". "Come hai fatto ad approdare ad un programma d'impegno sociale?". "Ho rotto le scatole agli adulti. Improvvisavo delle gags in strada. Chiedevo al mio operatore di seguirmi e ci fermavamo ogni volta c'era qualcosa che mi ispirasse. Questo mi ha portato a sperimentare continuamente, fino ad arrivare alla trasmissione on the road "Xanax", premiata come miglior format nel 2007, dove io, il ficcanaso, denunciavo problemi in base alle segnalazioni della gente. In questo programma ho girato il servi-

zi e consegnarli alla redazione di Striscia. Il compenso era di 200 euro. Non bastavano neanche per comprare una telecamera. Gli altri partecipanti si diedero per vinti, io, al contrario, mollai tutto il resto per dedicarmi totalmente a quest'avventura, che avverto come la mia strada. Ho comprato una telecamerina, ho creato un video blog, che nel 2007 è stato premiato ai Blog Awards di Roma come miglior blog d'informazione, ho impostato un canale su you tube e montavo i filmati con windows movie maker, pessimo programma di montaggio. Questo insegna che non bisogna mai darsi per vinti se si crede in ciò che si fa". **Le inchieste pubbliche**. "Credi che le istituzioni siano lontane o poco sensibili ai problemi delle persone?". "Il problema c'è. Chi denuncia sa che, bene o male, si sta mettendo in un guaio. La maggior parte non

## Gli studenti per l'ambiente

Disastri ambientali, emergenza rifiuti: i temi chiave dei servizi realizzati da Abete il quale ha assistito, in chiusura dell'incontro, alla presentazione dei lavori realizzati, proprio su questi argomenti, dagli studenti più brillanti del Laboratorio di Comunicazione Ambientale del Suor Orsola nell'ambito del progetto "Diamoci una ripulita", coordinato dal prof. **Virginiano Spiniello**, ideatore de "L'Albero Vagabondo", piano di comunicazione ambientale impegnato nell'arte e nel sociale. "Ho dato vita tre anni fa a questo progetto di Marketing ecologico contro l'indifferenza quotidiana che non fa capire alle persone quanto siamo assediati da una serie di emergenze: l'acqua, l'aria, il suolo. Coinvolgo i ragazzi, attraverso tirocini, per sensibilizzarli e sensibilizzare mediante eventi-interventi", spiega il docente. **Valeria Ausiello**, studentessa al terzo anno di Scienze della Comunicazione, con i suoi colleghi **Fabrizio Semmola** e **Roberta Di Guglielmo** ed in collaborazione con la Stazione Zoologica Anton Dorn, ha realizzato l'evento "La fortezza delle tartarughe". Racconta: "Abbiamo scelto il Lido Gabbiani di Castel Volturno, come luogo d'intervento. Qui c'è una notevole nidificazione di tartarughe marine, animali in via d'estinzione. I gestori dei lidi e i cittadini in generale, però, sono poco sensibili al problema, infatti buttano le uova di tartaruga. La nostra proposta è quella di recintare i luoghi nidificati organizzando un gioco per bambini. Costruiranno castelli di sabbia per isolare la zona e chi realizza il castello più bello, vincerà un premio". Il secondo progetto lo presenta **Chiara De Gregorio**, s'intitola "Il ritorno della sirena". Parte dal presupposto che la leggendaria Sirena Partenope si sia allontanata da Napoli per la sporcizia delle sue strade. "L'evento mira a coinvolgere adulti e bambini per sensibilizzarli al problema della raccolta differenziata. Sarà una giornata simbolica in cui i nonni, accompagnati dai nipotini, passeranno per il lungomare di via Caracciolo, raccontando della loro infanzia, in cui era possibile fare il bagno a Mergellina. La passeggiata si svilupperà in tappe, in cui intervengono degli esperti per mostrare rilevazioni di analisi sull'inquinamento del territorio, al fine di far capire quanto è importante tenere pulito l'ambiente", sottolinea la ragazza.

sono una risorsa importante, perché permettono che le notizie arrivino anche dal basso, la gente finalmente può registrare e denunciare con un semplice iPhone". Analizza poi le differenze tra il suo modo di condurre inchieste e il giornalismo vero e proprio. "Non sono affatto un

a Striscia, raccontando ciò che succede dal basso. Aprire una porta per scoprire dietro cosa si nasconde è una grande opportunità di crescita, che intendo godermi. Invito chiunque la pensi come me a contattarmi sul mio sito".

**Allegra Tagliatela**

## Riutilizzo dei beni confiscati alla camorra

La giornata conclusiva del Master di primo livello per esperti in "Promozione, valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" si svolge il 25 novembre. Partecipano all'evento Enti del Comune, Cooperative Sociali che gestiscono i beni ed Enti del Lavoro. Tra gli invitati il Presidente Carlo Borgomeo della Fondazione per il Sud, con il sostegno della quale è stato realizzato il Master. Ne parla il prof. **Silvio Lugnano**, direttore scientifico. "La seduta conclusiva del Master, seguita da un Open Day, darà la possibilità agli studenti partecipanti di presentare gli elaborati finali sviluppati in gruppi di lavoro. Questi consistono in progetti per valorizzare i beni confiscati. Il fine è quello di mettere in comunicazione gli allievi con gli enti interessati ai lavori".

I venti studenti sono stati selezionati con un bando e hanno avuto accesso gratuito al Master. "E' stata offerta loro la possibilità di constatare come si può progettare lo sviluppo di un bene confiscato grazie a stage svolti con Libera, Consorzio Agrorinasce e Consorzio Il Sole", aggiunge il docente.

La valorizzazione dei beni confiscati è una tematica che sta caratterizzando sempre più il Suor Orsola come polo d'eccellenza, ne è testimonianza il Master in Scienze Criminologiche, investigative e politiche della sicurezza, tuttora in corso.

## Sci e socialità ai campus invernali del CUSI

Sarà la Val Zoldana ad accogliere le settimane bianche degli universitari

Sci alpino, sci di fondo, carving e snow-board: queste le attività che potranno essere praticate durante il campus invernale promosso, a livello nazionale, dal C.U.S.I. e rivolto, dunque, anche ai giovani studenti che si allenano presso il centro sportivo di via Campegna.

È la Val Zoldana, nel bellunese, la località che farà da cornice ai campus di quest'anno che, suddivisi in 17 turni, si terranno dal 4 dicembre fino al 30 marzo. Tuttavia, non è esclusa la possibilità di ampliare l'offerta proponendo ai soci del C.U.S. Napoli anche altre due note località sciistiche nel cuore delle Dolomiti, Fai della Paganella e Bardonecchia.

Un'imperdibile esperienza dove lo sport si unisce al divertimento, la vacanza all'opportunità di conoscere e confrontarsi con studenti ed atleti provenienti dai C.U.S. di tutta Italia. Amicizie che si consolidano nel corso di un'intensa giornata di sport trascorsa all'aria aperta, capace di stemperare anche l'ansia per gli esami da sostenere. Momenti in cui la parola d'ordine è divertirsi con il folto gruppo di scuola sci che dalle prime ore del mattino fino al pomeriggio si avventura tra le innevate piste delle Dolomiti. Sono istanti in cui università e sport uniscono ragazzi che, pur provenendo da città e realtà diverse, sono accomunati da uno spirito dinamico e dal desiderio di svagarsi e fare nuove amicizie. A confermarlo è **Anna Tortiglione**, laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) e al momento coinvolta in un progetto di ricerca nell'ambito farmacologico, dal 2004 iscritta al Cus, dove non solo ha seguito le lezioni di fitness e pilates, ma ha anche aderito con grande entusiasmo alle iniziative organizzate dalla struttura. *"Ho partecipato ai campus invernali per quattro anni di seguito, l'ultimo l'anno scorso a Fai della Paganella in compagnia di*

*altri ragazzi del C.U.S. con i quali nel tempo si è instaurato un ottimo rapporto d'amicizia anche fuori dalla palestra. Diventando una ricorrenza annuale, la settimana bianca è stata anche un'occasione per confrontarsi con gli studenti di altre città italiane, diventati poi amici perché ogni anno ci siamo organizzati in modo da ritrovarci al campus nello stesso periodo".* Oltre alla pensione completa - racconta Anna - *"avevamo anche l'accesso all'area benessere dell'albergo. Inoltre, compreso nel prezzo, anche lo skipass e le lezioni giornaliere sulle piste con l'istruttore di sci. Non ho mai valutato altre soluzioni di vacanza invernale, perché quella proposta dal C.U.S. si distingue anche per l'ottimo rapporto qualità-prezzo".*

L'intento del campus è sicuramente legato all'opportunità di coinvolgere giovani universitari in attività sportive invernali difficilmente praticabili in città. È lo sport, dunque, la priorità dell'iniziativa. A confermarlo è anche il dott. **Maurizio Pupo**, Segretario Generale del C.U.S. Napoli, che sottolinea: *"il campus nasce con uno spirito prettamente sportivo, anche se, rispetto agli esordi, - spiega - è cambiato il modo di percepirlo da parte degli studenti. Se in passato era considerata la sola opportunità per trascorrere una vacanza nel periodo invernale in compagnia di amici e coetanei, favorendo il consolidamento dello spirito universitario condiviso da tutti gli studenti, oggi invece è una possibilità fra tante soluzioni di viaggio".*

Anche se la concorrenza delle offerte lanciate dal web e dalle agenzie di viaggio è notevole, a contraddistinguere l'iniziativa del C.U.S.I. è sicuramente l'atmosfera goliardica che vivacizzerà le strutture alberghiere convenzionate presso le quali si soggiognerà, e allo stesso tempo agonistica, quando si raggiungerà la pista. Gli amanti del-



### Distorsioni alla caviglia, ricerca al Policlinico

**L**e distorsioni della caviglia: i fattori di rischio ed il training preventivo. È l'oggetto di uno studio condotto dalla Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa della Federico II in collaborazione con il Cus Napoli. **Gli atleti**, con o senza pregressi traumi distorsivi alla caviglia, che praticano regolare attività sportiva da almeno 3 mesi (pallavolo, pallacanestro, tennis, atletica leggera e arti marziali) e che abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 30 anni, **possono proporsi per partecipare gratuitamente alla ricerca**. Sarà loro effettuato un esame clinico-strutturale della caviglia mediante baropodometria e valutazione isocinetica presso il Dipartimento Assistenziale di Chirurgia, Ortopedia e Traumatologia, sezione di Medicina Fisica e Riabilitativa, Edificio 12, del Policlinico collinare (via Pansini, 5). Gli interessati possono rivolgersi per informazioni e prenotazioni al dott. Maurizio Pupo alla Segreteria Generale del CUS, oppure inviare una mail all'indirizzo: [segreteria generale@cusnapoli.org](mailto:segreteria generale@cusnapoli.org).

la neve e delle attività sportive invernali, principianti e non, saranno seguiti per 5 giorni da istruttori riconosciuti dalla FISL che terranno lezioni di sci alpino e, su richiesta dei ragazzi, anche di carving, snowboard e sci alpinismo. Ognuno sarà poi provvisto di una tessera skipass, per iniziare a sfidare le ripide discese delle piste dolomitiche. *"L'organizzazione e l'accoglienza delle strutture alberghiere è perfetta soprattutto a Zoldo, dove l'ampio e ben attrezzato comprensorio sciistico del 'Civetta' non ha nulla da invidiare ad altri impianti; ci sono stato lo scorso inverno - afferma*

**Alessandro Pezzella**, laureato in Chimica alla Federico II dove attualmente lavora come ricercatore, mentre al CUS pratica soprattutto atletica e nuoto - *Credo che la località si distingua anche per la qualità degli istruttori di sci e non solo delle strutture. Mi ritengo un veterano dello sci, è da 5 anni che partecipo ai campus insieme ad un gruppo fisso di amici che frequenta il centro sportivo, anche se sul posto poi sono tante le opportunità per conoscere persone nuove".*

Quote e maggiori dettagli sul sito [www.cusnapoli.org](http://www.cusnapoli.org).

**Fiorella Di Napoli**



### Come iscriversi al Cus

L'iscrizione annuale al Cus, il Centro Universitario Sportivo che ha sede in via Campegna 267, costa agli studenti universitari 35 euro. Le quote variano a seconda dell'attività sportiva che si vuole praticare (fitness, nuoto, acqua gym, atletica leggera, yoga, etc.), dalla frequenza e dall'orario degli allenamenti, dalle modalità di pagamento prescelte (trimestrale, semestrale, annuale). Al Cus è anche possibile noleggiare i campi di calcio a 5 e quelli di tennis e praticare il golf.

Per l'iscrizione è necessario un certificato di sana e robusta costituzione e una fotocopia della ricevuta di pagamento delle tasse universitarie o fotocopia attestato di appartenenza alle categorie personale docente, tecnico amministrativo, dottorandi, Master, borsisti e personale universitario in quiescenza. Ogni ulteriore informazione su corsi, costi, strutture sul sito [www.cusnapoli.org](http://www.cusnapoli.org).

# Realizza la tua idea d'impresa

Partecipa alla 2<sup>a</sup> edizione di **Creative Clusters**

Scadenza  
16 gennaio  
2012

Creative Clusters è un concorso di idee finalizzato alla creazione di imprese innovative promosso da Campania Innovazione S.p.A., Agenzia Regionale per la Promozione della Ricerca e dell'Innovazione.

## A chi si rivolge

Giovani under 36 anni, di nazionalità italiana o di altro paese membro della comunità Europea possono candidare la loro business idea. La partecipazione può essere singola o di gruppo. Saranno selezionate trenta idee.

## Come si realizza l'idea

I progettisti accederanno ad un percorso laboratoriale ispirato ai canoni dell'economia creativa.

## I settori

ICT, biotecnologie, aerospazio, automotive, nuovi materiali, logistica e trasporti, agroalimentare, energia, ambiti di interesse sociale, salute, sicurezza, ambiente, turismo, beni culturali.

## Il premio finale

Le 5 migliori idee verranno supportate da un team di esperti in un percorso di preincubazione.

## Per partecipare

Collegati al sito web [www.campaniainhub.it](http://www.campaniainhub.it) e scopri i dettagli.

**Campania Innovazione S. p. A.**, Agenzia Regionale per la Promozione della Ricerca e dell'Innovazione, mira ad alimentare processi di sviluppo economico, basati sul trasferimento tecnologico alle PMI, creando sul territorio un ecosistema stabile a sostegno dell'innovazione, della ricerca e della competitività regionale. Offre a imprenditori e ricercatori l'accesso ad una vasta rete di competenze in termini di valorizzazione delle tecnologie presenti in Campania, e servizi di informazione e orientamento, per supportare la creazione, lo sviluppo ed il consolidamento di start-up innovative, spin-off e PMI tradizionali.

I programmi di Campania Innovazione sono attivati da **Campania In.Hub Rete Regionale Ricerca e Innovazione**, i cui partner sono: **Uffici di Trasferimento Tecnologico delle Università** (*Università di Salerno; Seconda Università degli Studi di Napoli SUN; Unisannio; Università Federico II Napoli; Università Parthenope Napoli*); **Parchi Scientifici e Tecnologici** (*Consorzio Technapoli; PST Salerno e AIC*). Le aree di intervento di Campania Innovazione sono: creazione d'impresa, con particolare riguardo ai giovani, finanza per l'innovazione, sviluppo competitivo delle PMI, trasferimento tecnologico, programmi europei e networking internazionale.

## Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e Innovazione

### Infopoint

c/o Campania Innovazione S.p.A.

Agenzia Regionale per la Promozione della Ricerca e dell'Innovazione

Via Coroglio, 57 e 104 - 80124 Napoli

tel. +39 081 7352447 | fax +39 081 7352431

info@campaniainhub.it | [www.campaniainhub.it](http://www.campaniainhub.it)



La tua  
**Campania**  
cresce in  
Europa



campania  
innovazione

in collaborazione con



CONFINDUSTRIA  
Campania



UniCredit



VERTIS S. GR  
New Entry & Vent. - VC Capital